SALDI
St. Martin
LA BOUTIQUE DELLA GIOVANE... A PREZZI GIOVANI!!
Corso S. Martino 1/P (piazza Statuto) TO - Tel. 515.232 - 562.5232

MERCOLEDI' 22 GENNAIO 1992
stampa SERA
ANNO 124 NUMERO 17. L. 1200

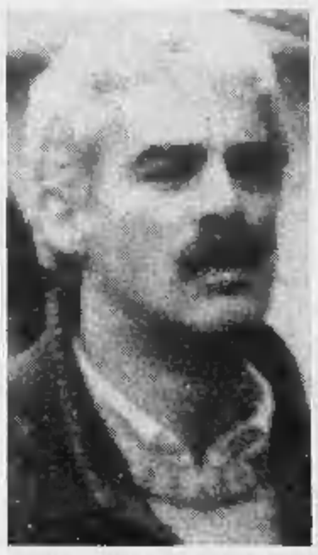
St. Martin
GRANDE FESTA CON I NOSTRI SALDI!!
Corso S. Martino 1/P (piazza Statuto) TO - Tel. 515.232 - 562.5232

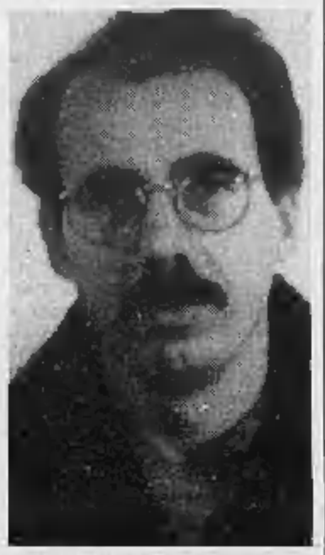
Linda Evangelista

PUBBLICITA'
Non per l'Aids ma per la moda

NEW YORK ● Le donne siciliane protestano: sette contadine di Savoca (Messina) avevano posato (200 mila lire) per un fotografia accanto alla modella Linda Evangelista (nella foto). Erano state ingaggiate per un poster contro l'Aids, ma invece il manifesto è poi diventato la pubblicità di una grossa casa di moda.

«Giustiziato» con 15 colpi: vendetta o regolamento





Il socio e il commerciante ucciso Carmine Gatta, 36 anni

TORINO ● Quindici colpi di pistola, sparati da distanza ravvicinata. Con estrema ferocia e determinazione. E se non fosse arrivato un vicino di casa, richiamato dagli spari, il killer avrebbe continuato ad infierire sul corpo ormai senza vita di Carmine Gatta, 36 anni.

Si è conclusa così ieri sera alle 21, l'esistenza di un «tipo tranquillo» (stando almeno alle descrizioni di vicini di casa e conoscenti), freddato ieri sera alle 21 a Pino Torinese in via Leonardo da Vinci 8, mentre si accingeva a parcheggiare nel box sotto casa l'auto della sua compagna, Valentina Spinello, 31 anni.

Una storia strana, che non sembra avere né capo né coda. Alimentata ancor più dallo strano comportamento dei carabinieri del Nucleo operativo, ancor più avari del normale nel fornire le pur minime indicazioni.

Una vendetta?

Sembra l'ipotesi più probabile viste le modalità di questa spietata «esecuzione». Ma il movente è avvolto dal mistero.

Cherchez la femme? Un'altra esecuzione nel mondo che gravita attorno al gioco d'azzardo?

Nulla viene escluso, anche se la prima pista è ritenuta «improbabile» da un investigatore.

E allora? Che altro?

Gli inquirenti scavano ora nella vita di Carmine Gatta alla ricerca del più piccolo indizio che possa dare una spiegazione al nuovo fatto di sangue nel Torinese.

La vittima era proprietario con un socio di un negozio di ferramenta a Torino in via Madonna delle Rose angolo via Pasquale Paoli. Nel '75 aveva avuto delle noie con la giustizia: denunce per ricettazione, truffa e danneggiamento. Un regolamento di conti che risalga addirittura a 16 anni fa, oltretutto per dei futili motivi, sembra davvero troppo.

Né il socio d'affari né la compagna della vittima sembrano aver fornito dati che possano far imboccare una pista precisa.

Un delitto dunque senza movente e senza spiegazioni plausibili? Così pare. Al punto da far perdere il classico self-control da parte di qualche ufficiale dei carabinieri, alle prese con il terzo delitto, tuttora insoluto, dall'inizio dell'anno.

Per ora solo ipotesi e una traccia lievissima: indica che chi ha sparato doveva nutrire «tantissimo odio» nei confronti della sua vittima.

Ivano Barbiero

Caccia al padre fuggito col figlio in coma
Chi l'ha visto, telefoni
Appello: bisogna operare subito

RIVOLI ● Continuano in tutta Italia le ricerche di William Blandini, 14 anni, in pericolo di vita per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto il 14 gennaio, a Rivoli, che gli ha causato un grave ematoma al cervello complicato da emorragia cerebrale. Il padre, Salvatore, 46 anni, lo ha portato via dall'ospedale Martini, dove era ricoverato in attesa dell'intervento chirurgico, la cui necessità con il passare delle ore diventa sempre più impellente. «William va operato subito - dicono i medici - ne va della sua vita». Chi li ha visti telefoni subito al 112.

I Blandini abitano a Rivoli, in una zona nuova, il quartiere di via Gatti, tante case una vicina all'altra, in cui i drammi si consumano senza testimoni, tra le quattro pareti degli alloggi, tutti uguali, grigi ed impersonali. Vivono lì da qualche anno, insieme a Maria D'Angelia, la convivente di Salvatore, che dall'11 gennaio dopo un'ennesima litigata con l'uomo è tornata dai suoi parenti.

«Salvatore è un violento - dice Maria tra le lacrime -, si sente perseguitato, vede il male anche dove non c'è». Lo confermano i vicini: «E' un tipo strano, introverso, taciturno, parla poco, non saluta nessuno».

La vita di Salvatore è stata segnata da un'esperienza terribile: la mamma di William, Graziella, è morta nell'88 in seguito ai postumi del parto, avvenuto nel '77, a cui era seguito uno stato di coma che le aveva lasciato gravi strascichi.

Il referto di morte parlava di emorragia cerebrale, le stesse tragiche parole, redatte a margine dell'encefalogramma di William, stilato dai sanitari del Martini il 15 gennaio. La mente tormentata di Salvatore Blandini deve aver collegato i fatti e deve essere così scattata la molla che lo ha spinto a «rapire» il figlio.

(Segue a pag. 2)

William Blandini, 14 anni, rapito in ospedale dal padre Salvatore (a destra). Chi lo vede avverta il 112

BORSA
Piazza Affari ancora ribasso

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un regresso pari all'1,2 per cento sul quindici per cento del listino (tendenziale - 0,6 per cento). Chiusure: Fiat priv. 3.480, Fiat 5.105, Ferfin 1.722, Cir 1.880, Sip 1.436, Generali 23.500, Ras 20.790, Ifi Priv. 13.450, Benetton 11.700, Comit 4.100, Snia Bpd 1.165, Italcementi 21.000, Italgas 3.450, Pirelli Co 4.330, Alitalia pri 640

TOKYO ■ Netto recupero: le principali azioni sono in rialzo. L'indice Nikkei dei 225 principali titoli è migliorato di 675,82 punti, chiudendo a 21.534,12. A ridare fiducia agli operatori è stato un calo dei tassi d'interesse a breve termine. Il volume delle contrattazioni è stato di 270 milioni di titoli.

DOLLARO ● In leggera flessione: in apertura viene indicato a 1.195,50 lire contro le 1.197,95 lire del fixing di ieri.

Moana: tutti la vogliono e lei ci sta, educatamente

Moana Pozzi, da pornodiva a candidata dei pensionati e scrittrice

Moana Pozzi ha 30 anni. E questa dovrebbe essere l'età dei primi ripensamenti, ma Moana la testa a posto l'ha sempre avuta, o meglio come lei stessa ha confidato a Stampa Sera: «A 15 anni ero già una grande esibizionista e poi ho continuato... ma sono cattolica e praticante».

Sorride con quella sua faccia che negli ultimi tempi si è anche un po' trasformata da apparire come una dolce e rosea mamma ben tenuta.

I toni educati poi li ha sempre avuti, a tal punto che la sua passione per il porno sembra ormai un optional.

Pensa a un secondo libro di memorie e intanto ne ha scritto un altro «Educazione sessuale», che come lei spiega: «E' un libretto spiritoso e divertente da leggersi in un amen». C'è da giurarci fosse anche illustrato.

(Galiotti a pag. 19)

FLASH

Due miliardi al lotto
A vietnamiti dei boat-people

SYDNEY ● Hanno vinto al lotto oltre 2,2 milioni di dollari (circa due miliardi di lire) i 15 membri di una famiglia di boat people vietnamiti, arrivati in Australia 14 anni fa ricchi soltanto degli abiti che indossavano. Il gruppo, che vive a Cabramatta alla periferia ovest di Sydney, è stato uno dei due soli vincitori a dividersi il monte premi di 4,4 milioni di dollari nell'estrazione di lunedì scorso della versione australiana del lotto. Da quando è arrivata in Australia la piccola comunità vietnamita ha sempre giocato al lotto con alterne fortune, con qualche piccola vincita. L'altro ieri il colpo grosso.

Profilattici a scuola
A tutti i liceali di Los Angeles

LOS ANGELES ● Il provveditorato di Los Angeles ha deliberato di fornire profilattici agli studenti di liceo muniti dell'autorizzazione dei genitori; la decisione, passata con 4 voti favorevoli e tre contrari, è venuta alla fine di un dibattito lungo e arroventato. La commissione direttiva dell'organismo, sotto la cui giurisdizione sono posti 650 mila ragazzi, ha bocciato la proposta che prevedeva la distribuzione di profilattici anche agli studenti del ginnasio. Sono finora cinque le città che hanno adottato questa strategia per contrastare la diffusione dell'Aids, nonostante le proteste soprattutto di parte cattolica: ieri il cardinale Roger Mahony aveva tuonato contro l'iniziativa, che a suo avviso promuove la promiscuità fra i giovani.

Freddo record e tanta neve in Piemonte

Temperature minime record con cielo parzialmente sereno segnalate questa mattina dal servizio Meteomont della Brigata Alpina Taurinense in conseguenza delle correnti polari: Pratonevoso, —12; Limone Piemonte, —8; Argentera, —12; Accoglio, —5; Sestriere, —14; Claviere, —17; Cap. Gimont, —19; Bardonecchia, —17; Oropa, —14; Alagna, —10; Formazza, —14. Nevicate sparse sono segnalate su tutto l'arco alpino salvo nel Cuneese e sulle Marittime dove la media registra 60 centimetri di neve fresca. Un peggioramento del tempo è previsto per i prossimi giorni con un vortice ciclonico sul Golfo Ligure.

Bergamelli ama la neve dura

Tomba grande Accola piccolo Bergamelli ko

ADELBODEN ● Tomba in testa dopo la prima manche dello slalom gigante di Adelbodun e con l'opportunità di infliggere un pesante distacco ad Accola. Sulla pista di gigante considerata più impegnativa dell'intero circuito, il leader della classifica di Coppa del Mondo, infatti, ha commesso un grosso errore evitando di saltare solo per merito della grande grinta e di una straordinaria potenza atletica. Tomba, nonostante il pettorale non particolarmente felice (13) ha ottenuto il miglior tempo anche se con una discesa non proprio perfetta. Bergamelli, molto atteso dopo il successo di Kranjska Gora, è uscito.

Fo effervescente alla «descoverta» delle Americhe

TORINO ● L'atmosfera era effervescente, ieri sera al Colosseo per la prima rappresentazione de «Johan Padan alla descoverta de le Americhe». Tra il pubblico, soprattutto giovani e giovanissimi incuriositi per questo eterno adolescente che sa unire la saggezza allo sberleffo.

Come per «Mistero Buffo», anche qui Dario Fo inventa una lingua scenica e poetica fatta di storpiature, onomatopee, assonanze. E' la voce di Ruzante che si perde nelle vallate bergamasche per arricchirsi, nel suo peregrinare verso il nuovo mondo, di idiomi veneziani, castigliani, catalani, indios.

(A pagina 19)

E l'uovo marcio cade sulla testa di Vittorio Sgarbi

FIRENZE ● Contestazione e lancio d'uova per Vittorio Sgarbi che ieri pomeriggio, a Firenze, avrebbe dovuto tenere una lezione presso la facoltà di Architettura. Millecinquecento persone, non soltanto studenti, hanno preso d'assalto l'aula: il critico è rimasto bloccato dalla folla e ha dovuto tenere la sua lezione all'esterno, ma è stato duramente contestato da gruppi di studenti: «Buffone, finiscila, non capisci nulla d'architettura». Alla fine, immancabile, è arrivato anche l'uovo marcio, che ha colpito Sgarbi alla nuca.

«Meglio un uovo che una pietra», ha replicato Sgarbi, prima di firmare decine d'autografi.

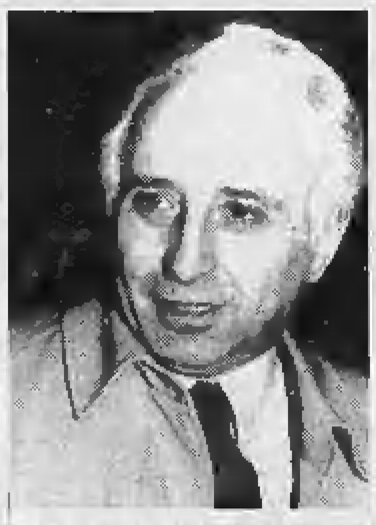
Per i giovani e i giovanissimi, due conti davvero speciali:
dai 9 ai 17 anni dai 18 ai 26 anni
Junior Giò
chiedete maggiori informazioni presso tutte le nostre Filiali!
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

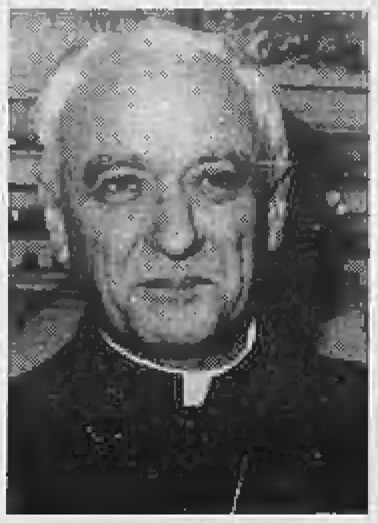
IVREA I riflettori televisivi di «Profondo Nord» accesi sulla vertenza sindacale

Appassionata discussione tra gli operai e i manager con Bettazzi e Bodrato

In onda l'Olivetti-story dal boom agli esuberi

Una diretta in televisione comprensibile anche ai non addetti ai lavori grazie a Gad Lerner pronto a sgridare chi cadeva in gerghi tecnici, in sindacalese o in fumosità.





Il ministro Guido Bodrato e il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi alla trasmissione sulla crisi dell'Olivetti

Non solo freddi numeri, ma persone vere con le loro delusioni e speranze di un futuro sereno spazzate via dalla recessione. Sono alcuni di quei 2.500 dipendenti Olivetti che Carlo De Benedetti chiama «esuberi», un problema che vuole risolvere entro il 25 gennaio. Ci sono anche i pre-pensionati: 45, 47 anni. Non hanno ancora i capelli bianchi ma sono stati sbattuti fuori dal processo produttivo. C'è l'operaio che a fine mese trovava in busta-paga poco più di un milione e che ora dovrà fare i conti con una «pre-pensione» pari al 70% dello stipendio calcolato sulla media salariale degli ultimi 5 anni, forse 700 mila lire con cui far quadrare i conti familiari. «Certo, riposarsi un po' dopo 30 anni di fabbrica mi fa anche piacere, ma non averlo deciso io, non mi è proprio piaciuto, l'ho vissuta male questa imposizione dell'ingegnere. Non vivo con gioia poter riposare a casa, sento di essere una privilegiata, penso ai giovani che non trovano lavoro, a quelli che finiranno nelle liste di mobilità...», dice un'impiegata. Sono alcuni risvolti umani, fra i tanti, del «caso Olivetti», della più importante fabbrica italiana dell'informatica, emblema con Camillo, il fondatore, e con Adriano, di un modello di felice convivenza tra capitale e lavoro, che ha portato Ivrea ad assumere in quegli anni il ruolo di un centro capace d'intrecciare cultura e fabbrica, di far convivere poeti, romanzieri, psicanalisti e managerialità avanzata. Come è possibile che oggi l'Olivetti diventi emblema della drammatica recessione che ha colpito l'operoso Nord, dei molti «nodi» e contraddizioni di questa crisi? Ne hanno discusso con passione operai, tecnici, manager del gruppo, sindacalisti, intellettuali, il ministro dell'Industria Guido Bodrato, Monsignor Luigi Bettazzi (reduce da uno scambio epistolare con Carlo De Benedetti), il sindaco di Ivrea Roberto Fogu, Piero Fassino, a «Profondo Nord», che ieri sera ha puntato le sue telecamere sull'Olivetti, alla vigilia dello sciopero di oggi di 4 ore. Una maxi vertenza in diretta tv, comprensibile anche ai non addetti ai lavori grazie a un Gad Lerner pronto a sgridare chi cadeva in gerghi, in sindacalese o in fumosità.

Da 16 mila dipendenti agli attuali 9 mila, dai 10 anni di vacche d'oro con profitti alle stelle ai bilanci in rosso, agli esuberi e ai prepensionamenti di oggi: perché? «Non è l'Olivetti che è in crisi, lo è il settore informatico. Il piano che abbiamo presentato ai sindacati vuole assicurare delle prospettive future migliori», precisa il responsabile delle Relazioni esterne dell'Olivetti, Giorgio Arona, invitando a smorzare le critiche «visto il momento delicato. «Giovedì dovremmo essere convocati dal ministro del Lavoro», anticipa. «Le eccedenze si possono ridurre: non accettiamo ultimatum. E l'Olivetti deve riconoscere gli errori commessi», replicano i sindacalisti Fiom, Fim e Uilm, Coccotti, Scalia e De Maulo. Si criticano le «scorribande» finanziarie all'estero dell'Ingegnere, il non aver potenziato lo sviluppo della seconda e terza generazione di personal computer, di aver investito in ricerca solo il 5,3% contro il 9-10% della concorrenza, le carenze nell'organizzazione commerciale.

A spiegare e a difendere l'Olivetti scende in campo l'ingegnere Lamborghini: «Si fa un po' di confusione: posso assicurare che nessun profitto dell'Olivetti ha preso altre strade; non dovete confondere l'azienda con le holding in cui l'Olivetti ha solo delle quote. Quanto agli investimenti per la ricerca negli ultimi 5 anni sono decuplicati. Interviene un altro top-manager, Daniele Mosca: «Non dimentichiamo che nel '78 l'Olivetti stava per perdere la sua indipendenza ed era economicamente fallita, ora è la nona azienda informatica nel mondo, è indipendente ed esporta il 75% del suo fatturato: dobbiamo quindi difenderla tutti e in modo intelligente». I rappresentanti dell'azienda e i sindacalisti chiamano in causa la latitanza del governo; si fanno confronti con altri Paesi, pur non in odore di realsocialismo, come gli Usa, dove l'amministrazione pubblica privilegia al 100% le aziende informatiche del Paese, lo stesso vale per il Giappone, per la Francia (al 70%) e per la Germania al 40%). Perché non si privilegiano i prodotti informatici «made in Italy» per i nostri uffici pubblici? «Siamo in un contesto europeo e ne dobbiamo tener conto anche nelle commesse pubbliche», risponde Bodrato. Come dire, nessun privilegio per l'Olivetti. «Non chiediamo elemosine, ma lo Stato italiano spende un terzo dello Stato tedesco per l'informatica», precisa Mosca. «Non si risolve la crisi con interventi d'urgenza», replica Bodrato. «Già, ma il governo deve preoccuparsi di un settore importante come quello informatico», dice Scalia. Le risposte definitive sono rinviate, e non più in diretta tv.

Stefanella Campana

VERTICE decisivo in giornata?

«Ipotesi» per risolvere la crisi

In Municipio crescono radici d'edera

Giovanna Incisa Cattaneo

Vertice decisivo per dare il sindaco a Torino? Le segreterie dei partiti ci stanno lavorando seriamente. Per ora il «cerino» della crisi è in mano a repubblicani e liberali. Loro lanciano segnali costruttivi, parlano di «un nuovo piccolo passo avanti». Così pli e pri definiscono il risultato dell'incontro «segreto» fra i due partiti svolto ieri sera in via Maria Vittoria.

Il dopo-Zanone ha imboccato una strada in discesa? Difficile dirlo. Per ora si parla solo di «ipotesi» e di «compensazioni» fra i due partiti che il pri sottoporrà questa sera alle altre forze di maggioranza. «Si può andare avanti», spiega Paolo Peveraro segretario cittadino del pli. Ottimismo anche in casa repubblicana: «Un accordo alla fine si trova, forse entro questa sera», dice Mauro Marino.

Dunque, questa sera, il polo laico potrebbe trasformare quelle ipotesi in una proposta d'accordo «nero su bianco» che toccherà agli alleati valutare. Il «cerino» della crisi a questo punto passerebbe agli altri partiti. Psi e democristiani non dovrebbero sollevare problemi. In presenza di un accordo fra laici, dc e socialisti avevano dichiarato che non avrebbero sollevato difficoltà. Occhi puntati sull'«Intergruppo progressista», dunque e sugli atteggiamenti dei suoi sei componenti che ieri sembravano essere un pò divisi. Raffaele Giangrande, capogruppo psdi, è deciso: «Siamo unitissimi. Stiamo aspettando che gli altri partiti risolvano i loro problemi interni senza utilizzarci come capro espiatorio. Non abbiamo chiesto posti e questa sera lo dimostreremo: non siamo un gruppuscolo in cerca di potere ma figli di un disegno politico più vasto». Via libera all'accordo, Giangrande non lo dice ma parla di «una mossa a sorpresa».

Che cosa farà allora l'Intergruppo? Forse si collocherà in una posizione d'attesa, forse potrebbe sgombrare il campo, ritirando la proposta della candidatura Lupi e quella di un sindaco tecnico. Ma anche queste sono solo ipotesi, stasera si conosceranno le vere posizioni di quella che molti hanno chiamato la «banda dei 6».

Segnali d'irritazione arrivano da casa socialista. A scatenarli sono state le dichiarazioni rilasciate da Antimo Di Maio, assessore repubblicano in Provincia: «L'importante è che cosa io ho fatto e quali risultati ottengo all'interno delle istituzioni. Non è pensabile che tutte le volte che c'è un problema il quadro istituzionale debba essere sovvertito. Io non sono stato interessato a nessuna formale richiesta d'abbandono». Ma soprattutto hanno fatto riflettere i socialisti le parole di Alberto Badini Confalonieri, capogruppo pli nello stesso ente: «Noi del gruppo non rivendichiamo niente. Se la sbroglino le segreterie dei partiti poi ci comunicano quello che hanno deciso e noi diremo se ci sta bene o no». Così Franco Tigani, segretario provinciale del garofano è costretto a lanciare un duro monito: «Non si può lasciare un ente importante come la Provincia di Torino in balia dei colpi di testa di qualcuno. Al di là degli accordi di compensazione, anche se non fossero completi, occorre garantire la governabilità dei tre enti».

Maurizio Tropeano

Un amore «da disperato» Una fuga verso la morte

DA PAG. 1

Salvatore Blandini il giorno delle nozze

«La ricerca dei due si svolge contemporaneamente in tutta Italia - spiega il capitano dei carabinieri della compagnia di Rivoli, Francesco Golini -, ma non abbiamo elementi che ci facciano sperare in una conclusione positiva, anzi, siamo allarmati».

Posti di blocco sono attuati anche in Sicilia e nel Veneto, luoghi di origine di Salvatore Blandini e della mamma di William, ma i parenti dicono di non saper nulla, di non aver ricevuto nessuna telefonata e di essere pronti a collaborare con gli inquirenti, per permettere che il ragazzino venga curato nel modo giusto. La casa di via Gatti è piantonata 24 ore su 24 ed i militari hanno sequestrato due pistole che si trovavano nell'alloggio e che non erano state denunciate. Adesso, la lotta contro il tempo si fa disperata, bisogna assolutamente portare il ragazzo in un ospedale, l'ematoma deve essere rimosso, altrimenti le conseguenze possono essere letali. Per questo, tutte le caserme d'Italia sono state allertate e le fotografie dei due sono state diramate a tutte le stazioni.

«Chi li vedesse è pregato di contattare subito il 112 - dice il capitano Golini -, non possiamo perdere neppure un attimo».

Le condizioni di William Blandini erano molto serie - spiega il professor Crosato, che aveva deciso per l'intervento chirurgico -; l'ematoma potrebbe espandersi o rompersi».

Anna Maria Audino

Cinque rivoltellate nel buio

Alla ricerca di un perché che spieghi l'assassinio

DA PAG. 1

Per ora l'indizio e la traccia più concreta rimane quella del tipo di pistola usata: una pistola semiautomatica calibro 9 con caricatore. Forse una Beretta simile a quella usata dalle forze dell'ordine. Stamane comunque verranno fuori altri elementi: la zona dov'è avvenuto il delitto verrà perlustrata palmo a palmo.

Probabilmente chi ha sparato è fuggito a piedi fra le palazzine a valle, salendo forse su un'auto che lo attendeva 200 metri più lontano. Un complice?

A qualcuno questo particolare della fuga dopo l'agguato ha fatto venire in mente un altro fatto analogo: il delitto dell'impiegato Sergio Turolla. Ma in questa rosa di possibilità non è nemmeno esclusa quella del pazzo armato che da più di un anno si aggira in tutto l'hinterland del capoluogo piemontese e spara contro le case e le persone.

E' il terzo delitto dell'anno. Senza contare gli altri morti ammazzati degli ultimi sei mesi del 1991 che non hanno ancora trovato soluzione. Mentre per qualche ufficiale paga più l'immagine in televisione e la citazione sul giornale, i nomi dei morti diventano un rosario, le indagini si smentiscono e l'unica giustificazione sarebbe che «la gente non collabora abbastanza». Un po' poco. Davvero troppo poco per nascondere gli insuccessi.

Ivano Barbiero

La scena dell'agguato ricostruita nel disegno di Castagneri

OTTIGA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTIGA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

Dieci giorni per pagare il bollo

BOLLO AUTO
Pagare in fretta per evitare code

Venerdì 31 gennaio scade improrogabilmente il termine per pagare il bollo delle auto con cilindrata superiore ai 9 cv. fiscali, scaduto il 31 dicembre. L'Ac Torino consiglia di provvedere al più presto per evitare la caotiche resse degli ultimi giorni.

FERROVIE
Scioperano gli autonomi

Confermato lo sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisast-Cisas. Dalle 21 di domani alle 21 di venerdì si fermeranno gli addetti agli uffici, linee ed impianti elettrici; dalle 21 di sabato alle 21 di domenica non lavorerà il personale di stazione e navigante.

Due giorni di sciopero

MAPPANO Un referendum il 5 aprile in concomitanza con le elezioni politiche

I cittadini devono scegliere fra Settimo, Leinì, Borgaro, Caselle o Torino

Un Comune alla ricerca della propria identità

Prima la consultazione popolare, poi il referendum. E alla fine Mappano saprà a quale Comune dovrà essere accorpato, smetterà di essere una frazione smembrata in cinque, senza una sua identità e con mille problemi di burocrazia. Oggi in Consiglio regionale il primo atto del lungo iter legislativo-burocratico che potrebbe chiudere definitivamente una discussione proseguita tra molti colpi di scena e qualche polemica.

Storia lunga e difficile quella della frazione vicino a Borgaro, racconto di una vicenda che si trascina da anni. Già nello scorso settembre i consiglieri di Palazzo Lascaris avevano votato la delibera con cui veniva indetto il referendum. Ma era stato tutto inutile, le speranze erano durate poco, troppo poco. Il commissario di governo aveva detto no rimandando la delibera approvata dalla Regione. Oltre tutto non era possibile proporre un quesito che prevedesse risposte diverse da «sì» e «no»: non sarebbe mai stato possibile consegnare schede contenenti le cinque possibilità a disposizione degli abitanti. La legge sullo strumento referendario era molto chiara al proposito. Non lasciava chances.

Proprio per questo, adesso, nella speranza di dribblare il problema tecnico-giuridico, il Consiglio regionale ha dovuto cambiare strada. Allungandola leggermente, ma con garanzie sufficienti per essere ottimisti che questa volta non ci saranno più sgradite sorprese.

La consultazione popolare - su cui verranno inseriti i nomi di Settimo, Leinì, Borgaro, Caselle e Torino, e che si svolgerà in aprile in occasione delle elezioni politiche in modo da poter risparmiare - servirà a stabilire esclusivamente a quale Comune andranno le preferenze della popolazione. Attenzione però: soltanto in un secondo tempo, il nome prescelto sarà oggetto del vero e proprio referendum che di fatto scriverà la parola fine a quella che per molti versi è sembrata a molti una storia infinita.

Non solo. La chiamata alle urne segna in ogni caso il tramonto del grande sogno di Mappano: diventare un Comune con una identità amministrativa autonoma e dotato di tutti quei servizi che adesso mancano. Le disposizioni di legge non consentono ai centri inferiori ai 10 mila abitanti di diventare comuni. Non c'è per il momento nessuna speranza, non è assolutamente possibile. In questo caso, inutile qualsiasi tentativo di trovare un escamotage. E coloro che per parecchio tempo hanno sperato di poter vedere uno spiraglio alla fine si sono dovuti arrendere di fronte all'evidenza dei fatti. Per risolvere in qualche modo la difficile situazione di una Mappano ora smembrata sui territori di cinque Comuni, non poteva esserci altra strada che quella delineata dal referendum.

Ad aprile i cittadini della frazione dovranno comunque fare una prima scelta importante. In seguito, preso atto del risultato della consultazione (ovviamente sarà valida soltanto se sarà votato la maggioranza degli elettori), il Consiglio regionale dovrà stabilire la data a quale dovrà essere il quesito da proporre nel vero e proprio referendum che di fatto si trasformerà nella conferma ufficiale della volontà già espressa in precedenza.

Il piccolo centro ha 6 mila abitanti e, per legge, i Comuni con meno di 10 mila anime non possono autogestirsi

Mappano è diventato troppo piccolo e non può più avere un'amministrazione autonoma. La gente deve scegliere se stare con Torino, Caselle, Borgaro, Leinì o Settimo

Alla fine, comunque, la vera speranza è che Mappano riesca ad ottenere quell'omogeneità di servizi sino ad oggi sconosciuta.

La frazione, divisa in cinque piccole parti, ha dovuto infatti fare i conti con mille piccoli e grandi problemi, non ha mai potuto avere un solo punto di riferimento amministrativo. Non a caso i suoi abitanti da sempre hanno parlato di «autentico disastro» raccontando mille storie di esasperante burocrazia comunale. Storie che hanno sempre scandito ogni giorno, storie che nessuno da tempo voleva più vivere.

Paolo Negro

UN MUNICIPIO TROPPO PICCOLO

Mappano, una frazione con 6 mila abitanti. Divisa su cinque Comuni (Borgaro, Caselle, Leinì, Settimo e Torino) da sempre ha sognato di diventare autonoma, da sempre ha chiesto di avere il proprio municipio e un sindaco.

Ma sin dall'inizio questo è stato un sogno destinato a rimanere nel cassetto. La legge prevede che non sia possibile costituire Comuni che abbiano una popolazione inferiore ai 10 mila abitanti.

I problemi della frazione hanno comunque scandito la vita di tutti questi anni. Smembrata in cinque zone ha infatti dovuto fare i conti con cinque regolamenti comunali differenti. Nelle piccole e nelle grandi cose. Dalle tasse ai servizi socio-sanitari. Senza contare inoltre tutte le difficoltà di chi doveva cambiare abitazione spostandosi da una zona all'altra di Mappano.

Proprio da questi motivi è nata la protesta. E il referendum, alla fine, è stato considerato da tutti il modo migliore per chiudere definitivamente una vicenda tutta italiana.

FLASH

Da domani «Idea Sposa '92»

Tradizionale appuntamento a metà tra la mostra e lo spettacolo, «Idea Sposa '92» aprirà i battenti domani nel salone del Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211. Fino al 2 febbraio la nona edizione della rassegna realizzata dalla Promark offrirà al visitatore un panorama completo di tutto ciò che può servire per risolvere problemi ed esigenze particolari per il fatidico giorno delle nozze. Oltre cento ditte espongono su un'area di diecimila mq le loro proposte più attuali ed originali relative non soltanto a capi di abbigliamento, bomboniere, cristallerie ed accessori vari ma anche ad addobbi floreali, servizi fotografici, videofilmati, pranzi, viaggi di nozze, noleggi di auto di lusso, mobili e complementi di arredamento. Ad arricchire la rassegna saranno come al solito le sfilate di circa cento modelli nuziali, femminili e maschili, realizzati dalle ditte espositrici e presentati dalla giornalista Elsa Rossetti. Stilisti di fama hanno annunciato la presentazione di capi assolutamente innovativi e in grado di dare una svolta alla tradizione pur mantenendo inalterato lo stile e la classe che l'evento richiede. Le sfilate sono in programma nei giorni feriali alle ore 20,45; il sabato e la domenica alle 17 e 20,45. «Idea Sposa '92» aprirà dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23,30; il sabato e la domenica dalle 15 alle 23,30. Prezzo del biglietto: seimila lire (ridotto 3000).

Anziani con l'«Argentovivo»

Diciotto giorni di dibattiti, convegni e tavole rotonde sulla terza età. Problemi, potenzialità e cultura degli anziani caratterizzeranno da domani al 9 febbraio «Argentovivo», prima edizione del Festival degli Anziani dell'area metropolitana di Torino, organizzato dai Sindacati Pensionati Unitari Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e dei Comuni di Torino e Collegno. Proprio a Collegno, nei locali dello stabilimento ex Maggiora, con ingresso da corso Francia, si svolgerà l'intero programma del Festival che, accanto a momenti di analisi e di riflessioni sul ruolo degli anziani e sulla loro possibilità di incidere nelle scelte sociali e politiche e di proporsi come soggetti attivi nella collettività, propone anche occasioni di festa, di divertimento, di socializzazione e di incontro.

L'inaugurazione del meeting avverrà domani alle 17. Dopo i discorsi di rito sarà subito festa (ore 21) con le danze al ritmo della musica dell'orchestra «I Sagittari». I principali appuntamenti della sezione-spettacolo sono previsti per sabato 25 (concerto di Achille Togliani alle 16,30 e cabaret con i Gemelli Barolo alle 21), venerdì 31 (i Fratelli Santonastaso) e sabato 1° febbraio (concerto di Nilla Pizzi). Tutti i giorni, dalle ore 15, ci saranno inoltre giochi da tavolo: gare di ballo, carte e bocce; tombola; bar e ristoranti.

I primi convegni e dibattiti sono in calendario per venerdì (ore 9,30, si parlerà dei malati cronici non autosufficienti) e per martedì 28 (ore 15, tema: «Anziani come risorsa»).

CASTELNUOVO DON BOSCO Sgomento per il giovane imprenditore ucciso da una scossa a Lisbona

Titolare di una ditta di apparecchiature dentali era partito giovedì per visitare un cliente

«Amava i viaggi e il lavoro»

La moglie: una morte incredibile, ora c'è l'inchiesta

Sgomento a Castelnuovo Don Bosco per la morte di Massimo Tomassi, 33 anni, l'imprenditore vittima di una scarica elettrica a Lisbona, in Portogallo, venerdì pomeriggio. L'uomo viveva a Castelnuovo Don Bosco, in via Garibaldi 4/b, con la moglie Simonetta Coccarini, 32 anni, e due bambini: Gabriele, 6 anni, e il piccolo Matteo, 1 anno e mezzo. Un alloggio al secondo piano di una palazzina di recente costruzione, in quella che in paese viene definita la «zona industriale».

Massimo Tomassi aveva comprato la casa due anni fa circa, prima viveva a Baldissero Torinese. Era titolare, con il fratello Mauro, [illegible] anni, di una ditta che costruisce apparecchiature dentali con sede a Chieri (Torino), la «T.M.» in via degli Olmi 2. Un'azienda piccola che dà lavoro a 7 dipendenti.

Giovedì scorso è partito per Lisbona, doveva andare a trovare un cliente. Nella capitale del Portogallo è avvenuto l'incidente. Tomassi si è offerto di riparare un'apparecchiatura, non costruita dalla sua ditta, ma che lui conosceva. Nel laboratorio, mentre armeggiava con una fonditrice, che gli odontotecnici usano per fondere i metalli da utilizzare per le protesi, è stato colpito da una fortissima scossa elettrica. Inutile la corsa all'ospedale: il cuore di Massimo Tomassi non ha retto.

«Mi hanno telefonato venerdì sera - racconta la moglie Simonetta che lavora come fisioterapista all'ospedale di Chieri -; sono partita subito». E' rientrata lunedì sera. Ha gli occhi gonfi, di chi ha pianto molto e non dorme da giorni. Ma cerca di farsi forza ed è molto dignitosa nell'affrontare l'immenso dolore. «Lo faccio per i bambini», dice. «A Lisbona ho saputo poco o nulla, non hanno nemmeno stilato un referto medico. So che gli hanno fatto alcune iniezioni di adrenalina, ma pare sia stato tutto inutile. Non mi hanno neppure detto quando potrò riportare Massimo a casa. Credo ci sarà una perizia. E' stata aperta un'inchiesta».

Poi parla del marito. Un gran lavoratore. «Si era messo in proprio cinque anni fa con il fratello Mauro. Si era buttato anima e corpo nel lavoro. Andava spesso all'estero, soprattutto in Spagna o Portogallo. In media ogni due mesi».

Massimo e Simonetta si sono sposati dieci anni fa. «Quasi - precisa la donna -. L'anniversario cade ad ottobre». Ma si conoscevano da quando erano ragazzini: lui originario di Viterbo, lei di Siena. «Siamo stati fidanzati 4 anni prima di sposarci», racconta. Per anni Massimo è stato direttore commerciale alla «Salo», una ditta che vende apparecchiature dentali. Poi si era messo in proprio. Da due anni Massimo e Simonetta vivevano a Castelnuovo. Quest'estate l'uomo aveva sponsorizzato una squadra di calcio che aveva preso parte ad un torneo amatoriale, tra borghi.

«Ma non si interessava di calcio - dice Simonetta -, amava moltissimo sciare. Spesso la domenica andava in montagna con Gabriele». Un'altra sua passione erano i viaggi.

Massimo Tomassi: giorni felici con la famiglia

«Quest'estate siamo stati in Scozia - racconta la donna -. L'anno scorso in America. Massimo era molto attivo». Tanti i ricordi felici «raccontati» da una serie di fotografie raccolte in un grande album colorato. Simonetta lo sfoglia: c'è il matrimonio, i compleanni dei bambini, le gite in montagna, le vacanze. Gabriele ha saputo soltanto lunedì sera che il suo papà è morto. «Forse aveva già capito qualcosa - dice Simonetta - per il trambusto che c'è stato in casa in questi giorni. E' un bambino intelligente».

Gabriele, apparentemente, non ha avuto alcuna reazione. «E' ammutolito - dice la mamma -. E' andato nella sua cameretta ed è rimasto lì a lungo, [illegible] solo». Il piccolo Matteo non sa nulla. «E' troppo piccino, aspetta che il suo papà ritorni, come le altre volte. La sera era abituato ad addormentarsi con lui». Ora gira per casa e lo cerca: «Babbo, dove sei?», ripete.

● Un'anziana donna investita, due carabinieri contusi e varie automobili urtate. E' questo il bilancio della breve fuga di Fabrizio Mucchetto, venticinquenne che guidava sotto l'effetto della droga. «Mi ero appena bucato», ha ammesso subito dopo essere stato arrestato. Tutto è iniziato ieri verso mezzogiorno quando una telefonata al 112 avverte che in via Bidone c'è una Renault con un giovane sospetto. La pattuglia incrocia la Renault, Mucchetto spaventato fugge a gran velocità e viene inseguito: svolta in via Saluzzo e urta una Y10 e una 124, corso Raffaello, via Pietro Giuria, via Valperga Caluso. All'angolo di via Madama Cristina urta una Bmw con due bambine a bordo (11 e 2 anni) insieme al padre, investe la settantanovenne Carina Caramellino e continua la fuga fin quando pochi metri dopo si scontra frontalmente con un'altra vettura dei carabinieri. Due militari restano contusi e Fabrizio Mucchetto viene finalmente fermato. La donna investita, che abita in corso Vittorio Emanuele 19, ora è al Mauriziano con una gamba fratturata e guarirà in un mese.

FLASH

Brandizzo

S'impicca dopo un litigio

Aveva compiuto 18 anni da poco: è stata trovata impiccata ad una porta dell'appartamento di via Po 51 a Brandizzo dove conviveva da qualche tempo con un amico. Così è morta Shamala Naidu, casalinga, mulatta residente a Torino, via Ala di Stura 71/25. Pare che ad indurre la giovane a togliersi la vita con la cintura di un accappatoio sia stato un litigio con il suo convivente, Dario Roma, 24 anni, operaio magazziniere. Dopo il litigio questi sarebbe uscito di casa trascorrendo la notte sulla propria auto parcheggiata in strada. Ieri sera Dario Roma è ritornato a casa, ha suonato il campanello dell'alloggio sito al quarto piano, senza però ottenere alcuna risposta. Il giovane ha chiamato un amico di Settimo e con un piede di porco ha sfondato la porta. La donna era morta da almeno 18 ore, in base agli accertamenti effettuati dal medico legale dell'Usl 39 di Chivasso, Franco Valtorta.

Droga

Due arresti nelle ultime ore

Due extracomunitari in manette nelle ultime ore per detenzione di stupefacenti. In piazza Gran Madre la polizia ha arrestato Bala Jori, senegalese, 26 anni: aveva tre grammi di hashish. Con nove grammi di eroina è stato trovato in via Don Bosco 10 il tunisino Soulssi Noureddine, 25 anni.

Nichelino

Pensionato ricettava auto

Sorpreso dagli agenti della stradale in un capannone abbandonato appena fuori Nichelino con vari pezzi di auto rubate, Leonardo De Filippo, [illegible] anni, pensionato, è stato denunciato per ricettazione.

Dopo avere dedicato tutta la sua vita e il suo amore

Carlo Opezzi

ha lasciato disperatamente sola la moglie **Cecilia**. Un particolare ringraziamento al professore Santino Mazzocchi per le affettuose cure prestate. Funerali giovedì 23 gennaio ore 10 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Il fratello **Tino** con **Giuseppina** partecipano con dolore.

Ti abbiamo voluto bene siamo vicini a Cecilia affettuosamente cugini **Aldo, Mariapia, Carlo.**

Siamo stati sempre uniti saremo sempre nel nostro [illegible] cugini **Bina, Oscar, Lia, Ernesto.**

Sandro e Marisa Bergamini partecipano al grande dolore di Cecilia.

Stefania, Valter, Egle, Beppe addolorati partecipano.

Partecipiamo al dolore **Ester, Gianni, Luigino, Antonia.**

Rina Romagnolo e nipoti [illegible] partecipano al dolore della signora Cecilia.

Gli **inquilini** di **via Gorizia 7** prendono parte al cordoglio.

Gli **inquilini** di **via Gorizia 6** partecipano commossi.

Lory e Franco Turano con **Giacomo, Silvia, Antonella** associandosi al grandissimo dolore di Cecilia, piangono con lei la scomparsa del fraterno amico **CARLO**.

Al dolore di Cecilia si [illegible] gli amici di sempre: **Guido, Laura, Nanni, Albina, Virgilio, Aurora, Roberto, Piera.**

Partecipano commossi:
Laura Rienzo
Giorgio Salmistrari
famiglia **Berno**
famiglia **Bassini**
famiglia **Ardizzone**
famiglia **Grillo**
famiglia **Pavese**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gastaldo in Denti

Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, la figlia **Germana** con **Ezio**, il nipote **Giorgio**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 10 alla parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 20 gennaio 1992.

La **San Bernardo S.p.A.** si associa commossa al dolore della signora Germana Denti per la perdita della madre

Maria Gastaldo

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Ci ha lasciati

Margherita Veronesi in Piacentino

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Marcella** con **Davide** e **Arianna**, fratello, cognate, nipoti, cugini. I funerali giovedì 23 ore 14,15, Parrocchia San Lorenzo-Alassio.
— **Loano**, 21 gennaio 1992.

Partecipa al dolore la cara amica **Metella Grillo**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Domenico Pangallo

Lo ricordano con rimpianto la moglie **Anna**, il figlio **Enrico** con **Marzia** e l'adorato **Marco**, il fratello **Franco**, i cugini **Lidia** e **Dino**; parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 11,30 Cappella ospedale S. Vito.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

Partecipano al dolore dei famigliari:
Maggina, Piero, Paolo Ardili
Pinuccia e Roberto Deva

Lo ricordano con simpatia gli amici **Pons Cantaluppi Morra Ruzzi**.

E' tornata alla Casa di Dio

Adele Massocco Ramin

Ne danno il triste annuncio i figli **Sara, Giuliana** con **Marcello Pagani** e **Giorgio** con **Anna Cassina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 10 nella chiesa di S. Spirito in Casale Monferrato.
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Marco, Cristiana e Monica Pagani con **Davide e Federico Massocco** piangono la morte di nonna **ADELE.**

Lucia Pagani e famiglia **Audi** partecipano con affetto al dolore di Giuliana e famiglia.

Partecipiamo commossi al dolore di Giuliana famiglie **Ropolo e Cassini.**

Giorgio Cortesina partecipa al dolore di Giuliana per la perdita della cara **MAMMA.**

Martino e Liliana Nigra partecipano commossi al dolore di Giuliana.

Guido e Irma Bodrato partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giuliana e famiglia.

Gianfranco e Ivana Astori affettuosamente partecipano al dolore di Giuliana e Marcello per la scomparsa di mamma **ADELE.**

Gli **Amici del Confronto** sinceramente partecipano al dolore di Giuliana e familiari per la scomparsa della **MAMMA.**

Domenico e Magda Piacenza partecipano commossi al dolore di Giuliana e famiglia.

E' mancato il

dott. Giovanni Avetta

medico di Azeglio per 45 anni

Addolorati l'annunciano la moglie **Anita Durio**, i figli **Ingrid, Edgar** con **Luciana** ed [illegible]. Funerali giovedì 23 ore 14,30 nella chiesa di Azeglio, tumulazione cimitero di Borgo d'Ale.
— **Azeglio**, 21 gennaio 1992.

Le famiglie **Rosina e Calvetto** si uniscono al dolore di Anita e Ingrid.

Direzione e Personale della **Banca Cri Spa** partecipano al dolore del sig. Edgar Avetta per il decesso del padre

Giovanni Avetta

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Cristina Lara Mirella Pierantonio Riccardo sono vicini all'amico **EDGAR.**

Gabriella, Maddalena, Marisa e famiglie sono vicine ed abbracciano commosse l'amica Anita e famiglia nel ricordo del caro **GIANNI.**

Agli amici della non mai dimenticata Torino la famiglia annuncia, con molta tristezza la scomparsa del

DOTT. ING.

Jean Saconney

— **Milano**, 21 gennaio 1992.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

PROF. AVV.

Vittorio Tedeschi

Lo annunciano commossi ed addolorati, ricordandone l'insegnamento e l'impegno morale, le figlie **Delia** con il marito **Renzo Gardella**, **Noemi** con il marito **Joel Blankett**, i nipoti **Bianca** con **Arturo**, **Luisa, Anna, Daniel, Mihal e Nathan**. I funerali avranno luogo giovedì 23 gennaio 1992 alle ore 10 al cimitero Israelitico di Staglieno. Non fiori ma [illegible] per Israele.
— **Genova**, [illegible] gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Rabino

pensionata Banca Novara

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa il fratello la cognata i nipoti e parenti tutti.
— **Moncalieri**, 21 gennaio 1992.

E' mancato

Roberto Grifoni

L'annunciano la mamma, il papà, i fratelli, la sorella, la moglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Piana San Raffaele Cimena.
— **San Raffaele Cimena**, 22 gennaio 1992.

Mario de Barberis, Dino Berardi e tutti gli **Amici** della **Media Italia** prendono parte all'immenso dolore di Sandra per la perdita del fratello.

Fabrizio Falciani, Giorgio Rossi, Giorgio di Martino, Antonietta Manzoni e tutti gli **Amici** dell'**Esecutivo** e del **Centro Studi AssAP** sono affettuosamente vicini al dolore di Sandra per la repentina scomparsa del fratello

Roberto Grifoni

— **Milano**, 21 gennaio 1992.

La **Direzione** dell'**Auditel srl**, il **Personale** e i **Colleghi** del **Comitato Tecnico** partecipano al dolore di Sandra per la scomparsa del fratello

Roberto Grifoni

— **Milano**, 21 gennaio 1992.

Gabriella e Mario Schiapparelli partecipano commossi al dolore di Sandra e famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione** e **tutti i Collaboratori** dell'**Armando Testa S.p.A.** prendono parte con commozione al grande dolore di Sandra.

Geni e Roberta, Dino e Monica, Marco e Nini, Mario e Marina, Andrea e Marina sono vicini con tantissimo affetto al dolore di Sandra.

Gli **Amici** della **Pubblidata** partecipano commossi al dolore di Sandra e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Biagio Cappello

Lo annunciano addolorati la moglie **Anna Vivenet**, i figli **Orietta** e **Daniele** con **Marosa**, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici. La benedizione avrà luogo giovedì 23 alle 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Martini di via Tofane. La salma verrà tumulata nel cimitero di Asti alle 10,30 dello stesso giorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

I cognati **Maria Teresa** e **Mario Borgoglio**, con **Rossella** e **Giorgio**, partecipano al lutto.

Francesca, Letizia e Livio Vivenet partecipano addolorati.

Francesco Bramardi e famiglia partecipano.

Luisa, Roberto e Francesca Castello e **Gigi Tresca** sono vicini a Daniele, Anna e Orietta.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** del **Gruppo Saleg** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Biagio Cappello

Ex Direttore Generale Saleg

ricordando la sua grande rettitudine e la sua professionalità.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Alma e Livio Armandi partecipano commossi al dolore di Michela, Simona e Marco per la scomparsa del caro amico

cav. Francesco Volpi

— **Avigliana**, 21 gennaio 1992.

Lorenzo condivide il dolore di Simona.

Stefania e **Angela Colombo** sono vicine a Simona e alla sua famiglia.

Ha raggiunto il suo Nino nella Pace del Signore

Lina Poggetto ved. Taverna (Liliana)

Ne danno il triste annuncio i parenti e le amiche. I funerali si svolgeranno domani 23 alle 9,30 con partenza da via D. Vigliani 8. Si prega di non inviare fiori, devolvendo l'importo per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Gli zii **Vescovi** prendono viva parte al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Allione

Addolorati l'annunciano nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 23 corrente ore 8 Ospedale Mauriziano indi la cara salma proseguirà per Castello d'Annone.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata

Rosalia Capra ved. Ciastellardi

Lo annunciano la figlia **Andreina** con **Simone**, la nipote **Lia** con **Guido** parenti tutti. Si ringraziano i dottori: Maria Lecchi, Luisangelo [illegible], Lorenzo Capusotti, Vincenzo Vergara, Laura Montagna per le cure prestate. Un particolare ringraziamento alla signora Daniela Taormina. Funerali giovedì ore 8,15 Parrocchia del Pilonetto. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1992.

L'amico **Giorgio Sacco** è vicino alla famiglia.

Donatella e **Massimo** partecipano sentitamente al dolore di Lia e famiglia.

Il giorno 17 gennaio è serenamente mancata

Luisa Burzio ved. Terzaghi

anni 85

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la figlia **Paola** col marito **Dante Ferraris**, i nipoti **Enrico** e **Francesca**. La cara salma riposa nel cimitero di Verona. La Messa di Trigesimo sarà celebrata nella Parrocchia Divina Provvidenza alle ore 18 del 20 febbraio.
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Enrico e Serafina, Gabriele e Giuliana, Maurizio e Giulia, partecipano al dolore di Paola per la scomparsa della **MAMMA**.

Benedetta, Patrizia e Oscar Bo sono vicini a Paola.

E' mancato ai suoi cari

Isidoro Armellino

Medico chirurgo

Lo annunciano la moglie **Maria Viberti**, il figlio **Gianfranco** e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Lavezzaro, il personale medico e paramedico del reparto Cardiologia Ospedale di Moncalieri per le cure prestate. Funerali in Pecetto Torinese giovedì 23 ore 10 da via Umberto I 73.
— **Pecetto**, 21 gennaio 1992.

Famiglia **Melano** partecipa commossa.

Massimo e Patrizia Borello partecipano affettuosamente.

Giuliano Mencolini si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del

dott. Isidoro Armellino

stimato collega di amministrazione ed apprezzato interprete di dedizione umana per la collettività.
— **Pecetto**, 21 gennaio 1992.

La **Sezione Avis-Aido** di **Pecetto** commossa per la scomparsa del suo

PRESIDENTE ONORARIO

dott. Isidoro Armellino

partecipa al dolore della famiglia.
— **Pecetto**, 21 gennaio 1992.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della **Schiapparelli 1824 Spa**, cav. lav. dott. **Marino Golinelli**, i **Consiglieri** e i **Membri del Collegio Sindacale tutti**, il **Segretario** annunciano la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

dott. Scipione Cellerino

e ne ricordano le doti di integrità, intelligenza culturale e professionale e profonda umanità, espresse ed apprezzate nei lunghi anni di preziosa e sincera collaborazione.
— **Milano**, 22 gennaio 1992.

I **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** del **Gruppo Schiapparelli** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Scipione Cellerino

Presidente del Collegio Sindacale della Schiapparelli 1824 Spa

— **Milano**, 22 gennaio 1992.

Jor e Lina [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Angelo Scatolone partecipa con grande dolore alla scomparsa del caro indimenticabile amico

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Personale tutto** della **Plastic Omnium Spa** partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Soci, Amministratori della **Fornacino Spa** partecipano la grave perdita.

Piangono l'**AMICO** galantuomo:
Magda Virginio Borello
Bruna Vincenzo Cottino

Partecipano al dolore dei famigliari:
Luciano Porta
Piero Piana
Antonio Vestidello
Giuseppe Michelacci
Vittorio Cappato
Carlo Rossi e famiglie.

Francesco Ughetto ricorda con affetto il padrino

prof. Scipione Cellerino

— **Washington**, 20 gennaio 1992.

Carla, Riccardo e Andrea Radic commossi partecipano.

Elo e Renzo Laguzzi partecipano al lutto per il loro affezionato amico

Scipione Cellerino

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Ninetta e Annamaria Fossati commosse prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

prof. Scipione Cellerino

— **Chieri**, 22 gennaio 1992.

Alessandro, Corrado e Claudio Bosana partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Gli amici del **Rotary Club Torino Nord Est**:
Franco Ferrara
Fabrizio Zanon di Valgiurata
Armando Zoppolo
Aldo Zunino
sinceramente addolorati ricordano l'amico

Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Francesco e Giovanni Stassi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico collega

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Franco Chiesa e Marino Rosso partecipano con vivo cordoglio al lutto dei familiari e dello Studio Monet, per la scomparsa dello stimatissimo

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Titolari, Impiegati e Maestranze della **Stilolinea s.r.l.** e della **M.P.R. s.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Scipione Cellerino

— **San Mauro Torinese**, 21 gennaio 1992.

I **Condomini** del **Palazzo Alfieri** partecipano al dolore della famiglia Nigra per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

I **Colleghi** dello **Studio Meiso - Commercialisti Associati** partecipano al dolore per il decesso dell'amico

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

La **Consorteria Internazionale dei Maestri e Amatori della Cucina Italiana** ricorda con affetto e profondo cordoglio il

PROF. DOTT.

Scipione Cellerino

Socio fondatore

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

L'**Ordre International des Anysetiers Commanderie du Piemont** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa dello stimato socio

PROF. DOTT.

Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata

Caterina Tosatto ved. Borello

anni 92

L'annunciano con dolore i figli **Gina** col marito **Mario Di Mauro** e figli **Clelia** con **Giovanni Capello**; **Francesco**; **Piero** con la moglie **Luisa Zanella** e figlio **Alberto**, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè via dei Lauri 16 mercoledì 22 corr. ore 14,30 per Vauda Superiore. Funerali ore 15 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Brizio per le amorevoli e assidue cure prestate.
— **Ciriè**, 21 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lavezzi

Lo annunciano la nipote **Fabia**, il figlio **Roberto**, la nuora **Anna**. Un particolare ringraziamento al dott. Tibaldi e signora. Funerali in Rivoli giovedì 23 gennaio alle ore 11,45 nella parrocchia di Trasfigurazione di N.S. Gesù (via Spoleto).
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Grazie di tutto, nonno Nino.
E' improvvisamente mancato il

rag. Giovanni Ducato

Lo annunciano a tutti quelli che gli hanno voluto bene la figlia **Mariuccia** con **Franco, Marina, Laura e Marco**, la cognata **Maria Guala** con il nipote **Roberto** e **Marina Zanellini**. Funerali venerdì 24 ore 9,15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Saggezza, disponibilità, allegria sono i regali che ci lasci. **Rita e Mariapaola**.

Mario e Mimma Bovetti partecipano commossi al dolore di Mariuccia e famiglia.

Beppe e Eva Pichetto piangono commossi la scomparsa del caro **NINO**.

Giorgio e Lilli Martellini partecipano affettuosamente.

Marisa, Camilla, Vittorio e Tommaso sono vicini a Mariuccia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Onofrio Augello

di anni 24

lasciando nel dolore mamma, papà, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza mercoledì 22 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione di via al Borgo n. 5.
— **Pianezza**, 22 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1991 1992

avv. Guido Buffetti

La Messa di trigesimo verrà celebrata nella parrocchia di San Vito il 24 gennaio alle ore 18,30.

1991 22-1 1992

Vittorio Menzio

Ogni giorno sei con noi. Ci manchi tanto **PAPA'**.

1973 1992

Angelo e Margherita Beltramo

Indimenticabili.

Mario Arcari

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

1991 1992

Enrico Quaglino

Nel nostro cuore tu sei vivo.

22-1-1971 22-1-1992

Mariuccia Viora Martino

Ricordandoti sempre tua figlia e famiglia.

1981 1992

Osvaldo Aglietti

I tuoi cari con immutato affetto.
— **Santhià**, 22 gennaio 1992.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

SANTENA

Una mostra nelle sale di Villa Tana dedicata al tragico conflitto jugoslavo

E' stata inaugurata a Villa Tana di Santena la mostra che dà inizio al «Mese della pace» organizzato dall'oratorio e dedicato al conflitto in Jugoslavia. L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica prossima. Sono in programma inoltre tre conferenze che si svolgeranno per tre venerdì consecutivi. La prima è stata gìàtenuta il 17. La seconda è fissata per il 24 gennaio e la terza venerdì 7 febbraio sempre a Villa Tana. La prima conferenza ha trattato del conflitto che insanguina da sei mesi la Jugoslavia; vi parteciperanno un esponente della Caritas che ha partecipato ad una recente marcia pacifista in Jugoslavia ed un membro di Amnesty International. Il secondo incontro avrà invece come tema il conflitto che oppone cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord. Il terzo tratterà dei difficili rapporti fra cattolici e ortodossi nella ex Unione Sovietica e sarà animato dagli interventi di don Ermis Segatti, docente alla Facoltà di Teologia di Torino e di padre Vasilescu, sacerdote ortodosso romeno. Infine, giovedì 23 febbraio, l'argomento della serata sarà «I credenti uniti nel costruire la pace».

I profughi nelle immagini della mostra organizzata dall'oratorio

VILLAFRANCA

Gli aiuti del Paese a serbi e croati

Sono rientrati da un viaggio di alcuni giorni in Bosnia, tre villafranchesi che, insieme al parroco del paese don Pierino Chiavazza, hanno portato in un villaggio della Croazia soccorsi e generi di prima necessità ai profughi.

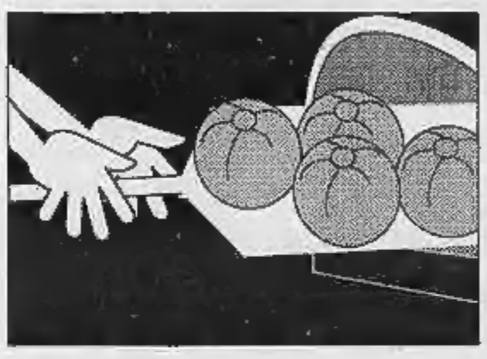
Partiti il 2 gennaio scorso con un furgone e due camion carichi di viveri e materiali vari raccolti nel periodo natalizio, hanno raggiunto uno sperduto villaggio di montagna dove vivono insieme serbi e croati.

POIRINO

Accuse del consigliere verde Stuardi Aria e acqua inquinate dall'anilina?

Inquinamenti a Poirino? Aria e acqua tinte da aniline industriali? Pare di sì. Il consigliere comunale verde Giuseppe Stuardi sostiene che dai comignoli della ditta di tessitura di proprietà di Domenico Vacca uscirebbero fumi in cui ci sarebbero anche residui delle anilina usate per le tinture. Stuardi ha parlato di acqua che, esposta al sole, si coprirebbe di una strana polverina rossa; di una casa vicina che sarebbe chiusa da tempo ed abbandonata dalla proprietaria perché resa inabitabile dai miasmi; e infine di gente della zona vicina alla fabbrica «che starebbe male».

Agli interrogativi ha risposto il sindaco Franco Gambino secondo il quale c'è «l'intenzione da parte dell'amministrazione comunale di prevenire ogni possibile danno all'ambiente, perché la salute pubblica è al primo posto, anche se non si può totalmente dimenticare che esiste il problema occupazionale. Quello che possiamo fare come amministrazione comunale è di attivare ancora una volta l'Usl».



Mentre si cerca di difendere l'originalità dei nostri grissini

Uno sparuto gruppo di panettieri riafferma la vecchia tradizione

C'è ancora chi stira a mano la pasta dei grissini, come aveva insegnato il loro inventore, il torinese Antonio Brunero. Con l'immigrazione è cominciata la produzione del pane meridionale

Mentre infuria la polemica sui grissini torinesi, che vorrebbero ottenere la denominazione d'origine controllata per non essere confusi con i prodotti industriali che si fregiano dello stesso marchio, anche i panificatori piemontesi, riuniti in associazione, hanno deciso di far sentire la loro voce. Giuseppe Boccardo, presidente dell'Associazione della provincia di Torino, racconta che la vicenda dei grissino si riconnette ad una generale tendenza all'abbandono della tradizione artigianale. Con la massiccia immigrazione degli Anni 60, infatti, i fornai torinesi, fino ad allora specializzati in bìove e rosette, si trovarono ad affrontare richiesto diverso. Nacque così il mercato dei pani regionali, di grande formato e dal sapore casereccio. Ultimamente si è verificata un'inversione di tendenza: sull'onda della nuova moda salutista, la gente preferisce consumare un pane più ricco di fibre o di sostanze benefiche. Si spiega così il boom dei nuovi pani di soia, integrale e di segale, di formato più piccolo e considerati più salutari. L'ultimissima novità è poi il pane cosiddetto «ecologico», fabbricato cioè con farina di grano coltivato senza concimi chimici. Per ora, però, spiega Boccardo, non ci sono leggi a tutela del consumatore, quindi l'effettiva composizione di questo tipo di pane resta un mistero.

E il grissino? Stando alle sue origini, dovrebbe inserirsi perfettamente nel filone salutista. Si narra, infatti, che nel 1669, all'epoca della grande pestilenza che mietè vittime un po' in tutta Europa, Carlo Emanuele di Savoia, su consiglio dei medici, chiese ai fornai torinesi di fabbricare un pane «buono, sano, ben cotto e biscotto». L'invenzione del grissino si attribuisce al fornaio messer Antonio Brunero, che pensò di risolvere alla radice i problemi causati dalla «ghersa», una forma di pane troppo grossa per poter cuocere bene, allungando la pasta e facendone dei bastoncini sottili. Era nato il «ghersino».

Messer Brunero, orgoglioso della sua invenzione, lasciò una descrizione accurata della procedura, che è seguita ancora oggi. Anche se i vecchi forni, a legna di pioppo, non esistono più. Per la verità, tra i 500 panificatori torinesi, quelli che ancora fabbricano a mano i grissini autentici sono una minoranza. E' un'operazione lunga e difficile, che richiede una perfetta conoscenza della tecnica.

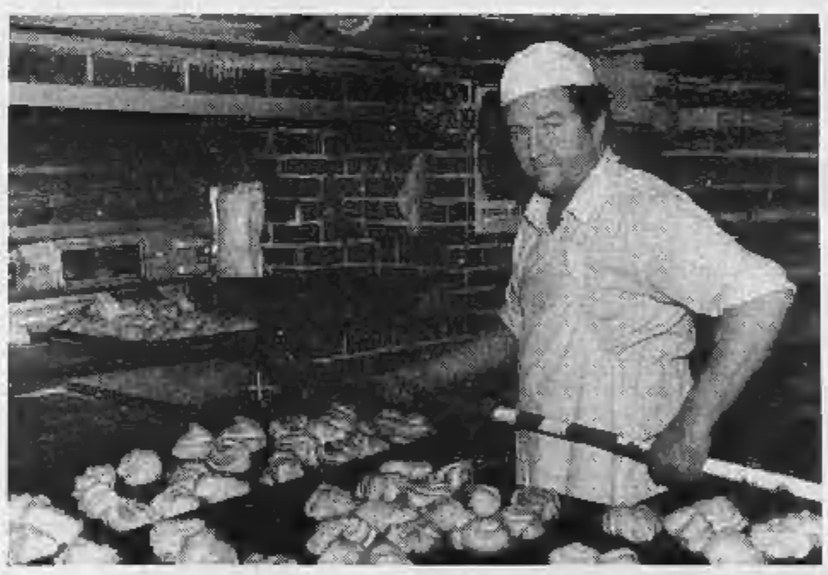
Ma è anche una tradizione piemontese che non si può abbandonare. Proprio per questo, sulle orme di Giuseppe Boccardo, che nel suo laboratorio di Nichelino produce quotidianamente i grissini artiginali, anche qualcun altro dei fornai torinesi mantiene questo legame con le sue radici. E' il caso di Giancarlo Bersano, discendente di una autentica dinastia di fornai, che ha bottega in via Barbaroux 5. Se per seguire la moda anche Bersano vende pane integrale, di soia o con le olive, il suo cavallo di battaglia sono i grissini fatti a mano, secondo la tradizione ereditata dalle generazioni di panificatori che l'hanno preceduto.

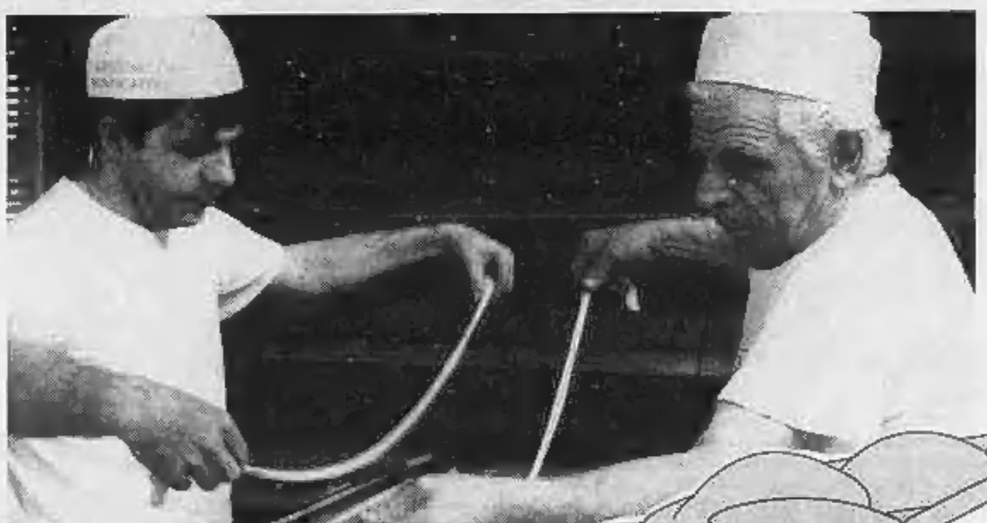
Un altro punto forte della produzione Bersano è il pancarrè, anche questo fatto a mano con una ricetta artigianale. Una fatica, certo, ma la differenza si sente: per acquistare il pancarrè si danno appuntamento nella bottega di via Barbaroux da tutta Torino, mentre per i bar più eleganti è un punto d'onore servire tramezzini fatti con questo pane

Un lavoro ricco di soddisfazioni, quello del fornaio, a quanto pare. Anche economiche, il che non guasta. Ma è un lavoro troppo impegnativo, si comincia prima dell'alba: forse per questo non sono molti i giovani che vogliono apprendere le basi di quest'arte. Se ne lamentano un po' tutti. Specialmente i fornai innamorati della tradizione: per esempio Romano Gautero, che dal suo laboratorio di via Di Nanni 97 ha seguito tutte le trasformazioni della nostra città nel corso di venticinque anni di lavoro, ma non ha mai tradito le sue radici. Così nel suo negozio, oltre ai grissini fatti a mano, si trovano ancora specialità piemontesi come la vecchia «ghersia», o l'antico «druno», o le «monfrine». Pani di cui si sta perdendo la memoria, ma che alcuni vecchi torinesi sanno di trovare ancora nel negozio di Gautero. Lo stesso discorso vale per Giovanni Gay, l'unico in Torino a possedere ancora un vecchio forno a legna. «Per la verità ai tempi del fascismo siamo stati costretti ad elettrificarlo, perché una legge lo imponeva. Ma rimane un forno rotondo, di mattoni, che mantiene il calore e lo diffonde in modo più uniforme, proprio come una volta. Per infornare usa una pala di legno, come nell'Ottocento». Sarà per questo che i grissini che si comprano nel suo negozio di corso Regina Margherita di hanno un sapore particolare.

Gay spiega la differenza tra «stirati» e «rubatà»: i primi sono più friabili, più lunghi, e sono fabbricati allungando la pasta fino a un metro, un metro e mezzo. Poi si tagliano. I rubatà, invece, sono arrotondati a mano, e raggiungono circa cinquanta centimetri di lunghezza. Ma non è solo l'antico forno a legna a rendere unica la bottega di Giovanni Gay: anche gli arredi sono rimasti tali e quali, in legno, con le colonnine. E i più affezionati a questo negozio sono i clienti, che non vogliono neanche sentir parlare di innovazioni, magari più funzionali ma certo meno accoglienti. Gli stessi clienti che sanno di poter trovare, un anno dopo l'altro, nella bottega del signor Giovanni, la focaccia della Befana, a base di burro e zucchero, rivestita di caramello. Proprio come si faceva tanti anni fa. Peccato che la tradizione si vada perdendo, anche perché è l'unico mezzo con cui le imprese artigiane possono resistere all'incalzare della grande distribuzione.

Qualche eccezione c'è: Nicolao Occhetti, titolare del laboratorio di corso Siracusa 92, spiega con comprensibile orgoglio che suo figlio, cresciuto in una famiglia di fornai, ha scelto di continuare il mestiere del padre. Ed è un piacere vederlo padroneggiare la tecnica per la fabbricazione dei grissini, impastare ed allungare la pasta sulla «pannella», poi lasciarla lievitare ed infornarla al momento giusto. Tanti piccoli segreti che si imparano con l'esperienza e che servono a mantenere nel tempo una tradizione. Ma se non tutti hanno la fortuna di poter contare su un erede, come Nicolao Occhetti, i fornai torinesi sono comunque ben decisi a non lasciar morire il grissino. Proprio per questo hanno creato un forno aperto al pubblico, in via Giordano Bruno, dove i colleghi più anziani, ormai pensionati, danno dimostrazione delle tecniche di fabbricazione. E tutti i giorni arriva qualche scolaresca, incuriosita: i bambini fanno domande, provano ad impastare, acquistano dimestichezza con il lavoro. E, alla fine, ricevono un sacchetto di veri grissini torinesi da assaggiare. Con la speranza che il gusto non si perda.





In piazza Statuto sfornano dal '29 micconi e rubatà

Caterina Assom, di piazza Statuto e Giancarlo Bersano, di via Barbaroux. A sinistra in alto Giovanni Gai. In basso Giuseppe Boccardo, presidente dei panificatori

In piazza Statuto, alla panetteria Assom, un'offerta di pane e grissini tra i più fragranti della città. E tanti ottimi motivi per imbottire al meglio «biovette» e micconi con un companatico in cui rientrano le uova e il burro che la storica ditta Parruquet garantisce freschi di giornata sin dal 1882, oppure le uova altrettanto gustose ma questa volta di morfuzzo della crema «Taruma» che la «Linea Pesci» specializzata in prodotti ittici surgelati espone in vetrina accanto a montagne di aragoste e di rossi gamberoni «carabineros».

Senza sottovalutare gli gnocchi con la rucola, i panzerotti in carrozza e i ravioloni di zucca che capeggiano le glorie stagionali di «Punto e pasta» oppure, sempre a proposito di trofei a base di farina, le focacce e le ciambelle di ogni regione e paese che caratterizzano l'«Enodolceria» specializzata in golosità nostrane ed esotiche di ogni genere.

In tanta abbondanza di vetrine che si mangiano con gli occhi, una sola stonatura: in piazza Statuto ha appena chiuso la vecchia e indimenticabile drogheria Cavaletto, lasciandosi dietro una nostalgica scia di mentine e di sciroppo al tamarindo.

Una fuga irrecuperabile, un ricordo nostalgico. Ed è così che la piazza si stringe oggi con affetto alla panetteria Assom: guai se se ne andasse anche lei, con il suo buon odore di pane casereccio che sotto questi portici è di casa da generazioni.

Racconta Caterina Assom: «Questo negozio è nato nel '29 e la mia famiglia ne è sempre rimasta titolare, con il risultato di un record che lascia indietro qualsiasi altra panetteria di Torino».

La signora Caterina l'ha festeggiato sfornando anche quest'Epifania i suoi inconfondibili pupazzetti di pasta sfoglia e le immancabili stalattiti di focacce benauguranti. Contese a furor di popolo insieme alle altre specialità della Casa vecchie e nuove: dalla «carta da musica» alla sola o alle erbe mediterranee alla polenta croccante e al pampepato, e dai ciambelloni inglesi straripanti di zibibbo agli specialissimi panettoni in grano saraceno con un'imbottitura a base di noci, fichi e pinoli.

Accanto ai «biscotti della nonna», le autentiche «gallette da marinaio» indispensabili per il «cappon magro» ligure ed il prodigioso pane tricolore dove, «dopo tanta fatica per riuscire ad abbinare i diversi impasti», ogni fetta si apre su una mollica marmorizzata grazie al giallo del granoturco, il bruno della segale ed il candore della normale farina bianca.

E in più, gli inevitabili mazzi biondi di grissini dove i «classici torinesi» si alternano agli altrettanto noti «rubatà». Tra le specialità della casa, i grissini prodotti esclusivamente in segale per i patiti delle diete oppure, per i golosi, i grissini profumati di semi di finocchio o aromatizzati alle olive di riviera.

Nel periodo dei saldi anche mobili firmati

Arredare con lo sconto

Riduzioni fino al 40 per cento

Vendita promozionale di arredamento da «Res Nova», in via Accademia Albertina, a dimostrazione che anche la moda per la [redacted] ormai cambia [redacted] dopo anno. E visto che i «pezzi firmati» meritano rispetto, ecco che qui i soliti sconti si trasformano in «premi»: dal 12 al 40 per cento i ribassi preannunciati dai bollini di vario colore che distinguono gli articoli in offerta.

Spiega Roberto Sorba, coadiuvato da Monica Tortora: «E' una prassi che ripetiamo una volta all'anno e che ora presenta due novità. Per la prima volta abbiamo anticipato a gennaio, in coincidenza con l'abbigliamento, la promozione che [redacted] passato tenevamo alla vigilia [redacted] "Salone del Mobile" di aprile e delle sue nuove campionature. Anziché preavvertire i clienti con la solita cartolina, inoltre, abbiamo preferito pubblicizzarla sui giornali».

Due cambiamenti positivi, a quanto sembra. Precisa Sorba: «Non avendo spazi di deposito, gli articoli scontati non sono "vecchi" oppure "recuperati" ma quelli normalmente in vendita. Ce ne disfiamo semplicemente perché i consumi cambiano con sempre maggior velocità, mentre con gli affitti che hanno i negozi del centro "tenerli fermi" troppo a lungo ci costerebbe addirittura più che offrirli a prezzi promozionali».

Ed ecco un consiglio e una riflessione. «L'epoca dei saldi, bluff a parte, sta davvero diventando un momento magico per i consumatori. E non solo per loro: tante le facce nuove che si affacciano in questi giorni in negozio, scoprendo che c'è anche un arredamento moderno a prezzi abbordabili e verificando i vantaggi di una seria consulenza professionale».

A sinistra: l'architetto Gurlino. A destra: una cucina «in saldo»

Ma nell'arredamento contemporaneo c'è anche posto per saldi che non stonerebbero nei «cassetti segreti» di qualche antico «secrétaire». Spiegano presso la «casa madre» di Galliano Habitat, a None: «Anche noi stiamo realizzando una serie [redacted] di svendite di magazzino, [redacted] non le reclamizziamo in quanto il costo della pubblicità ci impedirebbe sconti che si spingono realmente sino a metà dei prezzi di listino. Si tratta di vendite da cui non guadagniamo nulla ma che anzi ci costringono a rimetterci. Dato per scontato che [redacted] si tratta di filantropia ma di un passo obbligato per "rinfrescare" il nostro magazzino di 24 mila metri cubi, [redacted] costi che ci fan tremare ad ogni bilancio di fine anno. E meno male che la nostra formula distributiva, basata su mobili destinati a durare, ci aiuta a contenere gli indispensabili rinnovi».

E' così che da Galliano oggi sono in svendita sedie e tavolini, barattoli e poltrone, letti e pezzi di cucina mentre, accanto a queste offerte «di magazzino», anche nell'ambito più ristretto dello show-room di None risultano numerosi gli articoli opportunamente ribassati. Esclusi soltanto i due settori rispettivamente dedicati alle «nuove tendenze» oppure ai pezzi ormai classici dei massimi maestri del design. Precisa il titolare: «La svendita, allargata a tutte le case di produzione, parte da pezzi superfirmati di Cassina o di Artemide per arrivare a quelli di uso più corrente anche se, in ogni caso, non [redacted] tratta affatto di scarti. Tra le occasioni del momento: salotti realizzati in tessuti non più in produzione, mobili leggermente modificati, complementi che rischiano di invecchiare troppo. Riuniti in un saldo [redacted] larga scala rispetto alle "occasioni" che [redacted] nell'arco dell'anno, causa l'attuale ristrutturazione interna del settore riservato alla nostra collezione Casa-kit».

A proposito di arredo in kit venduto smontato, inoltre, una specifica novità. Confessa Galliano: «In un primo tempo la concorrenza dei magazzini Ikea ha ovviamente inciso sui nostri tre negozi specializzati in questa produzione riservata alle case più giovani e informali. Ma ci siamo ripresi [redacted] la metà dello scorso anno, probabilmente grazie all'adeguamento per cui ora forniamo questi mobili in kit già perfettamente montati. Ci ha aiutato la pigrizia dei torinesi, insomma. Vanno all'Ikea, vedono, provano. E poi tornano da noi e ci confessano: che comodità trovarsi tutto bell'e fatto».

Niente saldi, invece, presso il prestigioso show room diretto in via Carlo Alberto dall'architetto Gurlino, che in questo periodo sta occupandosi dell'arredamento riservato al piano-uffici del Lingotto. Sostiene: «Al di là di qualche sporadica offerta riservata a qualche cliente abituale, non ho mai [redacted] saldi istituzionali grazie ad una formula distributiva allargata, al di là di mode contingenti e passeggere, al miglior design di tutt'Europa. Una formula che i torinesi stanno decisamente premiando». Un discorso di élite? «Mica poi tanto. La verità è che, a parte i pezzi di massimo prestigio, la produzione straniera di alta qualità oggi costa meno di quella italiana».

L. r.

FLASH

Carmagnola
Sono nati più maschi

Nel '91 rispetto al '90 sono nati a Carmagnola più maschi che femmine: 252 contro 274 del '90 (femmine) e 131 contro 121. Inoltre, sempre rispetto al '90, c'è da segnalare un calo del numero di decessi (191 contro 205), nel numero di emigrati (479 contro 492) e soprattutto in quello degli immigrati: addirittura 170 persone in meno (464 contro 634). Praticamente invariato il dato che si riferisce alla popolazione residente (aumentata di 40 unità nel corso del '91).

Gft-donna
Accordo sugli esuberi

E' stato raggiunto un accordo tra i sindacati e l'amministrazione in merito ai 350 esuberi che si sono determinati [redacted] seguito alla riorganizzazione aziendale. I 350 dipendenti saranno messi, per dodici mesi, in [redacted] integrazione straordinaria. Al termine di questo periodo 190 rientreranno in produzione mentre 80 avranno il prepensionamento. Per i rimanenti 70 l'azienda si è impegnata, dicono i sindacati, a ricorrere alle dimissioni incentivate, al blocco del «turn over» e alla mobilità interna.

Torrazza
Cento milioni per lo stadio

Il Consiglio comunale di Torrazza Piemonte ha deliberato uno stanziamento di 100 milioni a favore dell'impianto sportivo comunale utilizzato dalla società calcistica torrazzese U.S. Borgotorre, che milita nel campionato di Seconda categoria.

Il Mangiagroup, Claudio Molino [redacted] Silvia Zago, la Bela Tessioira del '91

Chieri: la Pro Loco si mobilita per il Carnevale

Giovane Mangiagroup cerca la Bela Tessioira

«A.A.A. cercasi Bela Tessioira per Chieri». Chi desidera indossare la bella maschera di questa città? La Pro Loco fa sapere che non ha [redacted] scelto la persona adatta. Le candidate potranno presentarsi giovedì 23 e 30 gennaio alle ore 21 nella sede della Pro Loco in via San Francesco 1, oppure telefonare direttamente al presidente Silvio Vigliaturo: 942.25.78 oppure a Bruno Casalegno, 942.30.21.

Per fare la Bela Tessioira è necessario essere nate e [redacted] a Chieri. Silvio Vigliaturo spiega: «La prescelta dovrebbe anche saper parlare piemontese, ballare e soprattutto sapersi presentare». Non è necessario essere tessitrice ma si deve svolgere un lavoro cittadino. Essere dunque una chierese doc sotto ogni punto di vista. Colpisce un particolare di questa maschera: la Bela Tessioira non è una reginetta di bellezza. Dev'essere [redacted] persona seria, ineccepibile, con un cuore [redacted] un animo pieno di buoni sentimenti. Gli impegni sono molti. La maschera per un anno fa parte delle autorità cittadine. E' presente in ogni [redacted]. Il suo compito più gratificante è quello di portare un sorriso a chi soffre. Ne sa qualcosa Silvia Zago, 20 anni, insegnante, residente in via Dei Fiori 4, ex Bela Tessioira 1991: «Le visite nella casa di riposo e negli ospedali ti lasciano dentro una sensazione difficile da dimenticare. Vai con l'intenzione di portare un sorriso, poi ti rendi conto che sono loro che te lo donano».

Ma la Bela Tessioira non fa solo cose «serie», per un anno è circondata da tanti amici, da tante feste. Continua Silvia: «E' un assaggio di genuinità, non è vero che non ci si diverte più, per un anno sono stata veramente contenta». Il vestito è stupendo. Se[redacted] la tradizione sono le tessiture a regalare la stoffa di colore bianco. La città è simboleggiata invece dalla fascia rossa. La confezione dell'abito spetta invece alla maschera. Silvia: «Io lo terrò nell'armadio, importante come l'abito da sposa». La maschera è nata negli Anni Cinquanta. Cos'è cambiato da allora? Lo chiediamo ad una tessitrice di 79 anni; la mia [redacted] che si chiama Angela. «E no, una volta la Bela Tessioira doveva essere proprio una tessitrice. Il padrone faceva il giro dei reparti e diceva alle più belle di farsi avanti. Poi c'era un gran ballo e si eleggeva la maschera». L'atmosfera però è sempre la stessa. Accanto alla Bela Tessioira da alcuni anni si sono aggiunti il Mangiagroup e due damigelle. Il Mangiagroup, a differenza della Tessioira che viene eletta ogni anno, fa come Gianduia, sta in carica finché vuole. Quello di quest'anno è lo stesso dell'anno scorso. Si chiama Claudio Molino, ha 25 anni [redacted] è residente in strada Andezeno. Di professione fa proprio il Mangiagroup, vale a dire l'operaio tessile. Le damigelle invece si rinnovano tutti gli anni.

Fra tanti bei momenti [redacted] n'è uno triste. Si avverte nell'aria tra l'allegria generale che saluta il Carnevale nascente: è il momento dell'addio, quando la ex Bela Tessioira cede le insegne della città alla nuova maschera. Quest'anno tocca a Silvia passare le consegne: «Mia nonna, che ora [redacted] c'è più, mi ha regalato [redacted] navetta quando sono stata eletta. Auguro alla nuova Bela Tessioira un abbraccio cordiale con la sua città».

Selma Chiosso

Stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 655306
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di [redacted]
© 1992 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore [redacted]: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Fra[redacted] Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

10 carrelli [redacted] coda, pieni, stracarichi. Un uomo, un vero macho, conduce l'ultimo. Lo affianco, [redacted] volta, gli sorrido. "Coda!" Ruggisce quello spettinandomi tutta. Indietreggio umiliata, apro la borsetta e prendo Passpartout+. Guardo la cassa abilitata: è libera. Sorpasso il "Rambo" che capisce al volo e tenta di smagliarmi le calze con lo sguardo. Pago con Passpartout+ ed esco. Quando mi volto, lui è ancora in coda. Mi guarda. Gli sorrido di nuovo.

CARTA DI CREDITO VISA O MASTERCARD - CARTA BANCOMAT - PAGAMENTI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI - INFORMAZIONI PRESSO SPORTELLI AUTOMATICI E AREE SELF SERVICE BANCA CRT

CartaSì BANCOMAT

10 e lode in simpatia Stampa SERA

Al 'piatto Löwenbräu'

ristorante - pizzeria - piano bar
LÖWENBRÄU
Via Arsenale, 34 - 10121 TORINO - Tel. 54.35.54

RISTORANTE di Anna Bona

Un cartoccio da favola a due passi da Torino

LA TAVERNA DEL CARTOCCIO - *strada Torino Pianezza 53 - Collegno - tel. 731.608 - chiuso domenica.* Pino, Nuccio e Daniele, tre giovani simpaticissimi ed intraprendenti soci, hanno aperto solo dai primi giorni di dicembre questo piacevole locale, ad un passo da Torino, composto di una saletta al piano superiore e di una taverneta piena di luce e con tante piante verdi, dove gustare le loro specialità. Da non perdere soprattutto i tagliolini al cartoccio, poi gli spaghetti all'astice, i bucatini dello zio Mars, i filetti in vari modi, le grigliate e pesce freschissimo su ordinazione. Con buoni vini nazionali si spende sulle 40/50 mila lire.

IDEA TORINESE

Una videocassetta per farsi pubblicità Novità assoluta per le assicurazioni

Tra tecnologia e creatività, Torino apre una nuova strada nella promozione di servizi assicurativi. Per la prima volta in Italia, infatti, il mondo delle assicurazioni abbandona il tradizionale linguaggio del dépliant tecnico e sceglie di rivolgersi al pubblico attraverso un uso innovativo della videocassetta.

L'idea è targata «Medialogos», agenzia cittadina di via Fabrizi 2, pilotata da Franco Fortis, 31 anni, e Massimo Tomaselli, 32. La «Medialogos» ha realizzato un audiovisivo della durata di sette minuti con suggestive immagini tridimensionali, simpatiche animazioni e colonna sonora interamente costruite al computer, impiegando le più moderne tecniche della videografica.

La proposta ha convinto l'Agenzia Generale Ina Assitalia di Torino che ha lanciato in questi giorni un'originale iniziativa, caratterizzata dall'invio di un nastro Vhs direttamente ai domicili dei potenziali clienti del ramo-vita.

Un'altra piscina per Pino

PINO

La nuova piscina sarà al coperto

La ditta «Calemme» di Trofarello costruirà la nuova piscina (questa volta coperta) accanto a quella già esistente a Pino Torinese. Il progetto prevede che la vasca di metri 25x10 sia contenuta all'interno di un edificio in cemento armato su due livelli: in quello basso si troverebbero appunto la vasca, gli spogliatoi, le docce, i servizi ma anche la sauna e l'idromassaggio mentre al primo piano vi sarebbero balconata, bar e palestra attrezzata anche per il «body building».

Orbassano: il Municipio non aveva più la vernice

Strada senza strisce pedonali Auto-pirata travolge bimbo

L'incidente davanti a scuola: la vittima, 3 anni, lotta da quindici giorni contro la morte

L'incidente accanto alle strisce pedonali ormai cancellate

Era stato investito con la mamma e la sorella all'uscita della scuola, mentre attraversava la strada. Giovanni Miranda, 3 anni, di Orbassano, è da quindici giorni al Regina Margherita di Torino e ancora sta lottando per la sopravvivenza.

Il caso sta suscitando un vespaio di polemiche. Quella sera, il 7 gennaio scorso, davanti alla scuola mancava il vigile addetto alla sorveglianza e l'attraversamento era privo di strisce pedonali. Trentatré metri di frenata e tre corpi sull'asfalto. Per il guidatore dell'auto pirata gravano gli estremi di responsabilità civile e forse anche penale, per il Comune certamente quella morale.

Il caso è di quelli che fanno scandalo. Le strisce non si sono fatte perché erano terminate le scorte di vernice e non c'erano i soldi per acquistarla. La dichiarazione è del neoassessore ai Lavori Pubblici Eugenio Cambetta (psi) che l'altra sera in Consiglio comunale ha dovuto rispondere a numerose interrogazioni e interpellanze (pds e Verdi) fioccate sul suo tavolo dopo l'episodio.

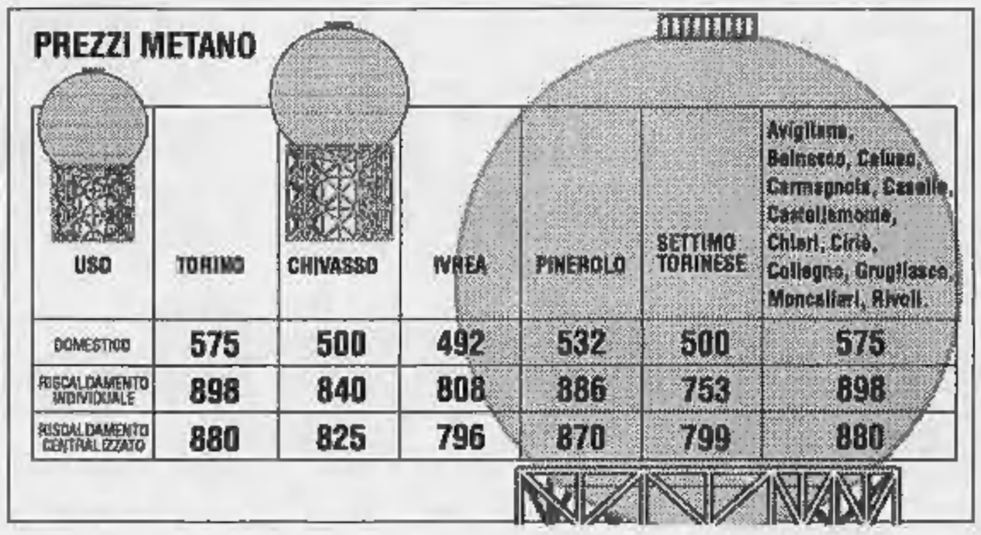
«Un fatto incresciosо» sostiene Emilio Della Notte, sindaco al suo primo debutto, che subito dopo l'incidente si è recato all'ospedale a far visita al piccolo o ai familiari.

Intanto la polemica continua rovente e investe oltre che la viabilità cittadina, anche il funzionamento della macchina comunale. «E' scandalosa la sottovalutazione che viene fatta dei problemi che riguardano direttamente la vita dei cittadini - afferma Vito Di Salvo, consigliere pds -. Il rischio viario di quella scuola era da tempo noto al Comune e recentemente era stato ancora segnalato dal Consiglio didattico di circolo». La riverniciatura della segnaletica stradale è programmata per una-due volte l'anno a seconda delle condizioni meteorologiche. I lavori di norma partono all'inizio della primavera e a volte si replica prima della brutta stagione invernale.

A luglio dello scorso anno nei magazzini comunali erano ammassati circa mille litri di vernice e altri duemila avrebbero dovuto arrivare poco dopo le ferie. Sarebbero serviti per completare i lavori prima dell'arrivo delle nebbie autunnali. In tutto una cifra irrisoria; 6-7 milioni che però non erano stati previsti. E quindi non se n'era potuto far niente. Risultato: la vernice è arrivata ai primi di dicembre quando già il clima era controindicato per ripartire con i lavori.

La discussione è accesa anche sulla questione della mancata presenza del vigile davanti alla scuola. «Ho firmato in questi giorni una disposizione di servizio che impegna ad una sorveglianza continua davanti alle scuole nelle ore di entrata e uscita degli scolari» afferma ancora il sindaco Della Notte. Negli uffici del Comando dei vigili c'è però disagio e anche qualche irritazione. Il problema è annoso e il dito viene puntato sulla carenza di organico. Si fanno esempi: Rivalta, una cittadina di poco più di 15 mila abitanti ha in forza 26 vigili, Orbassano con oltre 20 mila ne conta appena 14. In ogni caso il passaggio pedonale davanti alla scuola sarà ora semaforizzato e a breve i vigili urbani dovrebbero disporre di un autovelox, la macchina castiga-velocità.

Bruno Alovisio



USO	TORINO	CHIVASSO	IVREA	PINEROLO	SETTIMO TORINESE	Avigliana, Beinasco, Caluso, Carmagnola, Casalle, Castellamonte, Chieri, Ciriè, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli.
DOMESTICO	575	500	492	532	500	575
RISCALDAMENTO INDIVIDUALE	898	840	808	886	753	898
RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO	880	825	796	870	799	880

Il metano «ti dà una mano» ma se serve per riscaldare ti alleggerisce il portafogli

Nuovo balzo in avanti del prezzo del metano per riscaldamento distribuito dall'Italgas, dalle aziende private e da quelle municipalizzate. Dal 1° gennaio il costo del cosiddetto gas di città è salito di 19 lire al metro cubo, come ha stabilito il Comitato interministeriale per la politica economica, che ogni due mesi definisce entità e segno delle variazioni in base ai prezzi sui mercati internazionali.

Le novità, però, sono ormai una costante fissa: all'inizio dell'inverno, con l'aumento dei consumi, il prezzo sale (a ottobre l'incremento era stato di 10 lire), mentre all'arrivo della primavera, quando si spengono i termosifoni, il Cipe delibera una riduzione che ha però il sapore della beffa.

Escluso da questa fluttuazione è solo il metano ad uso domestico (boiler e cottura cibi), il cui prezzo di vendita da parte della Snam è fermo da tempo. In realtà, però, gli utenti lo pagano meno di prima perché lo Stato ha ridotto l'Iva sulla bolletta dal 19 al 4 per cento, mentre per l'uso riscaldamento la tassa resta fissata alla quota massima del 19 per cento. A Torino, per esempio, il gas per uso domestico un anno fa costava 663 lire al metro cubo, ora il prezzo è inferiore di quasi 100 lire.

Rispetto all'inizio del '92 le tariffe del gas per riscaldamento hanno avuto invece una decisa impennata. Per i 500 mila utenti di Torino e degli altri 60 Comuni della provincia serviti dall'Italgas, azienda di Stato, il costo è ora di quasi 900 lire al metro cubo, mentre dodici mesi fa era di 824 lire per gli impianti individuali, 805 per i centrali e 745 per gli usi industriali.

A Settimo (dove opera l'azienda municipalizzata), ad Ivrea, dove la distribuzione è affidata all'Azienda Esercizio Gas (cooperativa di consumatori), o ancora a Chivasso (funziona la Cogim, ditta privata), la bolletta arriva invece ogni due mesi e, a parità di consumi, è meno salata.

Ma in futuro il prezzo del metano sarà legato soprattutto alla qualità e alla quantità dei servizi che ogni azienda è in grado di offrire all'utente. Ora le tariffe dipendono anche dalla lunghezza della rete, dai consumi e dal numero degli allacciamenti.

p. gal.

Moncalieri con poca luce causa d'incidenti mortali

«Il centro storico di Moncalieri non si chiude!», dice il sindaco Vincenzo Quattrocchi, categorico e determinato. «Si prevede l'istituzione di zone determinate di sosta vietata e di zone parcheggi più precise. Dobbiamo decongestionare il centro storico e attuare uno scorrimento più veloce del traffico. Questo sì, ma la chiusura oggi come oggi è impensabile». Sarebbe possibile se vi fosse una zona parcheggi precisa. La speranza era nella costruzione dell'autosilo Prima Parking ideato dall'architetto Bruno Caggiula, attualmente bloccato da un pesante fallimento.

A Moncalieri c'è anche un problema di illuminazione. Molte zone della città sono buie e si verificano incidenti talvolta mortali e investimenti di persone. Corso Roma, strada Postiglione, strada Carpice e strada Carignano sono casi emblematici: «è nostra intenzione estendere l'illuminazione già esistente in piazza Vittorio Emanuele a tutto il centro storico per restituirlo ancor di più alla bellezza che gli compete», precisa il sindaco.

Un gruppo di residenti in corso Roma afferma: «La nostra strada è pericolosissima. E' un'arteria che permette velocità sostenute». Afferma ancora un cittadino che vuole conservare l'anonimato: «Lavoro alla Ilte in via Postiglione e là la situazione è altrettanto grave. L'Ilte ha donato al Comune un intero sistema semaforico:perchè da anni i semafori lampeggiano e nessuno li mette in funzione? I tamponamenti tra Tir in manovra e automobili in transito non si contano più. I morti sono in media uno al mese».

Via Postiglione doveva essere un raccordo autostradale, quindi consente velocità sostenute. Il guaio è che in quella via si immettono delle arterie che la collegano alla zona industriale e che sono percorse da mezzi pesanti. Via Postiglione non è governata da semafori se non all'inizio, all'incrocio con strada Villastellone. Interviene il sindaco Quattrocchi: «Quando parlo di illuminazione non mi riferisco solo al centro storico ma al potenziamento di tutti i punti luce esistenti in Moncalieri o la realizzazione di nuovi. Siamo sensibili alla questione. Intanto sono in fase di realizzazione tre torri luminose che saranno installate a Borgo Mercato, nella zona più buia, in Borgata Santa Maria e a Testona. Sono simili a quelle che illuminano a giorno piazza Bengasi».

Paolo Barisone

La Valsusa chiede un piano regionale per il suo futuro

Sviluppo sì, ma equilibrato

La Valle di Susa vuol veder chiaro nel proprio futuro e chiede alla Regione la rapida approvazione di un piano programmatico di sviluppo. Tanti sono i problemi che affliggono la valle, in gran parte legati alle molte opere ed infrastrutture pubbliche, che in essa si stanno realizzando o si dovrebbero realizzare quanto prima.

Si tratta d'interventi di grande utilità, ma contemporaneamente anche di notevole impatto ambientale. La nuova autostrada del Frejus sta modificando sensibilmente l'aspetto del fondovalle. Ad essa potrebbe domani affiancarsi la nuova linea ferroviaria ad alta velocità, tra Torino e Lione. Vi è, inoltre, un grande elettrodotto ad alta tensione, proveniente dalla Francia. E dovrebbe aggiungersene un altro, molto brevissimo tempo, per fronteggiare il deficit energetico del Piemonte. Da tempo si parla anche di un progetto di utilizzo idroelettrico della Dora, mediante la costruzione di due nuovi bacini e una centrale.

La valle è anche interessata da preoccupanti fenomeni di dissesto idrogeologico, che interessano il 41% del suo territorio, di deforestazione e di crescente uso del suolo per costruzioni residenziali. Ed è infine in atto, in tutta la zona, un processo di grave deindustrializzazione, che comporta l'abbandono di strutture produttive e la diminuzione dei posti di lavoro.

Per far fronte a queste complessa situazione, la Comunità Montana Bassa Valle di Susa chiese alla Regione già nel gennaio del '90, la formazione di un Piano Territoriale Operativo. Uno strumento di formazione, cioè, che indichi almeno a grandi linee il numero e le priorità degli interventi infrastrutturali da realizzare, ne delinei l'aspetto progettuale e ne vincoli la realizzazione a precise garanzie di rispetto dell'ambiente, della salute e degli interessi della popolazione.

Un progetto analogo è allo studio anche della Finpiemonte. Di entrambi però si sono perse, da tempo, le tracce.

«Il Piano deve essere pronto al più presto — dice Luciano Frigieri, Presidente della Comunità Montana —, altrimenti sarà già vecchio ed inutile la sua approvazione. Ogni giorno si sente parlare in Valle di qualche nuovo grande intervento. Noi vorremmo che si faccia chiarezza una volta per tutte. Esigiamo infine di partecipare, in prima persona, alla programmazione di scelte che ci interessano direttamente: raramente infatti veniamo interpellati».

Considerazioni analoghe sono state sollevate in Consiglio da Mercedes Bresso e Luigi Rivalta del Pds e dalla verde Anna Segre, in un'interrogazione. I tempi si prospettano tuttavia lunghi. L'attività di programmazione della Regione è infatti bloccata, in attesa della nuova legge sulla pianificazione, ferma da un anno in Consiglio.

«In mancanza di un'adeguata strategia — dicono all'assessorato Pianificazione — si sta pensando comunque ad uno schema di massima che consirà e coordinerà tutte le iniziative locali e i grandi interventi infrastrutturali. Già lunedì prossimo l'assessore Enrico Nerviani dovrebbe discutere di questa proposta, nella riunione della giunta».

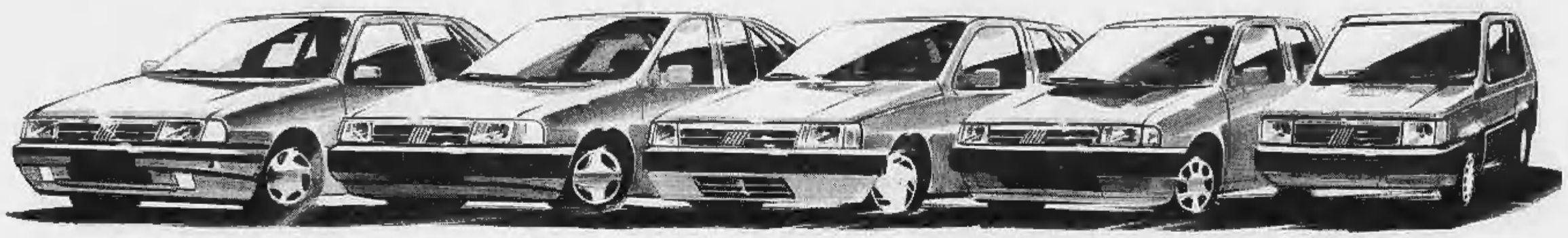
Luigi Vigliani

Cosa vuoi di più La rapa d'uva?

Noi della **WATT RADIO** ti proponiamo una permuta che può farti risparmiare molto su un nuovo acquisto. Vieni, valuteremo il tuo vecchio TV **(di qualsiasi marca)** in base al listino ufficiale dell'usato e tu potrai immediatamente detrarre l'intero importo della valutazione, dal prezzo di un nuovo **TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI** o **TELECAMERA.**

Watt Radio
La Signora del Colore
A BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 - APERTI ANCHE LA DOMENICA
FILIALE DI TORINO: C.so G. CESARE, 189
20.28.18
Valutazione usato a domicilio

NUOVO - USATO GARANTITO - PERMUTE - APPARECCHI DI FINE SERIE - ASSISTENZA PRONTO INTERVENTO IN SEDE - VALUTAZIONI DELL'USATO A DOMICILIO



GENNAIO FIAT.
È IL MOMENTO DI COMPRARE.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO PAGABILI IN 12 MESI

OPPURE

RATEAZIONI FINO A 36 MESI AL TASSO DEL 9%

Gli automobilisti lo sanno. Iniziare l'anno con una Fiat nuova è sempre stata un'idea geniale. Quest'anno ancor di più, grazie all'iniziativa delle Concessionarie e Succursali Fiat. Fino al 31 gennaio 1992, infatti, scegliendo la Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è Panda, 7 milioni se è Uno, 10 milioni se è Tipo o Tempra, 15 milioni se è Croma. Per pagare questi milioni non c'è fretta. Potete farlo in 12 rate mensili a interessi zero.

Preferite tempi di pagamento ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete farlo con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto la Fiat Uno? Trattenete 7 milioni, che pagherete in 12 rate mensili da L. 583.500 cadauna, oppure in 36 rate da L. 222.500. Sì, il buon anno automobilistico si vede dal mattino, cioè da gennaio.

Non è tempo di dormire, è tempo di affari.

L'offerta è valida su tutte le vetture (esclusa Fiat 126) della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/1/92 in base ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Torino

Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia

Corso Unità d'Italia, 10

18 Dicembre 1991-2 Febbraio 1992

Orario: 10,00/18,30

Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

ECO

D.I. n. 6842 del 19/12/1991

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino, tra i principali eventi che ne hanno fatto la storia. Dal 18 dicembre 91 al 2 febbraio 92 l'affascinante mondo delle sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad essere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso. **Ritaglia il coupon qui sotto riportato e presentalo alla cassa della mostra, al Museo dell'Automobile: ti verrà consegnato il biglietto, al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.** Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammirare lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e sera dal primo Novecento al 1960.

Torino e le sartorie torinesi

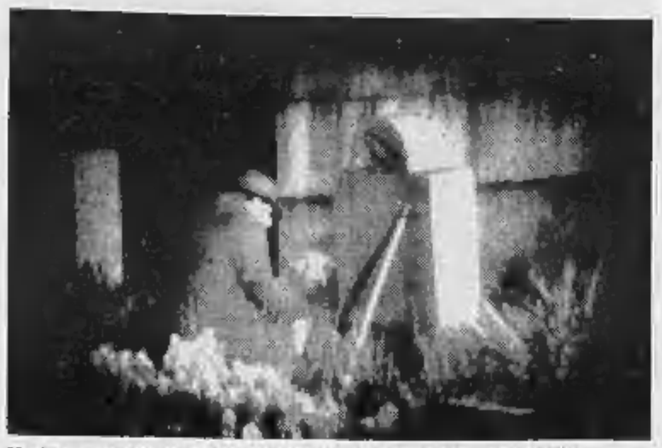
Le creazioni delle sartorie torinesi diventate ormai un fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà.

Ritaglia questo coupon e presentalo alla cassa della mostra: riceverai il biglietto al prezzo ridotto di L. 5.000 (ragazzi L. 2.000).

LANCIA MARTINI LANCIA Lineaccessori

Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la protezione assicurativa Toro Assicurazioni.

Ore 13. Stampa Sera in edicola.



Un fotografo di Life Magazine sorprese lo sconosciuto nel '90

USA

Da 43 anni un misterioso visitatore depone rose e cognac sulla tomba di Poe

BALTIMORA ● Come ogni anno, da 43 anni a questa parte, una mano misteriosa ha deposto sulla tomba di Edgar Allan Poe una bottiglia mezza piena di cognac e tre rose rosse, in segno di omaggio al grande scrittore americano, nato il 19 gennaio di 183 anni fa. Questa curiosa tradizione ha avuto inizio nel centesimo anniversario della scomparsa dell'autore di «Il pozzo e il pendolo». Il visitatore-fantasma, vestito di nero, si è «materializzato» prima dell'alba di domenica a Westminster Holl, una chiesa sconsacrata nel cui cimitero lo scrittore venne sepolto; Jeff Jerome, curatore della casa-museo dello scrittore, a Baltimora, aveva vegliato per tutta la notte insieme ad altri cinque adepti del «culto» di Poe, che hanno assistito alla silenziosa commemorazione compiuta dallo sconosciuto, evitando di intervenire. Abbastanza esplicito è il significato delle «offerte»: tre rose e cognac per le tre persone sepolte nella tomba: lo scrittore, che morì alcoolizzato a soli 40 anni, nel 1849, sua moglie Virginia e sua zia Marie Poe Clemm, madre di Virginia. *(Agi-Ap)*

Il Segretario dell'Onu, Ghali

GRAN BRETAGNA

Boutros Ghali? Per i deputati inglesi è una diva o forse una pasta di lusso

LONDRA ● Solo dieci su trenta parlamentari di sua Maestà hanno saputo dire chi è Boutros Ghali, dal primo gennaio segretario generale dell'Onu. Per gli altri, dietro quel nome poteva nascondersi un po' di tutto: David Sumbers, conservatore, ha chiesto se non fosse una diva del cinema; Barry Sheerman, laborista, ha detto che si tratta di un disegnatore di moda, mentre per Ian Taylor, conservatore, Boutros-Ghali è un tipo di pasta di lusso. I legislatori d'Oltremanica non escono certo bene dal sondaggio volante fatto dal giornale «The Independent». Le domande, una trentina, riguardavano la cultura generale e la vita di tutti i giorni: si è scoperto così che ben pochi hanno un'idea precisa dei prezzi. Solo otto su 30 sapevano quanto costa la corsa d'autobus dal Palazzo del parlamento a Buckingham Palace. Rosie Barnes, socialdemocratico, pensava che mezzo litro di latte costasse più del doppio del prezzo reale e Emma Nicholson, conservatrice, pensava che il prezzo di una scatola di aspirina fosse cinque volte quello che costa in realtà. *(Agi-Ap)*

L'aeroporto cuneese cerca soluzioni per avere più fondi

Protezione civile a Levaldigi

Il ministro Carlo Bernini al quale si sono rivolti i cuneesi con il deputato Raffaele Costa (in alto) per lo scalo aereo di Levaldigi (a sinistra)

Diventerebbe di utilità pubblica con garanzie dallo Stato
Oltre al volo per Roma se ne progetta un secondo per Nizza

CUNEO ● «Il ministro dei Trasporti ha giudicato positivamente il complesso delle strutture dell'aeroporto, che ha definito qualitativamente valide, e si è impegnato ad approfondire entro brevissimo termine i problemi sottopostigli, nella speranza di poter esaudire le proposte dei rappresentanti cuneesi». Su questa frase, riportata in un comunicato dalla segreteria del deputato monregalese Raffaele Costa, si fondano molte speranze degli amministratori dell'aeroporto di Levaldigi, l'unico scalo in funzione nel Sud Piemonte. Alessandro Mortarotti e Antonio Vita, rispettivamente amministratore delegato e presidente della società aeroportuale di Levaldigi, con Raffaele Costa sono stati ricevuti a Roma dal ministro dei Trasporti Carlo Bernini. Scopo dichiarato era ottenere aiuti per evitare che l'aeroporto, soffocato da spese di gestione e dalla necessità di investimenti, sia costretto a chiudere. Sul tavolo del ministro la delegazione cuneese ha portato un fascicolo di problemi e di proposte. Da un lato gli amministratori hanno evidenziato i tanti, indiscutibili, benefici portati dall'entrata in funzione dello scalo alla provincia di Cuneo e all'intero Sud Piemonte, dall'altra il lungo elenco di spese. Quindi numerose richieste delle quali una realizzabile immediatamente: «Essere agevolati dall'insostenibile costo degli operatori che svolgono da terra assistenza ai voli». Circa 800 milioni all'anno che la società spende fra personale e manutenzione delle sofisticate attrezzature necessarie a garantire le operazioni di volo. La soluzione proposta è che lo Stato si assuma questo onere affidando il servizio alla «Aeavigs» (Azienda autonoma di assistenza al volo) che si occupa già di numerosi altri scali di dimensioni simili a quello di Levaldigi, come Albenga o Perugia.

Che ci siano difficoltà economiche lo dimostra il bilancio e soprattutto la recente richiesta di cinque miliardi e mezzo di finanziamento straordinario «per azzerare le perdite e ricapitalizzare la società». I fondi sono stati chiesti, percentualmente, agli enti che sono soci dello scalo aeroportuale: Provincia di Cuneo (27 per cento delle quote); Cassa di Risparmio di Torino (14 %); Regione Piemonte (13 %); Cassa di Risparmio di Cuneo (12 %); Camera di Commercio (4%). E sono gli ultimi di una lunga serie di investimenti indispensabili a gestire la struttura e migliorarla in vista di un maggiore utilizzo. I più recenti sono stati i 9 miliardi del 1990 ottenuti grazie ai Mondiali di calcio.

Ma anche con questi fondi l'aeroporto non avrebbe vita facile. Di qui la ricerca di soluzioni alternative che consentano entrate fisse e sgravio dei costi per la gestione di questa pista lunga 2496 metri (più di quella di Roma-Ciampino). Le strade possibili, sottoposte al ministro, sono numerose. La più curiosa e praticabile è di mettere a disposizione lo scalo per gli aerei della Protezione Civile che servono l'intera Italia Nord-Occidentale. In questo caso l'aeroporto diventerebbe di indubbia utilità pubblica e lo Stato dovrebbe così garantire il personale che segue i voli da terra, distaccamento permanente dei vigili del fuoco e offrire altri finanziamenti. Questi consentirebbero di migliorare le strutture che rimarrebbero utilizzabili anche per normali voli di linea, (oltre a Levaldigi-Roma è allo studio il volo per Nizza) per privati, scalo merci e in futuro (è uno dei progetti) per voli charter con costi minimi per la società che lo gestisce.

ALBA Nella frazione disabitata San Bovo di Castino

Ladri spogliano una chiesa e bruciano l'altare di legno

ALBA ● Ladri-vandali in azione nella chiesa parrocchiale della frazione San Bovo di Castino, nell'Alta Langa. Approfittando del fatto che la chiesa è incustodita durante la settimana i ladri sono entrati nella canonica, dalla parte posteriore. Si sono trovati di fronte un parapetto in muratura. Per potersi introdurre nella chiesa non hanno esitato a sfondare il muro con un piccone.

Non trovando oggetti di grande valore, si sono impossessati di due microfoni, due amplificatori, di una litografia raffigurante la Madonna. Hanno quindi aperto la porta della chiesa dall'interno. Forse per scaldarsi, hanno acceso un fuoco sul sagrato. Per alimentarlo hanno spaccato un altare in legno. I danni, secondo i primi accertamenti, ammontano a circa quattro milioni. Il furto è stato probabilmente compiuto alcuni giorni fa, ma è stato scoperto soltanto ieri. Nella chiesa, d'estate, si celebra la Messa tutte le domeniche, poi si chiude per lunghi periodi. La chiesa è al centro della borgata omonima che d'inverno è poco frequentata.

E' nella zona dei «luoghi fenogliani», non lontano dal «Pavaglione», la località citata nei libri di Beppe Fenoglio. (Lungo la strada che, diramandosi dalla statale Alba - Cortemilia, scorre sulla collina conducendo al Pavaglione e a San Bovo, località distanti circa due chilometri l'una dall'altra, vi è un cartello con l'indicazione appunto di «Luoghi fenogliani»).

I coniugi Celeste e Adriano Tarzolo, insegnante e impiegato di Alba che trascorrono i mesi estivi alla località «Pavaglione» dicono: «La parrocchiale di San Bovo si anima nel periodo estivo. Attorno alla chiesa si svolgono le manifestazioni. E' frequentata oltre che dalla gente del posto che abita nelle diverse frazioni, dai villeggianti».

Quella di San Bovo è la seconda parrocchia di Castino (la borgata è a 4-5 chilometri dal capoluogo) ed è diventata autonoma nel 1905. La chiesa dedicata al patrono San Bovo, si trova sul pendio orientale del torrente Belbo a 596 metri di altitudine. Ricostruita una sessantina di anni fa, su una cappella pre-esistente, la parrocchiale è stata in parte ristrutturata recentemente.

Arrestata l'astroccultista che aveva realizzato un buon giro nella Novara «bene»

La maga prevedeva incontri a luci rosse

Ogni giorno portava da Milano diverse «domestiche» per i clienti

Angela Manzo, 41 anni

NOVARA ● «A Novara astroccultista Annaeva rivolgersi 11-20, compresi festivi. Telefono:...», diceva l'annuncio economico pubblicato fino a pochi giorni fa su un grande quotidiano milanese e altri giornali lombardi. Non è un mistero che dietro questo tipo di messaggi si nascondono offerte di prestazioni ben diverse dalla cartomanzia o dalle previsioni astrologiche. E infatti l'annuncio citato portava in un complesso residenziale di via Sforzesca 12, a pochi metri dal supercarcere, dove invece dello «studio» della maga c'era una casa d'appuntamenti.

A gestirla era Angela Manzo, 41 anni, originaria di Nocera Inferiore e residente a Milano. Già nota alle forze dell'ordine del capoluogo lombardo per alcuni reati legati al mondo della prostituzione, dall'estate scorsa «Annaeva» aveva trasferito la lucrosa attività a Novara. Il giro «a luci rosse» di via Sforzesca non era sfuggito agli uomini della squadra mobile novarese, cui erano subito giunte segnalazioni in proposito, poi confermate dagli esposti presentati dagli inquilini della stessa palazzina. E' così cominciato un paziente lavoro di indagini e appostamenti alla ricerca di prove concrete che l'altro giorno si è concluso con l'arresto di Angela Manzo. Denunciata all'autorità giudiziaria con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, oltre a confermare l'arresto, contro lei il magistrato ha emesso il divieto di dimora a Novara.

La misura cautelare è stata resa possibile anche dal fatto che la donna ha più volte dichiarato quell'alloggio di via Sforzesca a Novara come il suo «ufficio» e non come luogo di residenza.

Naturalmente, a suo carico erano state raccolte prove che Angela Manzo non ha potuto contestare più di tanto. Si è scoperto che non «lavorava» da sola, ma si portava da Milano, variandole con periodicità e una alla volta, altre donne. «Erano le mie domestiche», ha raccontato agli agenti di polizia, che nel frattempo le avevano però identificate tutte, assieme a molti frequentatori della casa, fra cui ci sarebbe anche qualche personaggio della «Novara bene».

«Oltre a dover sopportare il continuo andirivieni di uomini - hanno detto alcuni inquilini della palazzina di via Sforzesca - ci è addirittura capitato di sentire conversazioni al citofono che non lasciavano dubbi su quanto poteva avvenire in quell'appartamento».

Gli stessi agenti che hanno eseguito i controlli hanno potuto constatare che, tra mattina e pomeriggio, le visite erano dell'ordine di oltre quindici persone. «E tutti maschi», precisano. Tra loro, anche alcuni pregiudicati. E anche con questo aspetto si spiega il divieto di dimora.

ALBA

Contrasti per recuperare come museo la casa dove visse lo scrittore Fenoglio

● Continua a far discutere ad Alba la proposta di trasformare la casa a fianco del Duomo, nella quale visse lo scrittore Beppo Fenoglio, in un museo. Dopo varie prese di posizione, un passo importante sarà compiuto domani con un sopralluogo dei funzionari della Sovrintendenza ai monumenti che dovranno dare il loro parere. L'idea di recuperare la casa in cui abitò l'autore di «La Malora», «Il partigiano Johnny», «I ventitrè giorni della città di Alba» fu lanciata a ottobre dal gruppo di Albadomani che cura la pubblicazione del periodico «Dentrocittà». Con lo slogan «Salviamo la casa di Fenoglio» è stata promossa una raccolta di firme che ha ottenuto finora più di mille adesioni. La richiesta è di restaurare l'edificio, ora di proprietà comunale, ormai fatiscente per il lungo abbandono, ma comunque un punto di riferimento, una testimonianza storica. La proposta di trasformare la casa in museo ha trovato pochi consensi in Comune. Anzi, il sindaco Enzo Demaria, in una lettera aperta, si è detto contrario.

La casa accanto al Duomo dove visse lo scrittore Fenoglio

BIELLA

Si decide sugli oggetti precolombiani reclamati dalle autorità dell'Ecuador

● A cinque anni dalla sentenza di primo grado è ripreso oggi di fronte alla sezione civile della Corte d'appello a Torino il processo Canepa. Al centro dell'intricata vicenda c'è la proprietà di 198 pezzi di arte precolombiana, collezionati dall'imprenditore filantropo biellese Ugo Canepa, la cui proprietà è rivendicata dall'Ecuador. E la difesa gioca subito le carte dei testimoni per dimostrare l'assoluta buona fede di Canepa, accusato di aver importato illegalmente la collezione che, insieme ad alcune altre migliaia di pezzi di peruviani, giapponesi, russi, eschimesi donati alla città di Biella, dovrebbe diventare un museo. A favore dell'imprenditore parleranno Elvo Tempia, l'ex parlamentare del pci ora assessore provinciale, i consiglieri comunali Brusasco e Porta e l'architetto Gili. Mentre i primi tre avevano seguito come esponenti pubblici la proposta di realizzare un museo delle civiltà con i reperti della collezione Canepa, Gili aveva assistito all'acquisto di parte dei reperti contestati in diverse aste autorizzate.

L'imprenditore Ugo Canepa

AOSTA Venerdì i primi interrogatori per l'hockeista morto

Boni e Lamblin dal giudice

La società: «Sono atleti sempre corretti»

AOSTA ● Il francese Ollivier Charles Lamblin, allenatore dell'«Hockey Club Courmayeur-Aosta», e Giacinto Boni, detto Jimmy, il giocatore che colpì con la mazza Miran Schroll durante un'azione di gioco, saranno interrogati venerdì mattina dal sostituto procuratore presso la pretura di Aosta, Tiziano Masini, che indaga sulla vicenda. Il magistrato ha inviato a Boni e a Lamblin un avviso di garanzia: al primo per omicidio colposo, e all'allenatore per concorso in omicidio colposo.

L'ipotesi - ha spiegato Tiziano Masini - è che Lamblin «abbia istigato sul piano psichico il giocatore». Il quadro in cui si muove l'indagine del sostituto procuratore è caratterizzato da un'ipotesi principale data dall'omicidio colposo; da una minima, scaturita dalla condotta scriminante (una sorta di reazione inconsulta), e da un'ipotesi intermedia, in cui compare l'eccesso colposo nell'esercizio dell'attività sportiva.

Il magistrato ipotizza fin d'ora la possibilità di un reato più grave per Jimmy Boni. Non l'omicidio colposo, ma quello preterintenzionale, in cui le percosse sono inferte volontariamente anche se chi colpisce non ha alcuna intenzione di uccidere. In quest'ultimo caso la competenza dell'inchiesta passerebbe alla procura della Repubblica presso il tribunale.

Finora, però, il magistrato non ha mosso nessuna accusa in quanto l'indagine è all'inizio. Ha infatti firmato solo informazioni di garanzia. Dovrà essere anche verificata fino a che punto l'azione sia stata legittima secondo i canoni dell'hockey.

«Charles Lamblin - dice Roberto Zumofen, direttore sportivo del Courmayeur-Aosta - è un allenatore anche troppo tranquillo. Ai ragazzi non ha mai insegnato a essere violenti».

E aggiunge: «Sono rimasto sorpreso quando ho saputo che il magistrato aveva firmato un avviso di garanzia nei suoi confronti».

«Lamblin - dice Vanda Jacquemod, addetta stampa della squadra valdostana - è una persona correttissima. E' allenatore del Courmayeur-Aosta da due anni; è ben voluto, sia dal gruppo giovanile, sia dagli abitanti di Courmayeur». Nel frattempo l'attrezzatura di Miran Schroll è sotto sequestro. Inoltre, la famiglia del giocatore del Gardena si è costituita parte civile.

Nient'altro che ipotesi anche sulla morte del giovane hockeista: dopo due ore e mezzo di autopsia non sono state trovate né lesioni interne, né esterne. Pierangelo Conca, il medico incaricato dal magistrato per fare l'esame necroscopico, ha escluso l'emorragia cerebrale e l'infarto.

«Il colpo - ha detto - è stato almeno una concausa della morte». Saranno esaminati a fondo gli organi del giovane, in quanto potrebbero presentare lievi lesioni impossibili da vedere durante l'autopsia.

Il cuore è stato portato in un centro cardiologico di Pavia, in attesa di essere esaminato. Il giudice ha affermato che «dopo aver preso atto dell'esito dell'autopsia, le indagini continueranno a vasto raggio».

L'altra sera si è tenuta un'assemblea dei 200 tifosi valdostani dell'«Hockey Club Courmayeur-Aosta» che hanno deciso di continuare a sostenere la squadra. Ieri, la Federazione italiana sport del ghiaccio ha sospeso la 25ª giornata del girone A di qualificazione. Ha anche formato una commissione d'indagine sulla morte di Miran Schroll. L'insediamento di una commissione d'indagine federale «che cerchi di dare ogni possibile contributo all'inchiesta giudiziaria», è stato deciso dal presidente Luciano Rimoldi.

Olivier Charles Lamblin. In alto, Miran Schroll. A sinistra, Boni in azione

Novara

Arrestati tre «topi» di ville

NOVARA ● La polizia di Novara ha arrestato tre uomini ritenuti i «cervelli» di una banda di malviventi specializzata nei furti nelle ville antiche. In carcere sono finiti Claudio Tiscione, 41 anni, di Novara; Roberto Rabaioli, 37 anni, residente a Gravellona Toce e Maurizio Mancia, 31 anni, di Milano. I tre sono stati arrestati in seguito ad un colpo messo a segno nella villa della famiglia Vacchelli a Cremona che aveva fruttato oltre mezzo miliardo in mobili e oggetti d'arte. Le indagini hanno portato anche ad individuare a Genova un centro di ricettazione della refurtiva proveniente da tutto il Nord Italia. Le indagini sono ora indirizzate a verificare se la banda che faceva capo ai tre è anche coinvolta nella miriade di furti compiuti nelle ville sul lago.

Nel Biellese, la polizia ha arrestato Ciro Urrata, 52 anni, di Candelo e Francesca Sanfilippo, 28, di Cossato, colpiti da una ordinanza del Gip del tribunale di Biella per traffico di droga: in due occasioni hanno venduto un chilo di eroina a un gruppo di spacciatori toscani. Le indagini ebbero inizio lo scorso ottobre a Follonica, dove è stato sequestrato l'intero quantitativo di droga.

SALUZZO La sentenza ieri a tarda sera a Bologna

Appello: 23 anni di carcere ai due killer di Damiano

Amedeo Damiano e l'aula di Bologna dove si è svolto il processo

BOLOGNA ■ Ventitrè anni a testa per Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, i killer di Amedeo Damiano; la stessa condanna già inflitta in primo grado nel '90. Lo hanno stabilito ieri a tarda sera, dopo tredici ore di camera di consiglio, i giudici della corte d'assise d'appello di Bologna.

L'oscura vicenda, che finora non è riuscita a identificare i mandanti del delitto, avrà quasi sicuramente un seguito. L'ha fatto capire ieri mattina il procuratore generale Vito Zincani, preannunciando la richiesta di un supplemento di indagini non appena sarà depositata la motivazione della sentenza.

Anche l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano dell'Usl di Saluzzo, con una memoria scritta sollecitava la magistratura bolognese a riaprire il caso per identificare e punire tutti coloro che con ruoli diversi hanno contribuito al tragico agguato del 24 marzo 1987 contro l'ex presidente della Usl Amedeo Damiano, morto due mesi dopo in ospedale. Il pg Zincani ha aggiunto: «Il giudice al quale venisse affidato l'incarico dovrà necessariamente svolgere l'indagine sul posto, a Saluzzo. Nella città del delitto il magistrato sarà anche nella condizione di prendere tutti i provvedimenti necessari».

La signora Giuliana Testa, vedova Damiano, aveva abbandonato ieri mattina Palazzo di Giustizia, subito dopo che la corte presieduta dal dottor Pellegrino Iannacone, alle 10,15, si era ritirata in camera di consiglio. «Lascio Bologna - ha detto - con un po' di speranza in più perché sia finalmente fatta giustizia».

L'udienza di ieri, l'ultima del processo, è stata brevissima. Ha infatti parlato, per pochi minuti, l'avvocato Desi Bruno per Marco Sartorelli; quindi il presidente Iannacone, rivolgendosi agli imputati, ha chiesto se avessero qualcosa da aggiungere. «Sono innocente» ha risposto Alessandro Pinti, a piede libero, per il quale il procuratore generale aveva chiesto, in caso di conferma della condanna di primo grado, l'immediato arresto.

«Non ho nulla da dire» ha ribattuto Marco Sartorelli, che sta già scontando una condanna all'ergastolo per l'omicidio di un carabiniere.

Il processo d'appello per il ricorso di Marco Sartorelli e Alessandro Pinti anche in primo grado si era svolto a Bologna, perché il dottor Amedeo Damiano era deceduto per le gravi ferite riportate il 2 luglio 1987 in una clinica di Imola.

L'ex presidente dell'Usl di Saluzzo era rimasto vittima la sera del 24 marzo 1987 nell'androne di casa dell'agguato di tre banditi, due dei quali erano stati identificati un anno dopo in Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, entrambi pluripregiudicati.

Pallavolo: l'appuntamento settimanale.

DOMANI SU stampaSERA

Ogni VOLLEY giovedì, "Stampa Sera" dedica una intera pagina alla pallavolo di Torino e provincia. Tutti i risultati dei tornei di prima, seconda e terza categoria, i provvedimenti disciplinari e i comunicati federali. "Stampa Sera" offre così alle società e ai giovani atleti – oltre 300 squadre e migliaia di tesserati – la possibilità di conoscere in tempo utile tutta la situazione del campionato. Il Comitato provinciale della Fipav infatti, per far pervenire alle società e ai giovani atleti le proprie comunicazioni, utilizza questa pagina speciale che il giornale pubblicherà durante tutto il campionato.

Comitato Provinciale di Torino

E' la conferma che "Stampa Sera" vuole essere sempre più uno strumento utile ai lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

stampa SERA

ORE 13. Stampa Sera in edicola.

SONO un artigiano decoratore con un solo dipendente ed una situazione personale delicata. A causa di ciò anche il mio lavoro è diminuito molto e non posso mettere in cassa integrazione l'unico operaio che è con me da vent'anni... In conseguenza a questa crisi sono rimasto indietro nel versamento dei contributi Inps e solo adesso il lavoro riprende un poco. Come devo fare per evitare le multe dato che avrei intenzione di pagare un poco per volta?»

Lettera firmata, Torino

In casi simili è indispensabile prendere subito contatto con la competente sede dell'Inps dove il lettore potrà ottenere tutta la consulenza indispensabile per risolvere i suoi problemi. Fra l'altro, vi è anche la possibilità di ottenere il pagamento dilazionato del proprio debito contributivo. L'unica raccomandazione che gli rivolgiamo è quella di non lasciar trascorrere altro tempo che, in questo caso, non depone a suo favore.

Riscuotere in banca

«Sono uno dei pensionati costretti a tornare per ben 4 volte per incassare la pensione in corso Regina Margherita. Ho letto che è possibile ritirare la pensione anche in banca ed evitare così le code e il freddo. La garantisco che alla mia età non è piacevole andare e venire con il gelo che c'è in questo periodo a Torino. Io vorrei sapere se ciò è possibile con la Cassa di Risparmio o con il San Paolo, perché vicino a casa mia ci sono queste due banche...»

Lettera firmata, Torino

PENSIONI

Gli arretrati rateizzati

Le due banche citate dal lettore effettuano entrambe il pagamento delle pensioni per conto dell'Inps, sia con accredito in conto corrente sia direttamente allo sportello, in contanti, nel caso in cui il pensionato non possegga un conto e non desideri aprirlo. C'è da dire che oggi quasi tutti gli istituti di credito fanno questo servizio e quindi non c'è che l'imbarazzo della scelta.

«Voglio ancora lavorare»

«Ho raggiunto i 40 anni di marche effettivamente versate con il mese di novembre 1991. Poiché non ho nessuna intenzione di lasciare il lavoro desidero sapere se continuando l'attività avrò un concreto vantaggio nel sistema di liquidazione della mia pensione. In seconda analisi, e sempre che la sua risposta non sia favorevole, le chiedo: posso pensionarmi pur continuando il lavoro?»

Aristide Mallano, Torino

Il lettore ha raggiunto, a sentir lui, i requisiti per aver diritto alla pensione di anzianità. Oltre i 40 anni di contributi, la percentuale di commisurazione stipendio-pensione (attualmente fissata nell'80 per cento in presenza appunto di 40 anni) non cresce più. Sotto questo profilo, il lettore non ricaverà alcun vantaggio a restare in servizio, se non quello di veder magari aumentare il suo stipendio e, di conseguenza, anche la pensione. La risposta al secondo quesito è negativa: la pensione di anzianità è incompatibile con l'attività lavorativa subordinata.

Mario Giraita

DOMANDE PER IL MEDICO

Per i bambini visita oculistica prima possibile

«Sia io che mio marito siamo miopi. E' possibile sapere se mia figlia che ha tre anni lo è anche lei?».

Franca C.

Con un po' di pazienza è possibile fare una visita oculistica anche a una bimba di tre anni e avere delle informazioni attendibili. Anzi, sarebbe bene che tutti i bambini prima dei tre anni, meglio anche prima, fossero sottoposti ad un controllo, anche se non ci sono particolari problemi o sospetti.

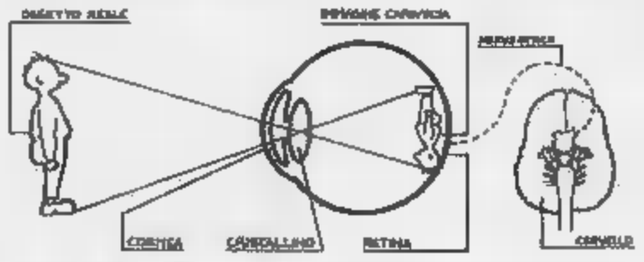
La prima visita oculistica viene eseguita in genere negli ospedali alla nascita per controllare che non vi siano infezioni o alterazioni della struttura degli occhi. All'età di sua figlia, invece si può già controllare la vista.

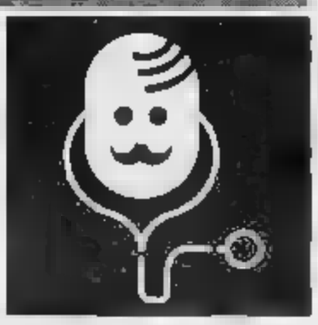
I bambini appena nati non hanno una visione completa. La vista si sviluppa, come il sistema nervoso, man mano che passano i mesi. A sei mesi un bambino ha 2/10 di visione, a un anno 5/10 e nel terzo anno 9-10/10. A questa età quindi si può quindi già controllare se vi è stato uno sviluppo normale. Facendo un paragone classico, ma utile per capire il funzionamento dell'occhio, lo si può immaginare come una macchina fotografica. I raggi luminosi che formano un'immagine, attraversano la pupilla e passando attraverso una lente chiamata cristallino, si raccolgono capovolti su una sottile pellicola situata sul fondo dell'occhio, la retina. Quest'ultima li registra per mezzo di particolari cellule specializzate e li invia attraverso il nervo ottico al cervello. Se tutto funziona bene e cioè il bulbo oculare è perfettamente sferico, le immagini cadono esattamente sulla retina. Nel caso della miopia invece l'occhio è più allungato della norma e quindi le figure sono proiettate al davanti della retina, risultando così sfuocate.

All'età di sua figlia, se si riscontra una miopia, si può già iniziare a correggerla con occhiali evitandole così disagi o sforzi inutili. E' però altrettanto importante controllare se la visione dei due occhi è uguale. Infatti se un occhio vede meno, l'altro tende a prendere il suo posto e l'immagine sfuocata viene soppressa dal cervello. In questo modo, invece di avere un vantaggio, si ha il mancato sviluppo dell'occhio più debole. Questo fenomeno deve essere corretto il più presto possibile per evitare un ulteriore ritardo di sviluppo ad una struttura già deficitaria.

Il fatto che sia lei, sia suo marito siano miopi non significa affatto che sua figlia lo debba essere a tutti i costi. Certamente però è il visto che l'ereditarietà è un fattore favorente. La porti quindi senz'altro e al più presto da un oculista che abbia una certa pratica con i bambini.

Marina Levi





SUICIDI

Il bambino cieco nella scuola di tutti

Ecco un utile ausilio per la formazione e l'aggiornamento di quanti sono concretamente impegnati nella integrazione scolastica e sociale dei «non vedenti». Per la collana Utet-Libreria, l'importante casa editrice torinese ha pubblicato il volume «L'integrazione scolastica e sociale dei bambini minorati della vista» (pagine 190, lire 20 mila), curato da Vincenzo Bizzi, Antonio Bonaccorso, Riccardo Chiaralli, Flora De Vita, Mario Mazzeo, Giuseppe Prato, Maria Luisa Sassi, tutti docenti presso l'Istituto statale di specializzazione «Augusto Romagnoli» di Roma.

Il testo è strutturato in sette parti: la prima tratta dell'analisi ragionata del contesto scolastico; la seconda dell'integrazione culturale e sociale dei ciechi; la terza indica una risposta educativa commissurata all'insorgenza della minorazione uditiva, suggerendo criteri per la programmazione scolastica.

La quarta parte affronta i problemi dell'educazione immaginativa dell'alunno minorato della vista; la quinta parla dei materiali e dei sussidi didattici; la sesta del processo di integrazione del bambino non vedente in famiglia, secondo una prospettiva psicoanalitica; l'ultima tenta di dare una definizione pedagogica del processo di integrazione.

Il testo, documentato e minuzioso nella citazione delle fonti normative, si rivolge esplicitamente ai docenti dei corsi di specializzazione, ma può essere particolarmente utile anche a quelli già impegnati nel «sostegno» ed alle famiglie dei minori non vedenti.

Poteva essere utile, in appendice, una più ampia rassegna bibliografica sul tema in questione. Ma l'estrema stringatezza di questa ultima parte del volume nulla toglie alle altre pagine che ben affrontano i vari aspetti familiari, scolastici e sociali dell'integrazione.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Buoni progetti, che però devono aspettare per essere varati. Domani, infatti, l'eccessivo nervosismo, l'impazienza e troppe curiosità che distraggono provocano confusione e atteggiamenti improvvisati e nocivi. Fortuna certa soltanto in amore.

TORO 21 aprile 21 maggio

La Luna in ottimo aspetto si allea con Marte e con Urano per regalare vivacità positive e allegra sicurezza in se stessi. La sensibilità si esterna in modo impulsivo, ma con intuizioni infallibili. Con tale stato d'animo, anche i problemi vengono affrontati con

22 maggio 21

Programmando con raziocinio e impegno, le imprese sono tutte positive. Il pericolo è quello di rallentare e allontanare il successo con atteggiamenti superficiali, o giudizi affrettati. In amore se fuochi, non buttatevi a occhi chiusi.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

La possibilità di farsi valere e di dedicarsi con a nuovi interessi dipende dall'autodominio cui il controlla la tensione emotiva e nervosa, dalla capacità di tenere a freno e le improvvisazioni indiscriminate.

23 luglio 22 agosto

Una responsabilità viene assunta senza sforzo, perché di fortuna in continua a gratificare i nati nel Segno, rende lo stato d'animo allegro e disponibile ricacciando indietro il pessimismo, controproducente in tutte le cose.

23 agosto 22 settembre

La Luna, congiunta a Giove nel Segno, favorisce l'intimo equilibrio, l'armonia con il prossimo e fortuna in generale. L'atteggiamento della Vergine è quello giusto in ogni circostanza tranne che in amore, lì la crisi sentimentale sta per risolversi.

23 settembre ottobre

Rischio di ritardare il successo con atteggiamenti un po' nevrotici, con improvvisazioni indiscriminate e suggerite da fantasia morbosa. Il tutto è dovuto a una notizia seccante che toglie armonia alla giornata. Soltanto il partner può restituire la

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Oltre che attivi, magnetici e affascinanti, cercate di essere più riflessivi. Una carenza di raziocinio, in favore delle doti brillanti, potrebbe compromettere la riuscita della giornata che, invece, interessanti opportunità.

23 novembre 21 dicembre

Occorrono atteggiamenti più concilianti e meno impulsivi. La franchezza eccessiva può ferire un personaggio vendicativo che, se decide di aspettarvi al varco, riesce a nuocervi. Con diplomazia il successo è possibile, anche a lungo termine.

22 dicembre 20 gennaio

La giornata di domani si potrebbe definire perfetta: tutti i Pianeti sono positivi e la Luna in trigono regala euforia. Passino le improvvisazioni, poco congeniali al Capricorno, si traducono in un e ogni esperienza risulta stimolante.

gennaio 18 febbraio

Il Sole che entra nel Segno favorisce l'approfondimento di una circostanza e l'impegno per volgerla a proprio favore. Certo non si può parlare di spensieratezza o di gioia di vivere, ma piuttosto di successo conquistato. Gli amori sono sereni.

19 febbraio 20 marzo

La sensibilità sembra vietare l'inserimento ottimistico nelle circostanze e questo accade perché la Luna opposta si congiunge con Giove. Quindi crisi sentimentale, che peraltro per risolversi, ingigantita e fa soffrire più del dovuto.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. - TORINO

RICETTA

La supa 'd pan e coj alla canavesana

INGREDIENTI
Un grosso cavolo
brodo di carne o di dado,
toma stagionata
o parmigiano
fette di pane raffermo
casereccio
burro
qualche spicchio di aglio
un pizzico di saporita
sale e pepe

NELLA ricetta originale canavesana il brodo era ottenuto facendo bollire zampino, costino di casa di maiale con qualche osso; ora si può sostituire per una preparazione più leggera con del brodo di carne o di dado. Dividere in foglie il cavolo, lavarle perfettamente, poi farle scottare per pochi minuti in acqua salata in ebollizione, scolarle e metterle ad asciugare su un asciugamano da cucina.

Tostare in forno delle fette di pane casareccio. In un padellino far rosolare abbondante burro con qualche spicchio d'aglio intero, che verrà poi tolto. Grattugiare abbondante toma stagionata o in mancanza parmigiano grattugiato e disporre tutti gli ingredienti sul piano di lavoro a portata di mano. Prendere un tegame di terracotta, ungerlo con una noce di burro poi iniziare a formare vari strati: prima uno strato di foglie di cavolo, poi uno strato di fette di pane tostato, una generosa spolverata con toma o grana grattugiati, una spolveratina di saporita, una macinatina di pepe, due cucchiai di burro fuso, poi nuovamente cavolo, pane, formaggio spezie e qualche mestolo di brodo fino ad esaurimento. Ricoprire a filo con brodo e mettere a cuocere in forno troppo caldo per due ore circa. Ringrazio per questa ricetta il giornalista della Sentinella del Canavese Lorenzo Lavrone.

Anna Bona

ACCUSATIONI

Rischi politici, neppure i Lloyd's vogliono i deputati

L'SPAURACCHIO di non essere rieletto nelle prossime elezioni politiche ha spinto qualche candidato a rivolgersi al prestigioso Lloyd's di Londra: scopo dell'iniziativa il rientro dei soldi spesi per la campagna elettorale. Altri politici, invece, han tentato la strada assicurativa londinese per potersi assicurare contro le promesse fatte agli elettori e non mantenute. Sicuramente, anche se gli assicuratori anglosassoni godono della fama di assicurare quasi tutto, le proposte anzidette sono state accettate.

Il rifiuto non deriverebbe tanto dal tipo di garanzia, quanto all'inaffidabilità contrattuale di non pochi nostri deputati. In pratica, si sostiene che alle risposte da dare nei formulari di proposta assicurativa, i dati forniti non corrisponderebbero sempre alla realtà: ad esempio, quante promesse fatte agli elettori non sono state mantenute, quante sono state le assenze dai lavori parlamentari, ecc.. In parole povere, verrebbero credute le giustificazioni e, pertanto, niente polizza. Eppure, si dice, questi parlamentari avrebbero volentieri sostenuto spese non indifferenti per pagare il «premio» di polizza. Quindi, è molto facile che anche in questa occasione elettorale i cittadini non potranno contare su di garanzia assicurativa per quei politici dalla promessa facile.

Rata scaduta che succede?

«Per le polizze sulle auto - scrive Maria F. Careddi di Torino - è prevista una tolleranza di 15 giorni dopo la data di scadenza. Se succede un incidente in questi quindici giorni, la compagnia risarcirà comunque il danneggiato o, invece, si tratta soltanto di un periodo per mantenere in vigore il contratto?».

Se esiste la condizione prevista dall'art. 1901, secondo comma del codice civile, la compagnia è tenuta a risarcire per tutti gli incidenti che si registrano in tale periodo. I 15 giorni di mora non operano quando, ad esempio, la polizza è del tipo «senza tacito rinnovo».

La cantina svuotata

«Nell'ottobre scorso, - scrive M. O. di Torino - i ladri mi hanno svuotato la cantina: olii, vini, liquori, salumi e sottaceti, per un valore di 2 milioni di lire. Al momento della denuncia apprendo che la somma assicurata tocca il milione di lire e che la società esige la documentazione della "chiusa inchiesta" per potermi pagare, quindi ci vorrano un po' di mesi. Come mai questi comportamenti?».

Se nel contratto è prevista la presentazione della «chiusa inchiesta», la società ha ragione. Per quanto si riferisce il tetto di copertura, la somma assicurata è l'importo massimo che la compagnia risarcisce. Molte volte, il «massimale» per le cose che si tengono nei locali separati dall'abitazione è del tipo a «taglio fisso», vale a dire un tanto per cento del capitale garantito per il furto in casa, oppure 500 mila, un milione o più.

Se il ramo secco cade sull'auto

«Ho parcheggiato la mia auto - scrive G. A. di Poirino - in un viale alberato di Torino. Un ramo secco è caduto sul tetto del veicolo danneggiandolo abbondantemente. Poiché sono titolare di una polizza che prevede anche il risarcimento per danni propri, ho presentato denuncia alla società che però ha rifiutato l'indennizzo sostenendo che non si è trattato di un incidente fra veicoli. Perché, allora, pago questa polizza?».

Molto probabilmente la polizza del lettore prevede soltanto i risarcimenti dovuti alla circolazione, vale a dire urti con altri veicoli identificati. In sostanza trattasi, usando il linguaggio tecnico, di rischio da «collisione». In pratica di uno «mini kasko».

Giuseppe

MALIGNATUTTO

E' meglio l'aria pura...

FRASI celebri dai giornali di ieri. De Michelis: «Voglio un governo governante». Giovanna Cattaneo incisa possibile sindaco di Torino «La città ha bisogno di un governo stabile». Qualche giorno fa un assessore del Comune di Torino a proposito della questione dei grissini contraffatti ha detto perentorio «Qui bisogna fare qualcosa». Finalmente i politici parlano chiaro. D'altra parte siamo già in campagna elettorale, quindi crepi l'avarizia. Pare che perfino De Mita abbia detto «Se ci sono dei problemi bisogna risolverli». Tutti si lasciano andare a dichiarazioni inaudite. «Quando piove abbiamo tutte le strade bagnate» ha detto l'assessore alla Viabilità. «Ma non basta — ha aggiunto l'esperto di meteorologia della Regione — se c'è [redacted] sole la temperatura aumenta sensibilmente». Anche gli animalisti sono stati categorici «I cavalli hanno gli zoccoli duri, e da qualche tempo i quarti posteriori sono esattamente dietro [redacted] garrese. E non sventolano la coda per fare le feste, ma per cacciare le mosche». A proposito dei problemi del traffico i Verdi sono spietati, fanno analisi acutissime: «Troppe auto in movimento e quelle ferme ingombrano. Bisognerebbe fare qualcosa» (già sentito). Gli esperti di inquinamento atmosferico: «Attenzione respirare i gas di [redacted] fa male, specialmente ai bambini. E' meglio l'aria pura».

Renato Scagliola

TORINO IERI

Propi el profum del casin

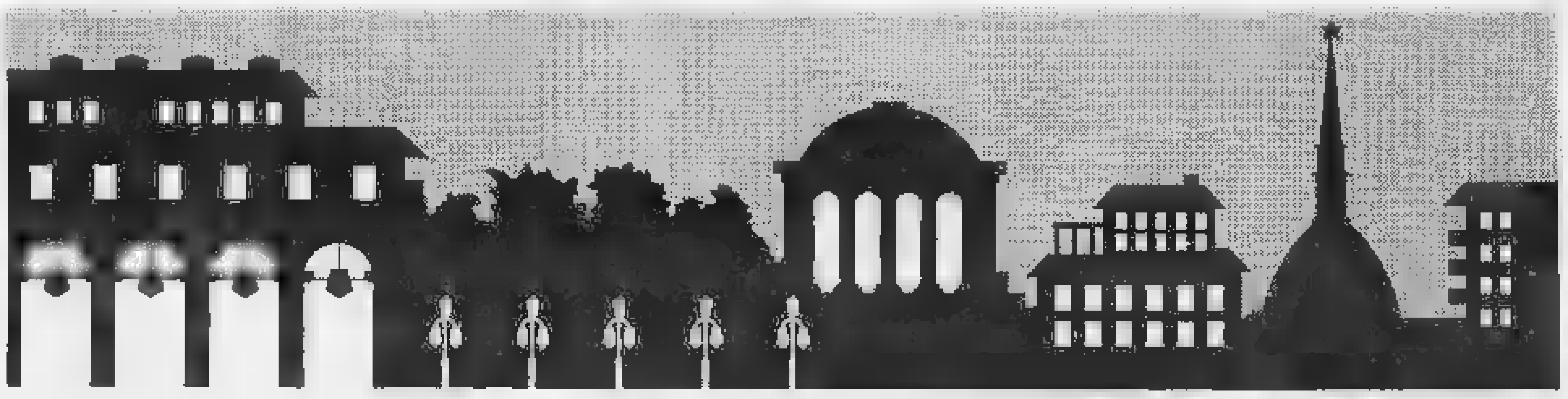
NOI ragazzini andavamo dal barbiere [redacted] più di due volte all'anno, a Pasqua e a Natale. D'estate, in vacanza, ci rapava il [redacted], con la macchinetta che d'inverno usava per tosare le pecore. Ma [redacted] nei giorni di fine anno che ci aggiravamo attorno al suo negozio ad aspettare che uscissero gli amici di 14 o 15 anni. A loro, *«già grand»*, dopo la spazzolata al colletto della giacca, il figaro con aria misteriosa e il sorriso complice, faceva scivolare in [redacted] il «calendarietto peccaminoso». Una strenna che racchiudeva le donne velate e nei profumi di mughetto e di viola mille sottintesi di [redacted]ose proibite. Gli amici uscivano impettiti come se fossero stati accompagnati dalle odalische, da eroine del Decamerone o da affascinanti dame [redacted] corte che, miniaturizzate sui cartoncini emanavano effluvi di essenze esotiche. Con quel dono [redacted] custodire gelosamente nel portafogli, accanto alle immaginette sacre distribuite dal parroco, si sentivano ormai uomini, [redacted] per poterlo vedere bastava che ognuno di noi sborsasse dieci figurine o cinque biglie di terracotta. Quando [redacted] barbiere cominciò [redacted] far cadere il calendarietto nelle nostre tasche, erano loro, che già avevano i primi peli al mento, [redacted] chiederci di vederlo. In realtà lo facevano per provocare in [redacted] curiosità nuove. Lo annusavano e sospiravano: *«A l'ha pròpi ël profum dël casin»*.

Vito Brusa

NUMERI UTILI

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

Per chi si diverte di giorno [redacted] di notte



EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas: Italgas 882324; Snam 264416; [redacted] Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482869
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di [redacted] ☎555421
CTO, v. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., [redacted] Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 56251
M. [redacted]de, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [redacted]
Martini, v. Tofane 71 [redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
[redacted]. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, [redacted] ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro [redacted] AVIS, v. Ventimiglia 1 634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31 8398427
V. Asiago 35 4034120
L. Toscana 60 7391467
Notturne dalle ore 19,30 alle 9
[redacted]. Emanuele [redacted] 541271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 [redacted] 540469
Aidai, v. Sacchi 502396
All, v. Sislaper 36 2204232
Ami, 740994
Aaido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 166 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) [redacted] 43.64.976
Amnesty International 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. Baiardi 5 [redacted]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
[redacted] amico 3853131
Informagay 4365000
AVIS, v. Baiardi 5 639060

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 [redacted] 8127414
Lipu, v. [redacted] 18 487051
Wwf, v. Livorno [redacted] 486434

Pronto [redacted] nott. [redacted] fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Banetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 3355821
Dr. [redacted] - Rattazzi, v. Bellfiore 51/b 6503033
Dr. Giordano, v. [redacted]. Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. [redacted] Giulia 21 637305
Dr. Michelini, 586241 [redacted] 926
Miraflori, c. Traiano 99/D 263838
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Miraflori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. [redacted]. cert. domicilio [redacted]
Pren. certif. Videotel a pagina 204109
V. Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 505843

C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta [redacted] bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705658
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera [redacted] 726033
V.le Mughetti [redacted] 735043
V. Sospello 129 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
[redacted] Falchera 7 2620854
V. [redacted]. Benigno [redacted] 264444
C. Vercelli 15 2741441
[redacted]. Moncalieri 78 689620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 [redacted]
V. Negarville [redacted] [redacted]
[redacted]. Campana 28 6505322

[redacted]

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europ Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., rietu. tel. [redacted] 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroen 1678-60019; Fiat 1678-26050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29084; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5489545; Volkswagen 1678-27088.

Autonoleggi

[redacted] ☎ 501107, Europcar 6505625
Hertz 6508844; Maggiore [redacted]

Taxi urgente

Centraltaxi Radio ☎ 3399
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - [redacted] ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano [redacted]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele [redacted] 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. [redacted]rrivo a Caselle [redacted] aeroporto [redacted] 35 minuti [redacted]

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part. 6 solo feriale, 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo): Savona a 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55

In pullman Pa[redacted] c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05

Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore [redacted]; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

[redacted]

[redacted] treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a 9,55.
Torino - [redacted] Piemonte: P.N. [redacted] 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a 10,30

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. [redacted].

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

[redacted]e internazionali

Sadem ☎ 5611108, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. [redacted]. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [redacted] p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. [redacted] Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-16,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - [redacted]: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 6,56 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,26.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: [redacted] 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,55; 19,10 - 20,35 (no sab.)

CULTO

S. [redacted]

Duomo: fer. 7; 8; [redacted] Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; [redacted]; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. [redacted] **Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [redacted] 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. [redacted] V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.283: [redacted] ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, [redacted] Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 874.773: mar. ore 19, [redacted], ore 19,30, dom. [redacted] 16.
Centro Islamico, c. [redacted]. Martino 2, ven. [redacted] 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.689 - [redacted] Vespucci 64/A, 501.113; dom. [redacted] 9-12
In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), [redacted] 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.962.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Dalsendini, v. S. Teresa 19/l ☎ [redacted]
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/65 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 [redacted]
R.A.M., v. Pigafetta [redacted] [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3356485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8980208; V. Bruino 1, 4470625; V. Fogizzo 28, 731035; [redacted]. Montarose 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Robavecchie

Servizio gratuito [redacted] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 8186478

Baby [redacted]

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa As**[redacted] **Baby**, [redacted] del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: [redacted] Svizzera 85, [redacted] Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovi[redacted] 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 61, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, [redacted] Svizzera [redacted] v. Boltardo 273, c. Toscana 135, v. [redacted] 34, v. [redacted] 181, c. De Gaspari 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, [redacted] Pifetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. [redacted] 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, [redacted] Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, [redacted] Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano [redacted]; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Niz[redacted] 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera [redacted]1, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Fran[redacted] d'Assisi 10, p. [redacted]. Carlo 156, [redacted] XX Settembre 3, [redacted] Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 30, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** [redacted] Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B.** [redacted]ta: p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. [redacted] 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.

Se ti rubano [redacted] Bancomat telefona al: [redacted]

CHE SUCCEDE?

Perplesso il gatto di peluche finito [redacted] tradimento nella spazzatura (foto Ugo Liprandi)

DI NOTTE

[redacted]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. [redacted] da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino [redacted] (fino [redacted] 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [redacted] 22); [redacted] Fiochetto 23, stazione (fino [redacted] 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione [redacted] (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, ☎597.137
Chalet Gran [redacted]a Valentino via Virgilio 25, 650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669.9560
Du Parc, c. R. Margherita 104, 521.5275
Forlino, via Cigna 47, 436.3147
Gordon, strada Valsalice 4, 655.659
La Lucciola, c.so Taranto 206, 200.097
Le Roi, via Stradella 3, 851.989
Tango, via Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagalalle, str. Cavoretto 2, ☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5, 895.798
Charming, via P. Clotilde 82, 484.118
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, 837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71, 740.818
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, 511.736
[redacted]co Mirage, via San Donato 3, [redacted]
Don Carlos, via Donizetti 6, 650.3955
Ethos, via A. Doria 9 510.966
Extreme, via Genova 288, 605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170, [redacted].0342
Heaven, colle Maddalena 172, 661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, [redacted]
Hiroshima, via [redacted] 24, 650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11 [redacted]
Lido Club, c.so Moncalieri 422, 661.0949
Manuia, via Tiepolo 10
Mythos, via Cibrario 33, 749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33, 540.641
Movie Club, via Quartieri 2, 553.771
Music America, via Frejus 27, 447.7171
Nazca, p.zza Guala 147, 616.159
«0», via Guastalla [redacted] 873.487
Parco Due, via S. Chiara 49, 486.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14, 696.5383
Pick-Up, via Barge 8, 447.2204
Pantodivisia, c.so Moncalieri 5, 819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena, [redacted]
Studio 2, via Nizza 32, 650.9431
Taboo, [redacted]. [redacted] Vetta 20 (Pecetto) 861.0304
Tamuré, via Sacchi [redacted], 541.025
The Big Club, c.so Brescia 26, 248.5658
Top, [redacted] Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, via Bellfiore 8, 658.090
Vaniglia, via Sabaudia 25, 661.1288
L'Insonnia, via Monfalcone 82, 321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152, 837.462
[redacted], c. Moncalieri 145, 660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C, 539.546

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Botto 5/bis, 669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9 655.795
Le Perroquet, Botto 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9595
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

HOT SHOTS Anteprima cinematografica, stasera, al cinema Etoile (ex luci rosse) di via Buozzi 6: alle 21,30 si proietta la pellicola «Hot shots» di Jim Abrahams, con Charlie Sheen e Valeria Golino. Organizza l'Aiace in collaborazione con La Stampa. I biglietti-omaggio si possono ritirare al Salone «La Stampa» di via Roma 80 o all'Aiace, in Galleria Subalpina. Informazioni: 53.89.62.

Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 si proietta il mediometraggio «Collections privées/ Art public» di Pascal Kané. Alle 18,30. Ingresso libero.

Al Piccolo Artistico Culturale di via Roma 204 da oggi è aperta al pubblico la mostra di Gianni Tribaudino, «Opere». Il catalogo è stato curato da Angelo Mistrangelo. Fino al 16 febbraio. Ingresso libero.

LORENZO VIANI Alla galleria Dantesca di piazza Carlo Felice s'inaugura alle 18 la mostra di Lorenzo Viani. Le opere rimarranno esposte fino al febbraio.

L'ORIENTE All'Istituto Pogliani di Francia 3 comincia una serie di lezioni sulla lingua e sull'arte dell'antico Egitto e del mondo greco «Civiltà egizia e Grecia antica». Alle 17 si parla di «Vicino Oriente e mondo classico», con Elvira D'Amicone.

CICALA Al ristorante di Piano - La Casa (via Rossini) spettacolo di cabaret «Sadomax» di e con Max Beretta. Inizio alle 22.

POMERIGGI A... Al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2), per la rassegna «Pomeriggi a teatro», alle 15,30 va in scena lo spettacolo di Luigi Pirandello «Il berretto a sonagli», con la compagnia Teatro del Mediterraneo, regia di Pierluigi Cominotto.

ARIENATHON Al circolo di via Massena 58 concerto di musica classica di Cristina Ariagno (pianoforte). In programma: brani di Mozart. Alle 21.

La pianista Lilija Zilberstein suona all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rosselli alle 21. In programma Schubert, Shumann e Musorgski). Organizza l'Unione Musicale. Per i non abbonati poltrone in platea e balconata 23 mila. Ingressi 15 mila.

ESPRIMERSI Al centro «Esprimersi» di via Giuseppe Grassi 7 (traverso di Inghilterra), il neurologo Paolo Berruti parla di «Tra Noi - L'arte sconosciuta e rivelatrice», alle 18,30.

IL SOGGETTO Proseguono alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 i seminari di psicoanalisi: alle 21.Rosa Elena Manzetti parla di «L'introduzione lacaniana del soggetto».

IL CANCRO Domani al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 si parlerà di «Cancro: le nuove armi», con Cesare Bumma. L'incontro rientra nel ciclo «Giovedì scienza», alle 17,45.

MARIO VENTURINI Nella Sala Tre del cinema Massimo di via Montebello 8 alle 18,30 viene presentato il libro di Giampiero Brunetto «Cent'anni di cinema italiano», mentre alle 21 terrà l'incontro «Giorgio Venturini alla Fert di Torino». Di seguito le proiezioni di due film: «La peccatrice del deserto» di Gianni Vernuccio e «Traviata 53» di Vittorio Cottafavi, rispettivamente alle 22 e alle 22,30. Nella Sala Uno e nella Sala Due, invece, prosegue la normale programmazione, con i film «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner, in visione dalle 16, e «La storia del generale Custer» di Raoul Walsh.

NETWORK Proseguono le serate musicali in via Pomba 7: alle sono di scena i Tribal. Il gennaio ci sarà il concerto di Fiorella Mannoia, il febbraio quello dei Giganti, mentre il 5 appuntamento con Enzo Maolucci.

IL TACCUINO

Arte

Rossi, verdi, luce

Gallisno «Zingara al Balon»

Nell'ambito delle mostre del ciclo «Arti visive Proposte», si è inaugurata all'Unione Culturale «Franco Antonicelli», in via Cobetti 48, la personale del pittore pinerolese Daniele Galliano. Disegnatore e cartoonist, questo giovane autore ha esposto in precedenza alle gallerie «Anne Benoit» (Nice) e «Rovera Arte» (Torino), mentre è invitato alla collettiva «Da Turin» allestita presso la Galleria Zenit nel 1991. In un periodo in cui le esperienze dell'arte figurativa appaiono contrassegnate, nella maggior parte dei casi, da adesione, più o meno inconscia, all'Arte Povera, l'impegno Galliano, viceversa, recupera una intensa stagione espressionista, una vitalità prorompente di colore che suggerisce una sequenza di immagini ricche un'interiore passionalità. Con il ciclo «Zingara el Balón» l'artista ha scandito il senso di una pittura tutta giocata attraverso una gestualità che nulla concede a una facile o piacevole risoluzione della rappresentazione, ma dove la forza del «dettato» concorre a esaltare la scansione dei rossi incendiari, dei verdi, dei bianchi intrisi di luce, che sanciscono la qualità delle figure femminili. (Sino al 24 gennaio).

a. mi.

Colosseo

Il cancro può guarire?

Parlare di cancro, incute paura, la sola parola, fa pensare ad una sofferenza senza fine, che coinvolge pazienti e famigliari. La sfida contro il tempo è continua, ed è condotta dalla medicina in modo costante e quotidiano. Ma la cosa essenziale, in una fase così importante, è la conoscenza, che può aiutare a prevenire e ad affrontare nel modo adeguato la malattia, consci, che molti malati, se si interviene in tempo, sono curabili e possono poi condurre una vita normale. Ma a che punto è la ricerca scientifica? Per saperne di più, si può partecipare alla conferenza, che, inserito nel programma Giovedì Scienza, si svolgerà domani pomeriggio alle 17.45 al teatro Colosseo, e sarà curata dal professore Cesare Bumma, primario di oncologia e docente presso l'università di Torino, che cercherà spiegare i metodi di cura più recenti e la diagnosi delle forme tumorali, illustrando i risultati ottenuti, che lasciano sperare in nuove conquiste. In particolare, il professor Bumma, parlerà della chemioterapia, e soprattutto della nuova tecnica della chemiosensibilità in vitro, specifico, che permette di dividere i pazienti in recettivi e resistenti. Le dosi del medicinale, potranno essere così somministrate secondo programma curato da un piccolo computer, che inserito in una pompa, le diluirà in più giorni o addirittura in settimane, e permetterà al liquido di essere sospinto in vena, secondo la ricettività del paziente. Saranno così tenute sotto controllo e prevenute le reazioni secondarie, che con il metodo tradizionale, debilitavano il paziente, rendendolo incapace per alcuni giorni dopo la terapia, di condurre una vita normale. Durante la serata, si parlerà anche controllo del dolore, che è uno degli obiettivi primari dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In pratica, oggi, con una terapia adeguata a livello soggettivo, il dolore può sconfitto. La cura del cancro, passa soprattutto attraverso la conoscenza, e conoscere vuol dire cooperare per sconfiggere una delle piaghe del nostro tempo. *(a.au.)*

Un catalogo del patrimonio immobiliare

Il severo cortile del forte di Exilles, prima dei lavori di restauro (la foto è del 1979)

Ma quanti castelli possiede la Regione

«Il patrimonio d'arte della Regione Piemonte», è il titolo di un libro, curato dall'ente, che presenta una carrellata sulle proprietà censite, o sul loro recupero, attuato grazie ad una politica mirata alla conservazione del grande patrimonio artistico piemontese. Il testo, illustrato da un grande numero di fotografie, vuole essere un primo importante avvio di una catalogazione complessiva di tutti i beni e di tutte le proprietà esistenti sul vasto territorio piemontese. E accanto all'elenco dettagliato delle proprietà immobiliari, un elenco di dipinti, sculture, arredi, sistemati nei vari palazzi. La descrizione di ogni edificio, è corredata dalla storia che lo caratterizza, e che lo ha reso famoso.

Gli immobili di proprietà della Regione, sono circa dieci, e tra questi spiccano il castello di Venaria, con il parco della Mandria, i Palazzi Giunta e del Consiglio, e la famosa Villa Gualino. Tra gli edifici che Regione gestisce, non bisogna dimenticare il Castello di Rivoli, uno degli esempi più belli dell'architettura di Filippo Juvarra, nel Settecento, e mai ultimato, adibito a residenza estiva dai regnanti di casa Savoia, il castello, che è stato al centro di un restauro imponente, dal 1984 è divenuto un grande contenitore di arte moderna, uno dei più importanti d'Europa, che ospita firme tra le più note del panorama artistico mondiale.

bisogna neppure trascurare il forte di Exilles, che è gestito dall'ente sin dal 1979. La sua storia, lo pone al centro di tutte le vicende della Valle di Susa, di cui è parte integrante. Mentre il restauro, di cui è stato fatto oggetto, lo ha trasformato in una sede ideale per la vita culturale di tutta la zona. Sono numerose le manifestazioni, che vedono protagonista per tutto il periodo estivo. Concerti, balletti, visite guidate, che permettono anche ai profani di entrare un pochino in una realtà affascinante, che spesso si lega intimamente con la leggenda.

Il forte di Exilles, la sentinella della Valle, potrebbe addirittura ospitare l'Istituto storico per l'architettura militare europea, con gran soddisfazione di tutti gli amministratori della zona, che vedrebbero nell'iniziativa un nuovo polo attrattivo, che influirebbe su tutto il turismo locale, un turismo peraltro penalizzato dalla competitività della vicina Francia, e a cui certamente non farebbe male un'iniziativa di così ampio respiro. Per avere il volume, rivolgersi a Torino, in via Meucci 1.

Maria Andino

Alla radio «Sipario e champagne»

La radio continua la sua impari battaglia contro la tv, sfornando continuamente nuove idee. Nonostante tutto infatti l'audience delle emittenti private non viene intaccato nel suo «zoccolo duro». «Sipario e champagne» è una nuova trasmissione radiofonica dedicata agli amanti della danza, del teatro e dell'arte varia. Ad ospitarla, da giovedì 23 gennaio alle ore 14, è l'emittente Radio Studio Torino, sui 105 Fm. Con cadenza bisettimanale, il lunedì alle ore 10 e il giovedì alle 14, Anna Cuculo, con la regia di Gemma Guidi, accompagnerà gli ascoltatori attraverso itinerario culturale e insieme d'informazione.

La trasmissione alternerà recentemente, critica, interviste e bella musica, senza tralasciare curiosità e pettegolezzi sulla vita teatrale e artistica torinese. Saranno, inoltre, ospitati nomi famosi e giovani promesse dello spettacolo. Anche gli spettatori potranno intervenire direttamente, telefonando durante il programma. All'iniziativa, organizzata dal Centro Chorus di Torino, collaborano Gian Piero Pavani, Chiara Castellazzi, Laura Piatti e Gloria Ferrero.

(alo. sco.)

Prevendite per Glass

Allen Ginsberg

E' in corso la prevendita dei biglietti per il concerto che Philip Glass e Allen Ginsberg terranno al Teatro Regio venerdì 24 gennaio, alle 21, organizzato dal Cabaret Voltaire. Il concerto inaugura la rassegna «Utopie americane» promossa dalla Regione Piemonte, Presidenza giunta regionale, assessorato alla Cultura, assessorato al Turismo.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L. 30.000. Informazioni e prevendita al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, Torino, tel. 531.780-541.438, ore 10-13 / 15,30-18,30; Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 13-18,30.

«Balla coi lupi», «Mediterraneo» ma anche «Benvenuti in paradiso»

«Senza pace»: è il titolo-guida della rassegna cinematografica itinerante per le Scuole Superiori del Piemonte promossa dal Consiglio regionale e dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana in collaborazione con l'Aiace. L'iniziativa, alla quinta edizione, si svolgerà in 10 città del Piemonte tra il 4 febbraio e l'8 maggio. In cartellone quattro film: «Balla coi lupi» di Kevin Costner, «Benvenuti in paradiso» di Alan Parker, «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores e «La ragazza terribile» di Michael Verhoeven. «Con queste opere — spiega Carlo Federico Grosso, vicepresidente del Consiglio regionale e presidente del Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana — ci proponiamo contribuire alla crescita nei giovani di una e coscienza più attenta ai temi ed alla cultura della convivenza, del pluralismo e della tolleranza».

Le scuole interessate all'iniziativa dovranno contattare direttamente le sale cinematografiche. Le proiezioni si svolgeranno sempre al mattino, alle 10. Prezzo del biglietto per ogni film 2500 lire (ingresso gratuito per i docenti).

L'iniziativa nelle scorse edizioni ha incontrato adesioni via via più ampie. L'anno scorso per far fronte alle richieste sono state effettuate 113 proiezioni, invece delle previste, alle quali hanno assistito circa trentamila spettatori.

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Gyarmathi.
(via Bertola 31): Michel Gaudat.
FREE ART (via del 42, tel. 839.8905): chiuso per lavori.
GALLERIA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): La pittura in Piemonte tra '800 e '900.
GALLERIA Luciano Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209, presentano: «Il natale alla Galleria Principe Eugenio». Or.: tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30. lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, telefono 832.075): Maestri '800-'900.
RIVERA (via M. Vittoria 31): C. Bullo.

ASSOCIAZIONE ARTE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fraiantonio.
DAVICO: Dino Boschi.
FOGLIATO: Fernando Sibellet.
GALLERIA (via Juvarra 18, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA (via Po 9, telefono 839.5934): Giorgio De Chirico: Grafica 1954-1977.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Sussi.
LE Artisti italiani.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 62, telefono 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

MUSEI

ARMERIA (telefono 543.869); mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
BASILICA E SAVOIA (tel. 690.083): Or.: ore 10-12,30, dalle ore 15 alle ore 17. Ven. chiuso.
MEDIDEVALE (t. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10-18. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI (piazza del Castello, telefono 958.7255): da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.
(via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 . Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate verde 1678/32001.
ARTI (via Bricherasio 6, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.
DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 13, e dalle 15 alle 19; domenica ore 9-13. Lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666): orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, lunedì chiuso. Ingresso 7000, rid. 4000, scuole 2000.
MUSEO (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (corso Galileo - telefono 553.925): martedì - giovedì 13,30; sabato domenica 9-11,30.
MUSEO DELLA NA (via Giardino - M. Cappuccini, telefono 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14.45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Passegna Videomontagna 6 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): domenica orario: dalle 15 alle 18.
MUSEO DI NATURALE BOSCO (via Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI STORIA DELL'E- - Pessione di (25 da Torino - sale, telefono 947.0345): Orario: 9-12/14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (telefono 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

FILODRAMMATICO

LA CONTEA Alla birreria di corso Quintino Sella 132 concerto jazz di Elton Dean, ex leader dei Soft Machine, e Harry Beckett. Alle 22.
DOCTOR SAX Il gruppo funky Confusion suona in lungo Po Cadorna 4, alle 23.
UNA... Spettacolo di magia in via Fratelli Carle 41 con il mago Jack. S'inizia alle 22.
LA Musica messicana in via Marconi 56, a Monasterolo di Lanzo, in compagnia di Elena Valdez.
il cabarettista Dario Varsaggolo si esibisce in piazza Matteotti 7, a Rivoli. Alle 22.
HIROSHIMA MON AMOUR Al circolo di via Selliore 24 dj Paolo Ricagno presenta il party «Libertangos», tanghi argentini. Alle 22.
METRO Musica anni Sessanta in via Gioberti 33, alle 22.
i disc-jockey Paolo e Marco presentano in via Silvio Pellico la festa «There is a happy land». Apertura: alle 22.
DA GIAU Party «Soft melodies» in strada Castello di Mirafiori 346, in compagnia di Valentino, disc-jockey. Alle 22.
REGOU Nei locali di via Spanzotti 3/A alle 22 è la volta di «Revival»: il disc-jockey Franco Lima presenta brani degli anni Sessanta.
APRILE IN CLUB Musica africana dalle 22 in via P. Tommaso 5/D.
REGIO Costano trentamila lire i biglietti per lo spettacolo che Philip Glass terrà venerdì al Teatro Regio con il poeta Allen Ginsberg. Prevendite alla cassa di piazza Castello 215.
ROCK Felice l'iniziativa dell'Ancos: sabato il Piccolo Regio si terrà «Torino si nota», maxi concerto di rock «ecologico», con i migliori musicisti torinesi attualmente in circolazione, Gigi Venegoni a Marco Bonino, a Marco Astarita. Tra gli ospiti: Franco Cardellino. Biglietti: 14 mila lire. Inizio: alle 21.
ITALIAN ROCK Domani alle discoteca Pick Up di via Borgo 8 sarà di scena la Charlie Band, alle 22.
Il gruppo rock Phonema domani si esibirà alla birreria di via San Donato 47, alle 22.
LOU Proseguono le prevendite per il concerto di Lou Reed, il 30 gennaio al Teatro Nuovo. Organizza il promoter Good Music.
NAXOS Domani sera alla discoteca di piazza Guala 147, alle 22, «Same old thing will die», serata musicale mista.

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Da ***FinRenault*** *nuove formule di finanziamento. Renault sceglie lubrificanti* ***elf****. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

FINESTRA

Quel gelo di Russia

NELL'estate ■ cinquant'anni fa, ■ 1942 arroventato dalla guerra, lo scellerato patto d'acciaio stretto dall'Italia fascista con la Germania di Hitler e il Giappone dei samurai (per il quale il giovane Giovanni Spadolini aveva profetizzato in uno scritto: «Sarà sotto l'egida dell'Asse invincibile, la nuova Europa del Diritto, della Giustizia, della Libertà e dell'Amore»), portava le nostre truppe alla tragedia che doveva consumarsi in breve tra il gelo della steppa russa. Ne hanno scritto in tanti, tutti protagonisti, lasciandoci testimonianze strazianti. Ma quasi tutti i reduci da quell'inferno di fuoco ■ di ghiaccio, hanno custodito nell'angolo più nascosto dei ricordi la piaga mai rimarginata dall'esperienza di quei giorni.

Non stupisce che qualcuno, ancor oggi, rompa ■ crosta del riserbo per aggiungersi ■ illustri nomi che hanno descritto il dramma. Lo fa ■■ il cuneese Giovanni Bruno con un libro in cui il suo assillo di quei giorni, l'autocontrollo di ogni istante, è diventato ■ titolo: «Corri, corri, se ■■ vivere». Forse è il ritornello che lo perseguita da quando aveva vent'anni.

L'editore Gribaudo di Cavallermaggiore ha saputo ■ voluto raccogliere la nuova voce di ricordi e di accuse rendendo un doveroso omaggio alle decine ■ migliaia di giovani vite immolate all'altare del nazismo da un Mussolini che scriveva a Hitler: «La vostra decisione di prendere alla gola la Russia ha trovato in Italia un'adesione entusiastica...».

«Ci trascinavano lontano a combattere una guerra che noi giovani assolutamente non volevamo», precisa Giovanni Bruno raccontando la partenza da Cuneo, il viaggio di dodici giorni su un carro bestiame prima di raggiungere ■ Russia, mentre «il nostro morale era sempre più basso». Poi quel tremendo mese di marcia, «sempre più sfiduciati» avanti a tappe forzate di venti o trentacinque chilometri al giorno per attestarsi sul fronte, e già «intanto il cibo scarseggiava».

L'accampamento improvvido, a meno di 500 metri dal nemico («appena alzavamo la testa ci trovavamo sotto il tiro dei russi»). ■ 17 gennaio del 1943 l'ordine di ripiegare. E' lo sfacelo con la morte che arriva da ogni lato, dalle imboscate, dagli attacchi, dai carri armati, «infernali macchine di guerra, che oltre a uccidere con le ■■ a bordo stritolavano uomini, animali e slitte». Una gran confusione ai comandi, nelle direzioni da seguire. I feriti e i colpiti da congelamenti lasciati lungo il cammino, chi non ■ alzava «in breve tempo veniva ricoperto dalla neve». «Il nostro medico mi fece segno con la testa di essere in gravi difficoltà. Dopo quella volta ■■ lo vidi mai più»... «Mi sentii chiamare da un alpino, mi disse: se vai a trovare i miei, non dire che sono stato ferito; il mio paese è La Morra, ricordami ogni tanto».

Nel cervello di Giovanni Bruno martellava quel «corri, corri, se vuoi vivere» e lui ■■va anche ■■ un piede congelato, avvolto in un pezzo di coperta. «Camminavamo verso l'ignoto», verso qualche pagliaio provvidenziale per riposare, da cui «molti non si rialzavano più», colti da congelamento durante il ■■■ Bruno ce la fece ■ tornò a ■■■ Ma ben presto ecco che «io e due amici prendemmo la decisione di ■■■ in montagna ■■■ le file partigiane». Ancora un capitolo interessante.

Vito Sutera

CARMAGNOLA I disegni di Giorgio Sommacal in mostra

Nel team di Silver per raccontare Lupo Alberto ■ Cattivik

Un giovane piemontese tra le «nuvole parlanti»

Da domani a sabato nella sala della biblioteca civica di Carmagnola si tiene ■■■ mostra di disegni del fumettista trentunenne Giorgio Sommacal, carmagnolese residente a Bra, che fa parte del team di autori selezionati da Silver (Guido Silvestri, 39 anni) per i suoi notissimi personaggi: il tenero Lupo Alberto e l'incazzoso Cattivik. Un omaggio, dunque, a un piemontese entrato ■■ mondo delle nuvole parlanti: l'idea è del circolo «Arci Life» cittadino in collaborazione con la libreria del Gruppo Abele di Torino. Sabato, alle 17, sarà presente Silver per un incontro con il pubblico.

L'iniziativa è poi particolarmente significativa poiché Carmagnola è la città natale di Guido Martina, pioniere ■■ fumetto popolare italiano tanto da essere il primo (e per molti anni unico) sceneggiatore italiano della «Walt Disney» con memorabili storie. Martina ■ anche l'inventore di Pecos Bill (resa graficamente ■■ Paparella), di due enciclopedie Disney e vari libri. E' dunque doveroso ricordarlo ad un anno dalla scomparsa. ■■ torniamo a Sommacal.

Com'è avvenuto il debutto nello strano mondo del fumetto?

«Nel modo più semplice possibile. Avevo conosciuto Silver a Torino nell'82 a un corso per fumettisti cui avevo preso parte e mi era parso simpatico e disponibile. I ■■oi lavori mi sono sempre piaciuti e così ho continuato a seguirne lo sviluppo. Successivamente ho vinto un premio ad Alassio per uno mia striscia e "padrino" della manifestazione era Silver, così abbiamo rinsaldato l'amicizia. Nell'89 spedii all'"Acme", la casa editrice di Silvestri, una serie di mie tavole e venni subito contattato. Così ho esordito con una storia di Lupo Alberto nel luglio dell'89 e... non ho più smesso».

Come nasce la voglia di fumetti?

«Dalla lettura degli albi e dalla voglia di provare. Dopo aver seguito un corso a Torino, non molto ben organizzato né utile in ■■rità, ho iniziato a pubblicare una striscia sul periodico di Carmagnola "Sottosopra" intitolata "Nuclear family" e scritta con Giulio Siccardi. Un divertimento, che dura ancor oggi, di cui sono protagonisti gli abitanti di una casa, che non si vedono mai ■■ che si intuiscono, posta sotto una centrale nucleare. Poi ho illustrato un libro sugli zingari in Italia scritto da Carla Osella per l'Aizo (l'associazione nazionale dei nomadi), ispirandomi al disegno di Sergio Toppi. Ma, intanto, Silver era il mio riferimento fisso: ho fatto un tentativo di collaborazione con Linus, andato a vuoto; e con "Il Giornalino" delle edizioni Paoline che ha dato i suoi frutti recentemente».

Quali? «Una serie di brevi episodi gialli ognuno dei quali si sviluppa e si esaurisce in cinque tavole sulla geniale sceneggiatura di Cominelli. La serie, che uscirà fra breve, s'intitola "Mia zia Agatha" (chiaro riferimento alla scrittrice Agatha Christie) e racconta lugubri vicende di furti, enigmi, misteri, basate sulla deduzione».

E intanto prosegue Lupo Alberto. «Sì. Dopo ■ debutto con "Sen■■ salvaggi", storia di Lupo Alberto ambientata nel Far West, ho proseguito con altri racconti ma ■ mia attenzione, d'intesa con Silver, si è spostata soprattutto su Cattivik, personaggio che amo moltissimo. Lavoro sia su testi miei che su sceneggiature ■ Moreno Burattini. Silver concede molto spazio agli autori, nel rispetto delle storie e mentre per Lupo Alberto la fattoria dei McKenzie è un luogo pressocché chiuso, con Cattivik si può spaziare creando comprimari che nascono e muiono nel giro di una storia».

Il famoso Lupo Alberto ■ Giorgio Sommacal

Com'è articolata la mostra?

«Con cinquanta tavole di Lupo Alberto e Cattivik. Personalmente ho chiesto, ■ ottenuto, di esporre lavori di Silver e degli altri autori del team: Michelon, Bonfatti e Cannucciari. In questo modo ■ pubblico potrà vedere i diversi modi di "interpretare" questi personaggi da parte dei diversi disegnatori. Che, diciamolo francamente, hanno in Silver ■ loro mito».

Alberto Gedda

La poliedrica attività culturale dalla formazione nello studio di Casorati all'amicizia con Ginzburg, Mila ■ Bella Hutter

Albino Galvano (a sinistra) con Filippo Scroppo, insieme al quale nel 1952 firmò il Manifesto dell'Arte Concreta a Torino

Omaggio all'artista scomparso da un anno

Galvano, quel filosofo che sapeva «dare arte»

A poco più di un anno dalla morte, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte ha promosso ■ mostra «Omaggio a Albino Galvano», che verrà inaugurata domani, alle ore 19, nelle sale del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9. Si tratta di ■■ giusto riconoscimento della poliedrica attività culturale che in Galvano si è identificata ■■ l'esperienza pittorica, con la formazione nello studio di Casorati, con l'insegnamento della filosofia e della storia nei Licei torinesi, con l'attività di critico d'arte: «Un'altra amicizia, questa ■■■ sui banchi del ginnasio-li■■ contribuiva in modo determinante a inserirmi in quell'ambito di cultura, quella di Giulio Carlo Argan. «Fu lui a presentarmi - ha scritto Galvano - a Lionello Venturi che mi incoraggiò nelle prime velleità critiche... ■ poi la frequentazione del Teatro Torino, gli incontri con Ginzburg, con Antonicelli, con Mila, ■■■ i Sei Pittori di Torino, con Bella Hutter».

Un ambiente nel quale l'artista ha trasferito una propria idea del fare arte oggi, in una direzione in cui si avverte una personale interpretazione della attuale società: «Dunque cerchiamo di cogliere il progetto fondamentale della civiltà moderna, e di chiarire su quali basi sia a noi possibile inserire in essa dei «progetti» personali senza peccare di utopismo... Con ■■■ parola... «cultura». ■ detto tutto... Essa ■ la capacità di smascherare le molle ■■■ giacciono dietro l'agire individuale e collettivo...».

Assistente di Enrico Paulucci all'Accademia Albertina, Galvano è stato tra i fondatori, con Franco Antonicelli e Francesco Menzio, dell'Unione Culturale, mentre nel 1952 ha firmato il Manifesto dell'Arte Concreta a Torino, insieme a Annibale Biglione, Paolo Levi Montalcini, Adriano Parisot, Carol Rama ■ Filippo Scroppo. Nel mese di novembre dello stesso anno esposero alla Saletta Gissi nella rassegna «Pittori concreti di Milano e di Torino».

Una figura, la sua, che rappresenta un punto di riferimento nel panorama di una città caratterizzata ■■ personaggi come Casorati e Spazzapan, e che ha lasciato con la scomparsa un vuoto «nella vita culturale ed artistica», e si è potuto vedere quanto «ramificata e complessa fosse quella sua presenza, e quanto incisiva...». Alle parole di Paolo Fossati, curatore dell'esposizione, fa riscontro un itinerario che dalle nature morte giovanili va a un concreto astrattismo, alle «grocce», ■■ nastri, agli anelli, alle bandiere e ai motivi vegetali.

■■ inviti alla Biennale di Venezia si completano con ■ mostra della «Promotrice», la Quadriennale di Roma, rappresentano soltanto alcune delle occasioni in cui la sua pittura ha trovato momenti espressivi di indubbia vitalità, come è stato vitale il suo contributo critico, il rapporto con i pittori e gli allievi, la facilità con la quale suggeriva nuovi percorsi ■■ più giovani artisti. Un percorso posto in evidenza da una ricerca che ha permesso di proporre all'attenzione del pubblico manoscritti, fotografie, saggi, disegni, poesie inedite come è possibile rilevare nel catalogo ■ella Electa, ■■■ scritti di Paolo Fossati, Flammetta Garimondi e Cristina Mundici.

■■■■ **Mistrangelo**

Il primo volume della «Biblioteca del viaggiatore»

Le avventure di sir Layard flemmatico «turista» in Persia

Francorosso, secondo tour operator italiano, ha preso una singolare iniziativa promozionale sotto le feste, facendosi editore di un prezioso volumetto (500 pagine, bella carta, ben rilegato, 5■■ esemplari fuori commercio). «Avventure ■ Persia e Babilonia prima della scoperta ■ Ninive», di sir Austin Henry Layard, gentiluomo inglese (1817-1894) che compì straordinari viaggi in Oriente via terra, (dalla Palestina all'odierno Afghanistan), quando muoversi era un'avventura sul serio.

Il libro fa parte del progetto «La Biblioteca del Viaggiatore», che vedrà altri titoli, a cura di due giovani torinesi, Carlo Cresto-Dina e Franco Fornaris. La traduzione è di Lucia Chiocchetti. ■ libro mai pubblicato in Italia, ha a fronte il testo in inglese, un inglese semplice ■ fluido, nonostante abbia più di cent'anni.

«Mi piace inaugurare con questo volume la Biblioteca del Viaggiatore, — scrive Franco Rosso — per onorare il viaggiatore del passato e del presente, accomunati dall'interesse di conoscere il mondo, la sua natura, le sue genti...Il mio viaggiatore è forse un po' poeta, certamente un sognatore e impegna molto ■el suo tempo libero in viaggi costruiti di piacere e di vacanza. Viene chiamato «turista». L'appellativo potrà sembrare riduttivo e lo sarà certamente se il nostro protagonista si lascerà massificare, abbandonandosi pigramente alle lusinghe dell'organizzazione turistica. Il turista di razza sa invece avvantaggiarsi di tutti gli agi e i comfort che il progresso gli offre, ma non abdica alla propria individualità, non rinuncia all'esperienza dell'avventura intesa come ricerca del nuovo...».

Viaggiare oggi è un'altra cosa, certo. Henry Layard — archetipo dell'inglese sorfacoo, curioso, eccentrico e cosmopolita — ai suoi tempi (metà Ottocento), percorse deserti e montagne a piedi, a cavallo, in carrozzella, ■■ tribù costantemente in lotta fra loro. Scavò le città assire di Ninive ■ Nimrud, tornò in patria e fu rettore dell'Università di Aberdeen e ambasciatore inglese a Costantinopoli.

Per avere un'idea ■ quello che significava viaggiare in quei luoghi basta ricordare un passo del libro dove si racconta di un mal di denti in un accampamento beduino: «Lo sceicco disse che nel campo c'era un abile dentista e poiché il dolore era insopportabile decisi di correre il rischio. Il dentista era un arabo forte e muscoloso, i suoi strumenti consistevano in un corto rasoio ■ una specie di punteruolo metallico. Mi disse di sedere a terra, strinse saldamente la mia testa fra le ■■ ginocchia. Dopo avermi tagliato le gengive applicò il punteruolo alle radici del dente e, colpendo l'altra estremità dello strumento con tutte le sue forze, si aspettò di vedere il dente saltare via. ■■ il punteruolo scivolando mi ferì seriamente ■ palato. Egli volle a tutti i costi rifare un secondo tentativo ma tutto ciò che riuscì ad ottenere fu di rompere un grosso pezzo di dente. Io avendo subito abbastanza dolore, rifiutai la terza prova».

Layard flemmatico, definisce l'avvenimento, semplicemente «una sgradevole esperienza».

r.sc.

In copertina Henry Layard con Saleh, suo servitore, durante il viaggio

Sul filo della memoria alla dolorosa ricerca delle radici del cuore

Una vicenda personale, raccontata con disarmante sincerità. Un lungo tratto di storia, vissuto sulla pelle, fra paure, emozioni, voglia di cambiare, di non sottomettersi a ■■ regime ingiusto, crudele. «I confini del cuore» di Lilian v Kertay, Editrice Moderna Bologna, 27 mila lire, è il resoconto, in prima persona, di un'esistenza.

E' il riuscito tentativo di ritrovare la memoria ininterrotta di fatti grandi e piccoli, personalissimi, attraverso i quali è possibile a chiunque rivedere momenti di storia europea sparsi nell'arco di cinquant'anni: Italia e Romania, soprattutto, il paese in cui la protagonista, bolognese, si ritrova ■■■ malgrado a trascorrere lunti anni di una vita difficile, tormentata, segnata dal tradimento, dall'inganno. Ma anche dall'affetto, dall'amicizia a dalla solidarietà nati da incontri casuali e capaci ■ trasformarsi ben presto in presenze indispensabili e sicure.

«"I confini del cuore" - scrive Adriana Pallotti nell'introduzione - è una cronologia di avvenimenti allineati con paziente scrupolosità, frugando senza sosta nei labirinti della memoria. Un documento di vita che vuole rendere giustizia con il messaggio della chiarezza». Ed ■ proprio la chiarezza l'elemento dominante dello scrivere della Kertay, ■■■ chiarezza persino brutale nel descrivere situazioni che - si percepisce immediatamente - ben poco sono mediate da una visione romanzesca. Anzi, non lo sono affatto.

Lo ■ coglie fin dalle prime pagine, dove la narratrice racconta l'inizio del ■■■ rapporto ■■■ Eugenio, il marito, uno studente rumeno che nel 1936 è iscritto all'università ■ Bologna: un amore sfortunato e determinante, una relazione sbagliata che la morale del tempo costringe a tener viva. E che la narratrice delinea in tutta la ■■■ realtà. Ma la sofferenza della memoria è necessaria...

Lilian v Kertay scrive: «Ho cercato le radici del mio cuore al capezzale dell'infanzia, ■■■ non le ha trovate. Le avrò forse perdute, sgretolate nel mio pellegrinaggio? Saranno forse sepolte in lontani stagioni dell'Est, o forse ■■■ qui, aggrappate all'enigma di un'ultima illusione? Devo trovarle. Un ■■■ senza radici è come ■■ ■■■ po senz'anima».

■■. ■. ■■.

G.S. LASCARIS 1954

L'ANNO di fondazione del Gruppo Sportivo Lascaris di Pianezza, uno dei club più noti nel panorama dilettantistico regionale, risale al 1954. Cinque i presidenti che fin qui si sono succeduti sulla prima poltrona nella sede prospiciente il campo di gioco comunale di via Claviere: Luigi Ramello, Giovanni Frio, Lelio Bettini, Franco Capellaro e Francesco Trabucco.

Trabucco, massimo dirigente «lascarino» dal '77, vera «istituzione» del calcio minore non solo a Pianezza, riassume così un capitolo di storia lungo 38 anni: *«I primi tre campionati furono disputati sotto l'egida del C.S.I.; poi decidemmo di entrare in seno alla Figc, e da quel momento iniziò la nostra crescita. Nel '63 arrivammo già in Seconda categoria, mentre nel volgere di pochi anni fu potenziato un settore giovanile che ancor oggi molte società ci invidiano»*. *«Negli anni della contestazione giovanile* — prosegue Trabucco — *siamo approdati in Prima categoria. Nel '73 si disputò la prima edizione del "Trofeo Lascaris", che per tradizione mette di fronte gli Allievi delle società professionistiche più titolate* (oggi, la competizione è arrivata alla 20ª edizione e riscuote ampi consensi in ambito nazionale, ndr). *Quelli fino al '77 furono anni di transizione, dopo il ritiro del grande presidente Bettini, l'uomo di cui si dice sia riuscito a farsi regalare dall'amico Boniperti un gioco di maglie bianconere (da qui i colori sociali del Lascaris, identici a quelli juventini). E poi, ho fatto capolino io gestione Trabucco»*. Che ha coinciso con il desiderio di donare alla società di Pianezza nuovo impulso. Arriva un nuovo assetto societario e il Lascaris getta le basi per compiere quell'ulteriore salto di qualità che porta il club a militare in Promozione e a disputare tutti i campionati migliori tra le varie compagini del settore giovanile.

Il presidente Trabucco

Oggi, il Lascaris significa anche 3 campi da gioco e uno da allenamento, 2 pulmini che vanno a prelevare tutti i tesserati che abitano più lontano, un computer per controllare un folto parco-giocatori (13 squadre e una scuola calcio di 180 ragazzini per un totale di oltre 300 «campioncini in erba».

Il bilancio? *«Supera i 300 milioni»* risponde il presidente. E l'hobby dov'è andato a finire? *«È sparito quando è sparito il dilettantismo puro. La realtà è quella che è e anche il Lascaris, se vuole rimanere a galla, deve adeguarsi»*.

E allora grossi saluti di benvenuto allo sponsor Armu, sensibile alle esigenze del club. Un club che comunque non dimentica i valori umani, anzi. L'esempio viene dalla compagine Under 18 (ma potevamo citarne altre), simbolo di compattezza e unità d'intenti. E' quanto ci dice l'addetto stampa Patrizzelli, ma è anche quanto confermano i giocatori Bertoglietti, Bellolo e Prestipino. A loro la battuta conclusiva: *«Il nostro allenatore, Spanzetta, pretende molto. Noi faticchiamo a reggere i suoi ritmi, ma ce la mettiamo sempre tutta per non deluderlo. E alla fine arrivano anche i risultati»*.

m. ben.

QUESTIONE DI STILE Il club di Pianezza, che prepara oltre 300 ragazzi, figura tra i migliori nell'ambito giovanile

Disciplina nei rapporti e cura della persona (quante corse dal barbiere...) sono requisiti irrinunciabili

Calcio vero e la Juve come esempio

A sinistra, i giovani della squadra degli Esordienti mostrano i trofei conquistati. Sopra, Ivan Musso e alcune promesse della formazione Mini-esordienti. Sotto, i Debuttanti in allenamento.

Giorgio Gallo come Aldo Agroppi. Già, perché il direttore tecnico del Lascaris e il popolare commentatore televisivo hanno più di una cosa in comune. Parlano entrambi i dialetti, ad esempio; poi conoscono a memoria i segreti di una parlantina vivace, arguta; infine ingaggiano quotidianamente una battaglia, ciascuno utilizzando le armi che ha a disposizione, per debellare quelli che ritengono i due «vizietti» più diffusi nel mondo della pedata alle soglie del 2000: le pieghe della modernità, ovvero la moda dei capelli lunghi e dell'orecchino. E qui non si scherza.

Agroppi lo si conosce, e si sa com'è fatto. Non sopporta quei giocatori dallo stile di vita esuberante, dalle mode... rivoluzionarie. E forse è anche per questo che il suo cuore granata lo porta a stravedere per un tipo come Bruno, capelli a spazzola e baffi vergini.

Giorgio Gallo, invece, lo conoscono i tesserati del Pianezzo. Li hanno incontrati per la prima volta quest'estate, in occasione della sua entrata in società: e hanno subito capito con chi avevano a che fare. *«Questione di stile. Che non ha età. Nel senso che lo stile migliore è quello che non si fa contagiare dall'evoluzione dei tempi. Un classico, sempre. Ed il Lascaris è un classico del dilettantismo subalpino. Come la Juve fra i professionisti. Non si tollerano le sbavature. Vuoi giocare qui con noi a Pianezzo? Benissimo, ma vestiti in modo consono e lascia a casa l'orecchino. Dopo, ovviamente, una bella giù dal barbiere»*.

Il «generale» Gallo parla così. Lui, l'uomo che ha fatto la felicità dei parrucchieri di Pianezza, che non hanno mai lavorato tanto come in questi ultimi mesi, con quel suo cognome che pare scelto appositamente dal destino, non ammette che nel «cortile» di via Claviere razzolino dei *«galletti dalla chioma lunga»*.

Il tutto avvolto nella bandiera della professionalità e della serietà. Doti indispensabili per raggiungere vittorie una dopo l'altra, e per non abbandonare quel posto al sole nel pianeta dilettantistico regionale che, a onor del vero, il Lascaris si è guadagnato negli anni non solo in virtù dei numerosi successi sportivi. Conta anche in qualità dell'oparato dirigenziale, per potersi distinguere. Nel bene come nel male. E a Pianezzo le cose cercano di farle sempre al meglio.

Il presidente Trabucco ha voluto fortissimamente Gallo anche perché sapeva di trovare in lui un profondo conoscitore del calcio minore piemontese. Il neodirettore tecnico ha subito cercato di imporre la sua filosofia, incentrata sull'omogeneità del settore giovanile. In una parola: tutte squadre, un solo modulo, ovvero il gioco a «zona mista». Alla Gallo, naturalmente. Un portiere (beh, questo era ovvio), un libero, due marcatori e due «propulsori» esterni, due centrali a dettare l'azione in mezzo al campo (dove fa capolino la «zona pura»), quindi una mezzapunta libera di svariare a ridosso dei due attaccanti d'area. E così sia.

E così è stato. Pare che tutti l'abbiano presa bene, sia i calciatori che i tecnici chiamati a tradurre in pratica l'impostazione teorica voluta dai vertici societari.

I 320 tesserati «lascarini» ammettono che *«la schema non è difficile e dà buone garanzie soprattutto sotto l'aspetto del gioco»*.

La tesi del Giovanissimi Massimiliano Scaglia e Alessandro Valenti, quest'ordinanati con tanto fosforo in testa, è che la «zona mista» esalti la creatività dei giocatori più tecnici. Loro, in primo luogo, che sono i «cervelloni» della compagine guidata dall'allenatore Donato Amerigo. Una compagine, in cui milita anche la mezzapunta Agnello Matrone, che è una delle tante «vittime» della rivoluzione estetica avviata dalla società in estate.

Come Matrone, anche il Primavera Renato Pinarello ha visto i propri boccoletti cadere al passaggio delle forbici messe da Gallo. Non un problema di chioma ma di ruolo ha invece condizionato il compagno Stefano Sasso, il cui allenatore Bevolenta gli ha cucito addosso un vestito da attaccante che va ancora un po' largo. Nel senso che Stefano punta vera non è, ed è costretto - dice lui - *«a segnare per necessità»*. Che non è proprio la peggiore delle costrizioni.

Il problema del gol difficile assillo invece gli Allievi «A». Salvatore Manuguerra è tecnico comprensivo, anche perché guida una truppa di giocatori modesti, pronti a recitare uno schietto atto di contrizione. Sentite Michele Ricco (altro ex capellone), Alessandro Costagliola (capitano), Stefano Bruno, Giuseppe Parisi e Stefano Borio: *«Difettiamo in continuità e troppo spesso perdiamo degli incontri da polli. Anche così si spiega un 4° posto in classifica tutt'altro che lusinghiero, tenuto conto delle nostre potenzialità. Chissà, forse abbiamo il pentito dell'area di rigore; in contropiede giochiamo bene, ma quando si tratta di concludere sbagliamo troppo»*.

Mancanza di lucidità? *«No, classico piede a banana»*, rispondono ridendo i prodi di Manuguerra.

La mettono sullo scherzo anche gli Allievi Regionali di Ivan Musso, Maurizio Santangelo, Marco Lungo, Fabrizio Vinci, Davide Castagnoli e Ivano Cipriano hanno un messaggio per il compagno Simone Bigiordi: *«Cambi indumenti intimi, perché quelli che porta sono ridicoli! Mutandoni della prima guerra mondiale e canottierone alla Pantozzi: così si vede, sa? Scrivo, scrivo sul giornale che son meglio gli slippini della Lisbeth»*.

Chissà cosa ne pensa Gallo, il d.t. bianconero. E chissà che boxer indossa Roberto Borio, 8 anni, che si professa *«debuttante sul campo ed esperto fuori, con le ragazzine»*. Applausi per i Pulcini Gambaudo e Truccaro, primi della classe in quanto a volontà; elogi anche a Gobbato e Pognisch e ai loro compagni, che non conoscono avversari nel campionato Esordienti. E che spendono belle parole per il tecnico Frassati anche quando lui non sente!

Marco Bonetto

Djop Mame Djibi (a sinistra) con Jean Amantchi, presidente del Gruppo Africano di Cultura e Sport

Djibi, dal Senegal a Torino su un pallone pieno di sogni

«Gibson», vent'anni e doti spiccate, era uno dei giovani idoli calcistici del suo Paese, che ha lasciato per cercare fortuna da noi. E ora ritenta la scalata da una squadra di Savonera

I suoi amici lo chiamano «Gibson», ma il suo vero nome è Diop Mame Djibi. E' arrivato a Torino da una manciata di mesi, dopo un breve soggiorno poco fortunato in Francia e in Germania. Lui, senegalese con sulle spalle un carico di speranze e sofferenza, non disarma: i suoi occhi neri come pece si ostinano a guardare avanti, dove lo portano i suoi passi. E fra i piedi, come se si trattasse di un pallone invisibile, continua a tener ben stretto il sogno di ritagliarsi un posto al sole nella «penisola dorata del calcio».

E questo il dribbling più difficile che ancora deve compiere Djibi, giovane calciatore senegalese ricco di talento e buona volontà. In cerca di fortuna all'ombra della Mole, porta a spasso i suoi vent'anni lottando con la malinconia. E' vero, Djibi?

«Sì, è vero. Ho lasciato tre sorelle e quattro fratelli in Senegal. Oltre che metà del mio cuore. Nel mio Paese ho iniziato a tirare i primi calci al pallone a piedi scalzi, come del resto tutti i miei compaesani. E ho fatto strada. Con la maglia del Jeanne D'Arc, uno dei club più famosi laggiù, un po' come da noi la Juventus, ho vinto due scudetti. Ero abituato ad esibirmi di fronte a 60 mila persone e a raccogliere tanti applausi».

Tanti applausi ma pochi soldi. Fu così che un anno fa Gibson Djibi decise di imbarcarsi alla volta dell'Europa: una scelta difficile quanto coraggiosa.

«In Europa la gloria... pago meglio - prosegue il senegalese - *ma sfondare è più difficile. E così, oggi in mano ho ma che niente. Ma non mi demoralizzo, questo è sicuro»*.

«Djibi è una vecchia volpe e non rinuncia certo ora, sul più bello. Vedrete, sentirete parlare di lui in futuro». A parlare così è Jean Amantchi, fondatore e presidente del Gruppo Africano di Cultura e Sport di Torino, personaggio noto per il suo impegno in favore degli immigrati del Continente Nero. E proprio grazie a Jean, Djibi è riuscito tre mesi fa a trovare una squadra in cui militare: la Nuova Edil Nord di Savonera del presidente Francesco Cordinale.

«Disputiamo il campionato di Eccellenza dell'Aics - spiega Djibi - *con me gioca un altro senegalese, il diciassettenne Mbaye Lamine. Lui è un attaccante, io un mediano incontrista. L'ambiente è buono e i dirigenti stanno facendo di tutto per aiutarci a trovare lavoro. Ma intanto noi stiamo già soddisfatti così»*.

E soddisfatta è pure la società, balzata immediatamente al vertice della classifica proprio grazie all'innesto dei due africani. La conferma arriva dallo stesso allenatore, Luciano Antolini, dal d.s. Montenegro e dal d.t. Umberto Antolini. Che non fatichino ad ammettere *«l'importanza dell'inserimento di Djibi e Lamine, due ragazzi seri e volenterosi con un carattere d'oro»*.

Djibi ora non si esibisce più in uno stadio ricolmo di gente. Si consola con i rimborsi spese, peraltro non molto dissimili da quelli che riceveva nel Senegal, quando vinceva gli scudetti. E quando indossava la maglia della Nazionale Juniores. In compenso, però, il ragazzo a Torino ha trovato l'amore. Un sentimento che non ha prezzo.

«Io e Anna ci vogliamo molto bene. E poi lei cucina molto bene gli spaghetti. Con che sugo? Non importa il condimento quando il piatto è pieno!».

Djibi non telefona quasi mai a casa, perché costa troppo. Meglio affidarsi alla posta, meno celere ma sicuramente più economica. In attesa di tempi migliori.

E questa è la storia dolce-amara di un senegalese di un metro e 75 che patisce il freddo del nostro inverno e che si accarezza il «Lotto», il paio di scarpe più belle della sua vita. Gliele hanno regalate i dirigenti della Nuova Edil in segno di amicizia e speranza. Chissà, forse un giorno saranno i suoi stivali delle «sette leghe».

Marco Bonetto

Il torinese Lotito conquista ■ Greggio il titolo di ciclocross per veterani

● A Greggio, in provincia di Vercelli, ■■■ stato assegnato in sette maglie di campione regionale di ciclocross per gli amatori dell'Uisce. Nella categoria veterani il titolo è andato ad un torinese, Domenico Lotito, della Cattolgio ■ San Maurizio Canavese, che ha vinto con un distacco di 15".

Nelle altre categorie si è avuto ■ dominio dei corridori novaresi e vercellesi.

Questi i vincitori: categoria giovani Davide Visentin (Copac, Vercelli); gentleman Agostino Dalla Patrona (Del Bocca, Novara); supergentleman Emilio Castano (Aronese); debuttanti Alessandro Rinaldi (Corutti, Novara); junior Raffaele Perin (Corutti, Novara); senior Piercarlo Tacca (Corutti, Novara).

La gara di mountain bike per il titolo regionale d'inverno è andata tra gli junior a Franco Zuccoli (Rosso-Auligna Rivoli) e tra i veterani a Claudio Pavesi della Malvasia di Asti.

Melbourne. Edberg, testa di ■■■ ■■■ ■■■ ■■ torneo (Telefoto)

MELBOURNE

Edberg batte Lendl ma solo al 5° set

MELBOURNE ■ Lo svedese Edberg ■■ battuto Lendl in cinque set (4/6 7/5 6/1 6/7 6/1), qualificandosi così per le semifinali degli «Open» d'Australia di tennis. Cinque partite sono state ne- ■■■ ■■■ all'olandese Krajicek per sbarazzarsi a sorpresa del forte tedesco Stich (5/7 7/6 6/7 6/4 6/4), mentre lo statunitense Courier ha avuto facilmente ragione, come previsto, dell'israeliano Mansdorf (6/3 6/2 6/3).

L'ultimo match dei «quarti» è quello fra McEnroe e Ferreira.

LA ■■■■■■■ ■ ■■■■■

L'Italnet finora ha sempre vinto Nel girone B domina il Rouge et Noire

■ E' cominciato il girone di ritorno del campionato di Promozione di basket. Questa ■ situazione.

Girone A — Continua la marcia dell'Italnet Montalto Dora, che ha vinto tutte le gare sin qui disputate. Tengono il passo il Pianezza (91-82 al Rip), secondo con 20 punti, e l'Aosta (85-71 al Michelin), terzo con 18. Al quarto posto ■ due squadre di Grugliasco, con ■ Green a quota cinque vittorie consecutive.

Girone B — Dominatori sono gli ospiti del Rouge et Noire con 22 punti. L'altro candidato alla promozione è l'Auxilium Agnelli (90-74 al Kolbe, ■■ punti in classifica) che, due giornate fa, si era imposto a sorpresa (87-86) all'Atlavir Rivalta (18 punti) nel derby delle seconde con una bomba di Zennaro quasi allo scadere. Sembrano fuori gioco le altre, cioè il Susa (16 punti) e l'Avigliana (14).

La prossima giornata propone un solo scontro di rilievo: Avigliana-Atlavir, venerdì alle 21 presso la palestra di via Nicol 2.

OLIMPIADI Comunicati i nomi degli azzurri per Albertville
Ma solo dopo le ultime gare si faranno le scelte definitive

L'Italia non rinuncia a Mair e Pramotton

I due grandi «vecchi» ce l'hanno fatta: Michael Mair e Richard Pramotton, vecchi di grande sci e non certo d'anagrafe, si sono conquistati un posto nel primo elenco di atleti inviato al Coni per la partecipazione ai Giochi olimpici ■ Albertville. Il che, però, non significa ancora che l'altoatesino e il valdostano siano certi ■ andare in Francia a di gareggiare. *«Abbiamo studiato con attenzione il regolamento* — ha spiegato il c.t. del settore maschile Helmuth Schmalzl — *e ci siamo resi conto che si può rientrare nel previsto limite di quattordici nomi anche dopo l'ultima gara di Coppa. Non che avessi dei dubbi,* ■■■ *visto che prima delle Olimpiadi ci sono ancora due giganti, una discesa, uno slalom e un superG, tanto vale aspettare».*

Questi, rigorosamente nell'ordine in cui Schmalzl li ha pronunciati, i nomi degli «eletti»: Tomba, Bergamelli, Holzer, Spampatti, Sanigagliosi, Josef Polig, Pesando, De Crignis, Gerosa, Ladstaetter, Richard Pramotton, Sbardellotto, Ghedina, Franco Colturi, Michael Mair, Martin e Vitalini. Tre, ■■■ si diceva, dovranno restare ■ casa. Il d.t. azzurro afferma di ■■■ già idee chiarissime, ma eventuali risultati a sorpresa potrebbero fargli cambiare idea.

«E' chiaro che chi ha vinto una prova di Coppa è sicuro di correre — ha spiegato Schmalzl —. *Chi invece è soltanto salito sul podio non lo è altrettanto. Potrebbe anche rimanere a casa* ■■■ *atleta del primo gruppo. Le prossime gare servivanno appunto* ■ *definire meglio la situazione tecnica e la* ■■■ *posizione dei quartetti per le varie specialità. In particolare nello slalom,* ■ *in gigante, dove se Sanigagliosi non è certo* ■ *correre può diventarlo. Holzer, ad esempio, è sicuro in superG ma non in gigante».*

Michael Mair e Richard Pramotton sperano di correre ad Albertville

E in questi ballottaggi dell'ultim■ ora ■■■ appunto coinvolti Richard Pramotton e Michael Mair (per lo slalom speciale il primo, ovviamente per la discesa l'altro), in questi giorni protagonisti di vicende agonistiche per molti versi parallele. Entrambi hanno fatto ■■■ grosso passo avanti ■■■ le gare di Kitzbuehel, entrambi hanno sprecato in Austria una grossa occasione. Sulla terribile Streif, Mair ■■■ 4° alla seconda rilevazione intermedia; Pramotton era tra i primissimi a ■■■ della seconda ■■■■ *che.* Per entrambi sarebbe bastata una conclusione adeguata all'avvio a Albertville sarebbe stata una quasi certezza. *«Mi manca sempre qualche cosino* — ha amaramente commentato Mair dopo aver tagliato il traguardo in tredicesima posizione —. *Come al solito».*

Rischioso cercare di consolarlo. Buone ragioni per lanciarlo in pista e motivi per escluderlo quasi si compensano. Da ■■■ campione co- ■■■ Mair può sempre arrivare l'acuto vincente che difficilmente, in ■■■ gara come la discesa libera in cui l'esperienza ■ fondamentale, ci si può aspettare da giovani maghi dotati ma alle prime armi. La pista di Albertville, d'altro canto, è molto tecnica, poco adatta quindi alle doti di scivolatore dell'altoatesino. Una bruttа gatta da pelare, per Schmalzl.

■■ difficile ancora la posizione di Richard Pramotton il cui massimo obiettivo, forse, potrebbe essere quello ■ «riserva al seguito». A meno che qualcuno ■■■ ricordi come il ragazzo di Courmayeur abbia sacrificato carriera (e ginocchio) per tentare di salvare la baracca azzurra ■■ naufragio sulle nevi di Crans.

Giorgio Dentamaro

ATLETICA La Martino ha conquistato il «visto» nei 60 e 200 metri per i campionati di Genova

Elena, ex postina promossa 2 volte

Dieci titoli maschili su tredici al Cus Torino; maggiore equilibrio nelle undici gare femminili che hanno visto l'Iaa Primavera imporsi cinque volte, la Sisport Snia quattro e lo Csatcavi due. Al di là del ■ rilievo statistico che confermа ai vertici dell'atletica piemontese i soliti nomi, i campionati regionali indoor svoltisi nello scorso weekend al Palavela hanno fornito le prime indicazioni sul ruolo che gli atleti ■ ■■■ nostra potranno recitare ■ livello nazionale nella stagione appena iniziata.

In evidenza ■ ■■■ messi ■■■ praticamente i 14 torinesi che al debutto hanno subito ottenuto il «minimo» per i campionati tricolori in programma il 15 febbraio a Genova. In testa alla lista c'è l'ex postina-volante Elena Martino (la bionda velocista tesserata per il Cus Bologna è riuscita ad avere ■■■ posto in ufficio e ■■■ consegna più lettere ■ giro per ■ città), capace di garantirsi ■ visto tricolore tanto nei 60 (7"72) quanto nei 200 (25"36). Nello sprint hanno realizzato il tempo richiesto dalla Fidal anche Annarita Balzani (7"66) e Silvia Sabato (7"75) nei 60, Adamo Ottolina nei 60hs (8"23) e Michele Chinelli nei 200 (22"04).

Completano l'elenco ■■ qualificati Astesano, Ventura (lungo), Zimaglia (triplo) e Chiavari (400) in campo maschile; Salussola, Ardissone (400), Jenny Mainolfi (800), Gaviglio (1500) e Torazza (peso) nel settore femminile.

La velocista ■■■ Martino

Prima di pensare agli Assoluti di Genova, tutti i «blu» regionali dovranno sostenere il tradizionale impegno del Criterium per società, al via già domenica con le tre semifinali. Il Piemonte, ■■■ al solito, sarà rappresentato tra i 36 club di punta dell'atletica indoor nazionale ■■ Cus Torino maschile e da Sisport Snia ed Iaa Primavera femminili. L'Iaa gareggerà a Lodi contro la favorita Snam, la Cisas Frascati, il Cus Firenze, il Cus Milano e l'Udine: almeno il secondo posto (utile per entrare tra le sei finaliste che il 1° febbraio a Genova si contenderanno lo scudetto) non dovrebbe sfuggire alle biancoazzurre che vogliono riscattare la clamorosa eliminazione subita nella semifinale dell'anno scorso.

Cus e Sisport scenderanno invece ■ pista a Verona. *«Fiamme Oro e Carabinieri ci sbarrano la strada verso la finale* — dice il d.s. cussino Riccardo D'Elicio —. *L'obiettivo è arrivare almeno quarti per poter disputare la finale di consolazione per i posti dal 7° al 12°».*

Dritta al titolo punta ■■■ la Sisport Fiat Snia che proprio a Ve- ■■■ esordirà ufficialmente con ■ sua nuova formazione. In ritardo di preparazione Marisa Masullo, nello sprint correrà Annarita Balzani mentre dovrebbe stare a riposo Antonella Capriotti, vittima di uno stiramento ad un polpaccio. *«Anche in formazione rimaneggiata, la semifinale non dovrebbe* ■■■ *sere un problema* — afferma il d.s. Gabriele Tirletti —. *L'importante sarà essere al completo il 1° febbraio a Genova dove cercheremo di inaugurare questo nuovo ciclo della nostra storia* ■■■ *una bella vittoria».*

Roberto Candia

Domenica in corso Tazzoli (18,30)

Derby nell'hockey tra Draghi e Torino

Una sfida per pochi intimi: le tribune continuano ad essere inagibili

Domenica prossima (ore 18,30), per la dodicesima giornata del campionato di serie B2, ■ replica ■ «derby della Mole» dell'hockey su ghiaccio: i Draghi di Rolando Cicogna e Renato Doglio (vittoriosi per 8- ■ a Cogne) affronteranno nel quinto incontro del girone ■ ritorno gli hockeisti l'H.C. Torino di Walter Bianchini (reduci dalla sconfitta col Como capolista, 23-2).

Non ci sarà lotta per lo scudetto, sulla pista di corso Tazzoli, ■ neppure ci saranno le dirette tv o i grandi battage che strombazzano la stracittadina del capoluogo lombardo, dove l'hockey sta vivendo una fase di boom.

Sarà ancora un derby per■ pochi intimi - le tribune dell'impianto continuano ad essere inagibili - ■■■ sarà comunque un incontro importante, soprattutto per i Draghi che puntano ad entrare nel girone di promozione.

«I ragazzi di Bianchini hanno disputato uno splendido incon- ■■■ *nella fase di andata* — commenta Giorgio Sertori, responsabile regionale dell'hockey su ghiaccio — *e hanno perso per una sola rete di scarto. Nelle attuali condizioni è difficile che riescano però a ripetere quell'exploit».*

L'H.C. Torino, forte dell'italo-canadese Pietrantro (autore delle cinque reti contro i Draghi) aveva tenuto testa agli avversari per tutto l'incontro; a 9" dalla sirena, l'italo-americano Cris Bartolone aveva sigillato la rete della vittoria (6-5, il punteggio finale).

Continua Sertori: *«Il Torino* ■■■ *è ancora riuscito a tirare* ■■■ *un punto. I Draghi hanno assoluto bisogno di una vittoria per mantenere il quarto posto* ■ *giocarsi con il Valpellice l'ingresso nel play-off. Nel derby nulla è scontato, ma qui c'è poco da fare pronostici. Forse sarebbe stato meglio, per il Torino, attendere ancora per il debutto in B2. Pietrantro è un giocatore da serie A ma si trova a dover fare tutto da solo in una squadra da serie C. La vera forza del Torino è il settore giovanile, fiorito e promettente: per questo dico che sarebbe stato necessario attendere».*

Kso i Draghi ■■■ alla ricerca di punti «pesanti», non da meno è la squadra del Valpellice, tornata domenica al successo (10-1) a spese dello Zanica: ma sabato andrà a casa dei Chiavenna, secondo in classifica, e sarà un turno difficile.

Pier Luigi Grillo

Boxe: il torinese Donato è tricolore dei «novizi»

Campione a sedici anni

Finora ha perso soltanto un match

Qualcosa ■ sta muovendo sulla strada del rilancio della boxe piemontese, che nel '91 aveva due titoli italiani all'attivo: quello del professionista Bruno Visitero tra i superleggeri (battuto però in novembre da Colamati, che gli ha tolto ■ corona) e quello di Dante Donato, novizio A, tra i welter. Il risultato ■ quest'ultimo acquista particolare valore, perché ottenuto da un rappresentante di quel settore giovanile che sta facendo sforzi da gigante per superare ■ difficoltà di reclutamento di nuovi praticanti e per poter disporre di locali per gli allenamenti.

Dante Donato, sedicenne di Torino, impara ■ pugilato alla «Ilio Baroni», che ha sede in via Foligno. *«Il risultato non era scontato* — ha ammesso il maestro Salvatore Zingariello —, *temevo soprattutto un suo eventuale calo psicologico. Il titolo non lo ha vinto in finale contro il laziale Agostinelli, ma quando ha fatto fuori il solerminese Battiglieri che combatteva in casa e che lo superava in altezza* ■ *in allungo».*

L'ultimo campionato tricolore dilettantistico vinto da un piemontese era stato quello di Caporaso, dell'Orbassano Boxe, un paio di anni ■ nel seconda serie.

In tre anni d'attività Donato è stato sconfitto una sola volta; all'evidente mancanza di un pugno che lasci il segno supplisce con la capacità di saper imporre ■ suo ritmo sul ring, qualità che molti osservatori giudicano rara in Italia in questi giorni. Vorrebbe diventare titolare della Nazionale, ma non ■■ ancora deciso se puntare poi ■ professionismo.

Il torinese Dante Donato, portacolori della «Ilio Baroni», qui con i genitori subito dopo aver vinto ■ titolo sul ring di Salerno. Il suo match più difficile è stato quello con Battiglieri, che lo superava in altezza e in allungo

«Oggi questo sport manca un po' di credibilità — ha affermato —. *Il superamento del peso oltre la soglia consentito dal regolamento da parte di Toney nel match con Dell'Aquila, ad esempio, è stato uno scandalo. Ci sono poi troppe categorie, create apposta per aumentare il giro d'interessi, ma che portano* ■■■ *confusione e un discredito incredibili.* ■ *non si risolverà questo malcostume, vedo imminente la fine della boxe».*

Ma ■■ le sue parole c'è un'accorata difesa: ■■■ ■■■ *d'accordo sull'abolizione del pugilato con l'accusa che fa troppe vitti-* ■■■. *E' giustificato invece per il* ■■■ *alto indice sociale. Per* ■■■ *parte ad avere rispetto delle proprio forze e del prossimo. Difficilmente diventiamo violenti, anzi, acquistiamo un'educazione che altrimenti potrebbe perdersi su molte brutte strade della vita. La boxe ha sempre aiutato le persone povere».*

Mario Becchio

Ciclocross, ■■ «prof» ai mondiali

Chiappucci rischia di stare in panchina

E' iniziato il conto alla rovescia in vista dei Mondiali di ciclocross in programma il 2 febbraio a Leeds. Domenica scorsa a Mantа si sono affrontati i migliori specialisti «nostrani» nella prova del Master, al termine della quale Antonio Saronni ha diramato le convocazioni per ■ trasferta Oltremanica. Chiappucci era chiamato a migliorarsi dopo ■ brutta figura nel campionato italiano. Alla fine Saronni lo ha incluso tra i 6 che andranno in Inghilterra (gli altri ■■■ Margon, Bono, Pirroban, Zaina e Bramati), ma solo alla vigilia dell'appuntamento iridato gli dirà se sarà titolare oppure riserva. La decisione di far disputare il Master con ■ formula open ha avuto il pregio di valorizzare proprio i professionisti, che nel confronto diretto con i dilettanti stanno avendo la meglio. *«In* ■■■ *recente passato* — racconta Saronni — *i pochi professionisti che si cimentavano nel cross* ■■ *genere scomparivano di fronte ai "puri" nazionali,* ■ *poi svanivano come neve al sole di fronte agli assi internazionali* ■■■ *me Van der Poel».* Que■■ volta ■ successo l'impensabile: non solo con gli specialisti come Margon e ■■■a, ma anche grazie a quel soggetto estemporaneo che è Pie- ■■■, domenica assente, ma che quest'anno ■ riuscito a giustificare le aspettative di chi lo vedeva capace di crescere in questa specialità.

Il tecnico della nazionale azzurra ha aggiunto: *«Il cross non* ■ *più il parente povero dell'attività ciclistica. Nelle sue manifestazioni di maggior consistenza ha raggiunto livelli considerevoli che giustificano la partecipazione di stradisti di rango come Chiappucci».*

Sul fronte dei dilettanti il tecnico Franco Vagneur non ha diramato la rosa dei convocati, ben sapendo che deve ancora lavorare in tutta tranquillità in questi ultimi giorni. Davanti ad una battuta d'arresto in Inghilterra è conscio che verrebbe esonerato a favore dell'ex campione del mondo Vito Di Tano. Vagneur sa però ■ poter contare ■■ veneto Daniele Pontoni, che già lo aveva salvato ■ passata stagione. *«Se il terzo posto nella competizione mondiale del '91* ■ *Gieten* — sottolinea ■ stesso Vagneur — *avrebbe potuto essere interpretato* ■■■ *la felice esibizione di un ragazzo di talento in giornata di grazia, quest'anno infatti potrà sicuramente tutti. La sua* ■ *una stagione ricca di prodezze e gatto continuo nei confronti più importanti in campo internazionale: Pontoni per me ha le carte in regola per mirare a quei titoli che furono di Longo e di Di Tano».*

Nel cross di Mantа, vanno infine sottolineate due belle prove di altrettanti atleti piemontesi nelle categorie minori. Tra gli juniores il rostese Patrik Giovo ■ giunto allo spalle ■■ vincitore Gianni Rivera, capitano della rappresentativa nazionale, mentre tra gli Allievi si ■ imposto Davide Da Col, anche lui di Rosta.

m. boc.

Ford Escort 105cv Catalyst

1.6 EFI, 186 Km/h, catalizzatore a tre vie

Escort Wagon ha fatto breccia nel cuore degli italiani, e si vede: nel suo segmento è in assoluto la wagon più venduta. E oggi con lei puoi avere grandi prestazioni senza rinunciare a rispettare l'ambiente. La potenza pulita del propulsore 1.6 EFI ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, sviluppa 105 CV con un'accelerazione da 0 a 100 in 11,2". Uno stile inimitabile, un ricco equipaggiamento di serie che puoi personalizzare con ABS e cerchi in lega.

La gamma Escort Wagon:

Versione	Cilindrata	CV	Vel. max.	Prezzo chiavi in mano
Ghia EFI Cat.	1597	105	186	L. 20.000.000
Ghia	1297	75	156	L. 18.099.000
Ghia	1597	90	177	
CLX	1297	63	156	L. 17.230.000
CLX	1597	90	177	
CLX Cat	1392	71	163	L. 18.194.000

Ford Escort. Linea che corre.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Sunset Boulevard per Elisabetta

Il compositore inglese Andrew Lloyd Webber

LONDRA ● «Sunset Boulevard», il nuovo musical del compositore inglese Andrew Lloyd Webber, verrà suonato in occasione della festa per i 40 anni di regno della Regina Elisabetta, il prossimo ottobre. [illegible] [illegible]suno si è ancora pronunciato sull'opportunità di scegliere [illegible] «Viale del tramonto» per celebrare il glorioso regno di Elisabetta, le polemiche sono invece scoppiate sulla scelta di Lloyd Webber, che è stato per anni il datore di lavoro del principe Edoardo.

PARIGI

All'asta la partitura del «Bolero» prezzo base 320 milioni di lire

PARIGI ● La partitura originale del celeberrimo «Bolero» di Ravel finalmente ritrovata va all'asta il prossimo 8 aprile alla casa parigina di Drouot dove ci si aspetta che il documento non spunti meno di [illegible] milione e mezzo di franchi (circa 320 milioni di lire).

Il «Bolero», composto [illegible]el 1928 su richiesta della grande ballerina sovietica Ida Rubinstein, una particolarissima composizione su solo 32 battute, dal famoso pianissimo iniziale con il grandioso crescendo, della durata di 16 minuti, è forse la più cono[illegible]uta delle opere di Maurice Ravel, nato nel 1875 e morto nel 1937.

[illegible] «Bolero» fu presentato in prima assoluta all'Opéra di Parigi e fu un successo immediato, tanto da diventare una delle composizioni musicali più eseguite in tutto il mondo.

La partitura originale è stata scoperta in una collezione privata in California. Intorno all'asta c'è ora moltissima attenzione da parte degli appassionati.

Maurice Ravel

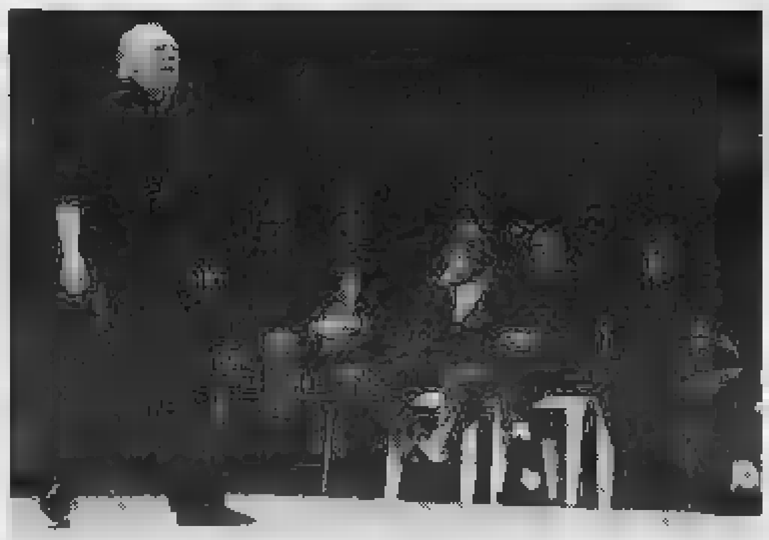
E' Marlon Brando il gran inquisitore

MADRID ■ Marlon Brando sta visitando in questi giorni i luoghi in cui verranno girate alcune scene del film «Cristoforo Colombo: la scoperta», in cui farà la parte di Torquemada, [illegible] capo dell'Inquisizione spagnola. Per la sua partecipazione, l'attore statunitense dovrebbe percepire un compenso di mezzo milione di pesetas (sei miliardi di lire circa). Del cast fanno parte anche Tom Selleck e Raquel Ward, nei panni dei reali di Spagna, e George Corraface come Colombo.

TEATRO COLOSSEO. Da ieri sera, fino al 2 febbraio, è in scena l'affascinante contro-celebrazione colombiana

E il mattatore propone lo stesso «non-costume» e la stessa essenzialità che furono di «Mistero Buffo»

Con Dario Fo la descoverta del vero attore



TORINO ● Fa effetto andare a Teatro per vedere Dario Fo e non sentire nessun riferimento esplicito alla quotidianità. L'atmosfera [illegible]nque è effervescente. Platea e galleria del Colosseo sono gremite, soprattutto di giovani e di giovanissimi incuriositi per questo eterno adolescente che [illegible] unire [illegible] saggezza allo sberleffo. Qualcuno più fortunato riesce addirittura a conquistarsi [illegible] posto sul palcoscenico: lo tanto clima, contatto, anche se è solo la simulazione di una memoria passata, quando nei teatri si poteva entrare anche pagando solo l'ingresso e stare [illegible] piedi accalcati sul fondo oppure seduti per terra col sottile gusto trasgressivo per quella pur minima dissacrazione dei templi borghesi della prosa.

Dario Fo irrompe sulla scena. Pantaloni neri, maglia blu: è lo stesso non-costume di *Mistero buffo*. Di quell'ormai mitico monologo è riproposta [illegible] cifra stilistica e l'idea di teatro, ovvero l'essenzialità dello spettacolo allo stato nascente, dove basta a creare l'evento un attore, uno spazio scenico, qualunque [illegible] sia, qualche luce e un po' di amplificazione, non per creare l'effetto, ma per permettere a tutti di vedere e sentire. Unica variante [illegible] vuoto della scena [illegible] un leggio su cui è aperto un enorme libro interamente disegnato da Fo: è il suo copione visivo, la raffigurazione della storia che ha deciso di raccontare. [illegible] è solo un simbolo, altre saranno le immagini che il pubblico vedrà nel c[illegible] dello spettacolo, [illegible] reali ma evocate nella mente dal flusso di parole.

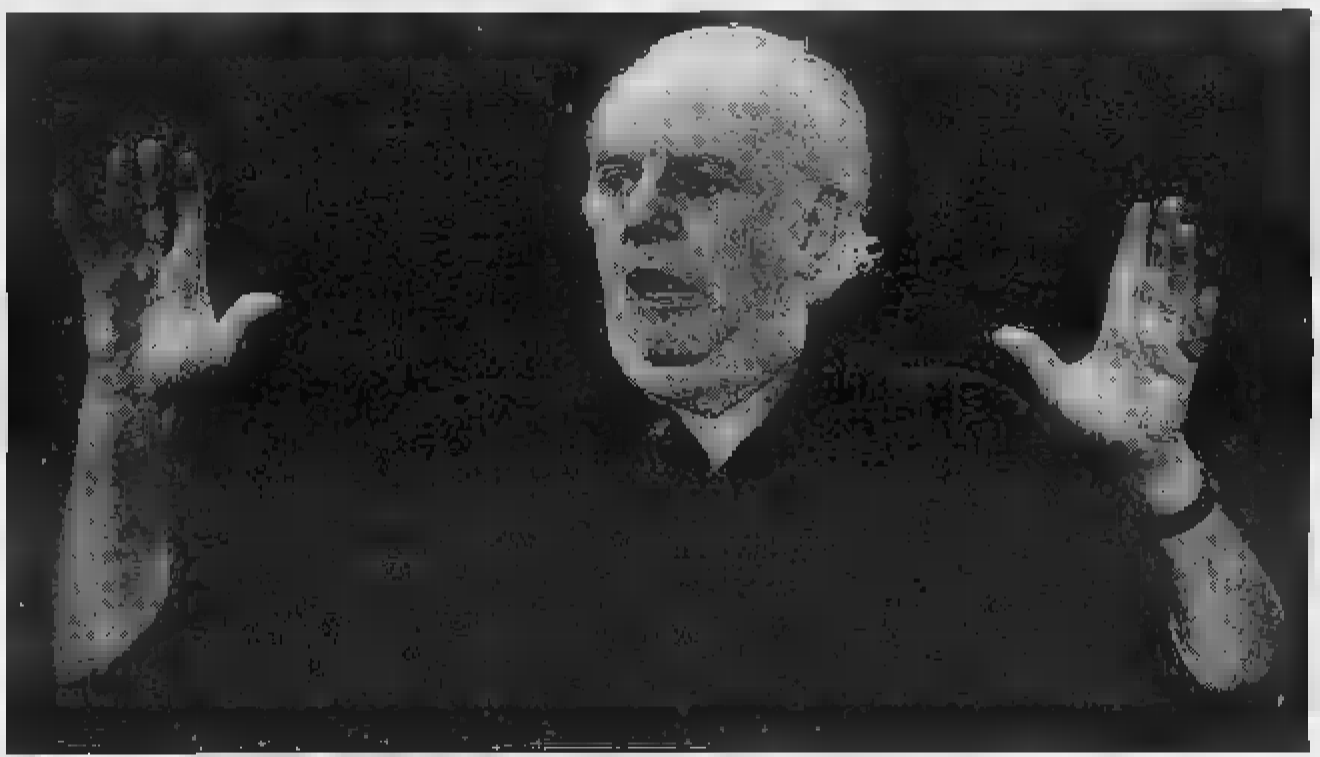
Si racconta [illegible] *Johan Padan a la descoverta de le Americhe*: una narrazione che nasce come contrrisposta alle celebrazioni organizzate in occasione delle Colombiadi. Il copione muove da una curiosità precisa, quella di ripercorrere [illegible] storia della scoperta dell'America attraverso episodi e personaggi pressoché sconosciuti. Le cronache dell'epoca infatti non sono state solamente redatte da scri[illegible] i [illegible] seguito dei conquistadores, ma anche da altri testimoni diretti, che per i più diversi motivi si sono ritrovati a fissare sulla carta le loro avventure. Tra questi anche Johan Padan, non un personaggio realmente esistito, quanto piuttosto [illegible] fusione fantastica di avventurieri come Cabeza de Vaca, Guerriero, Altavilla, Inca, Han Stadon e altri ancora, che rinnega[illegible] [illegible] spietata crudeltà degli spagnoli assetati di [illegible] [illegible] passare dalla parte dei conquistati.

Il racconto di Fo non vuol [illegible]re [illegible] memoria di un massacro, non è la lacrimevole storia dei perdenti, ma quasi la sotterranea epopea di alcuni popoli vincenti che hanno saputo resistere ad oltranza per difendere con ogni mezzo il proprio diritto alla libertà. Johan Padan, sozzone pendaglio da forca, si ritroverà [illegible] malgrado a farsi stratega e capo carismatico di questi indios, prima per un egoistico spirito di sopravvivenza, per evitare di essere mangiato da [illegible]i selvaggi antropofaghi, poi per un profondo credo e un superiore sentimento d'uguaglianza. Sullo sfondo campeggia [illegible] Tribunale dell'Inquisizione, l'ipocrisia occidentale, la grettezza di una manipolazione distorta della religione.

Come per *Mistero buffo*, Dario Fo sceglie per la sua affabulazione una visione dal basso, che trova una sua forza prorompente nell'invenzione di una lingua scenica fatta di storpiature, onomatopee, assonanze. E' la voce di Ruzante che si perde nelle vallate bergamasche per arricchirsi, nel suo peregrinare ve[illegible] il nuovo mondo, di idiomi veneziani, castigliani, catalani, indios. Ne nasce una lingua di poesia, che cattura l'attenzione del pubblico nel suo continuo fiorire d'immagini impregnate di crudo realismo.

Il senso tragicomico dell'esistenza affiora violento e trova nella raffinatissima arte d'attore il virtuosismo di [illegible] controcanto. Ciò che affascina [illegible] irresistibilmente scatena il riso e l'ammicco fra finzione e realtà, dove la pausa diventa essenziale, non solo come tempo comico, ma per razionalizzare con dichiarato distacco i vari momenti e le emozioni del racconto. In questo gioco sottile il pubblico s'abbandona, ma sapendo fin dall'inizio che non sarà solo una serata di svago.

Alfonso Cipolla



A fianco, Dario Fo, alias Johan Padan, in scena da ieri [illegible] teatro Colosseo: sul palcoscenico insieme all'attore (foto in alto) ha trovato posto anche un gruppo di spettatori. In basso, giovani fans in posa per la foto-ricordo, nell'intervallo dello spettacolo: «Ci stiamo divertendo anche se fatichiamo un po' a capire i termini»

Pubblico unanime: «Divertente e colto questo Johan Padan»

A lezione di storia con Dario Fo con il suo ultimo spettacolo «Johan Padan a la descoverta de le Americhe», in scena ieri sera, con repliche sino al 2 febbraio, al Teatro Colosseo. «Johan Padan» è un bellissimo monologo di oltre due ore e racconta la storia di un uomo che, [illegible] malgrado, diventa, di volta in volta, marinaio, artificiere, stregone e anche scrivano.

Johan è costretto a scappare da Venezia perché fidanzato ad una donna accusata, dall'Inquisizio[illegible], di stregoneria e poi bruciata. Sale sulla nave, la quale a sua insaputa fa scalo a Siviglia. Ma anche qui è perseguitato, per truffa, dalla regina Isabella. «Correndo sull'acqua» riesce [illegible] salire sulla quarta caravella di Colombo come guardiano di vacche, cavalli e porci.

Il pubblico torinese ha risposto allo spettacolo, come previsto da Fo: «Con entusiasmo e intelligenza». Moltissimi i giovani che hanno visto l'attore solo in televisione. Tra questi, Roberto Piscioneri [illegible] Luisa Postolli, a cui «Johan Padan [illegible] piaciuto moltissimo, perché Fo rende bene le immagini con una bellissima mimica. Quindi, non impegna troppo nonostante il linguaggio».

Chiara, Federica, Massimo, Laura e Sandro, di 18 anni, e Mi[illegible] Prigione hanno trovato [illegible] spettacolo molto divertente, ma «a volte non si capiva bene il significato delle parole. Ritorneremo a vederlo».

Una grande ammiratrice di Dario Fo è Paola Pivano ione: «E' [illegible] grande attore. Lo se[illegible] dalla rappresentazione di "Caino e Abele" ed ha sempre fatto delle ricerche linguistiche. Quando recita con Franca Rame, fa più teatro, più commedia. Qui sembra un testo medioevale».

Anche Elisabetta Zurigo ha seguito molti lavori dell'attore in coppia con la moglie, ma «a me piace lui. Johan Padan è divertente, complesso, e richiede molta attenzione. E' anche coinvolgente, perché con la [illegible] mimica riesce a farti capire tutto».

Invece, per Piera Quagliotti, Dario Fo è [illegible] «pochino invecchiato, perché, una volta, si muoveva di più con il corpo».

Tra il pubblico, anche l'attore Daniele Formica, che, [illegible] a Francesco Anzalone, sta registrando a Torino cento puntate di un programma radiofonico, dove sono rappresentati vari personaggi, tra cui Dario Fo.

«E' il mio maestro - dice Formica -. E' il più grande affabulatore che abbiamo. E, quando è da solo, è perfetto. I suoi monologhi sono una vera orchestra. Inoltre, l'età gli dona: i suoi 65 anni li porta come uno zio che racconta le favole».

Vittoria Lanzillotti

E' il titolo del nuovo film (e c'è anche un libro in arrivo)

Moana: «Tutti mi vogliono»

Moana Pozzi piace: agli uomini e alle donne. E' bella, spigliata, bene educata e sa parlare bene. Se ne [illegible] accorti sia la Rai che la Fininvest. L'abbiamo vista trasmigrare nella stessa serata da «Diritto di replica» alla trasmissione della Spaak. Maliziosamente Catherine l'ha infilata insieme a Lina Sotis. E[illegible] era quasi perfetta. Come dire una ragazzaccia bene educata, perché il «bon ton» di cui la Sotis è la vessillifera, bene si adatta a Moana. In fondo non importa cosa si fa, ma che lo si faccia secondo le regole. Anche Biscardi l'ha ospitata [illegible] Moana si è trovata a suo agio nel «lunedì» degli sportivi. Subito Mosca si [illegible] complimentato «Hai fatto a Milano eccellenti spettacoli».

Adesso che è [illegible] tantino più in [illegible] sembra una giovane mamma rosea [illegible] ben tenuta, i capelli lucidi, fresca e poco truccata. A Milano faceva al teatrino tre spettacoli quotidiani per due [illegible] tre volte la settimana. A Roma (dove abita) ha debuttato ieri al Fan's Club. Quando esce dai suoi spettacoli, indossa pantaloni e golf. Sempre più indaffarata dopo che a Milano, dove è capolista del «Partito dell'amore», i suoi seguaci sono arrivati a travolgere il tavolo. Sempre decisa a scrivere un secondo libro di memorie.

Ricorda «Sono nata a Lerna in Piemonte. L'infanzia l'ho [illegible] in Liguria, studi dalle suo[illegible]. Eppure a 15 anni ero già una esibizionista con una gran voglia di viaggiare, di avere vestiti luccicanti, scappavo dalla finestra per andare a ballare, a 10 volevo mettermi minigonne e odiavo i calzettoni. Eppure sono cattolica praticante».

Co[illegible] mai due ragazze bene educate, come lei e la sorella, hanno scelto la via delle pornostar? Il libro di memorie [illegible] lo spiega.

«Ho girato tantissimi film», prosegue imperterrita Moana, «e tutti normali, ma i miei spettacoli li amo troppo». Sarà, ma [illegible] [illegible] anni compiuti Moana si sta indirizzando verso altre attività. A parte la politica, sarà la protagonista del film di Bruno Colella «Tutti mi vogliono», musiche [illegible] Bennato. E' la storia di un padre alla ricerca della figlia che fa a sua insaputa la pornostar a Roma. Il padre entra casualmente in un cinema [illegible] scopre la vera professione della figlia.

Un po' autobiografico...

«Scherza! Mio padre non è affatto arrabbiato con me. Adesso è andato a vivere in Francia perché là si vive meglio».

Non doveva anche essere la protagonista di un remake ambientato in uno scalcinato circo da paese, [illegible] storia di [illegible] trapezzista che vive fra mostriciattoli?

«Non se ne è fatto nulla a causa dei diritti». Ma non ha rinunciato a scrivere un secondo libro «Educazione sessuale». «Un libretto spiritoso e divertente da leggersi in un baleno».

«E [illegible] rinuncerò mai ai miei spettacoli: finché avrò il fisico, andrò avanti a lavorare seriamente e serenamente in teatro con i miei spettacoli trasgressivi».

Adele Gallotti

Moana Pozzi: «A 15 anni ero già un'esibizionista»

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. In diretta con l'Italia, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno. Terza parte
14,30 **L'albero azzurro**, varietà per i più piccini
15 — **Dse - Green**, documenti. *Ragaz[redacted] ragazzi - Lavoro news*
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi [redacted] giochi, cartoni, informazioni
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Occhio al b[redacted]**, varietà
18,15 **Italia [redacted]o**, documenti. *Vincenzo Gioberti*
18,50 **Il mondo [redacted] Quark**, documenti a cura [redacted] Piero Angela. *Salviamo il pianeta*
19,30 **Una storia**, attualità con Enzo Biagi
19,45 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Quello strano [redacted] di papà**, di Robert Stevenson, con Dean Jones, Suzanne Pleshette, Dick Van Patten. Usa commedia 1976 — *Un tranquillo papà recupera l'anello magico [redacted] Lucrezia Borgia e cade sotto il suo influsso venendo trasformato in cane quando qualcuno dice una certa frase. [redacted] sortilegio [redacted] incredibili equivoci*
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — **Mercoledì sport** — Da Losanna: **Pattinaggio artistico: Coppa Europa**
24 — **Tg1 Notte - Che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima [redacted]
0,50 **Mezzanotte e dintorni**, attualità, di Gigi Marzullo
1,20 FILM ● **Viaggio con Anita**, di [redacted] Monicelli, con Giancarlo Giannini, Claudine Auger, Goldie Hawn, [redacted] Santercole. Italia drammatico 1978

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10 — **Telegiornale**
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 **Ellen Burstin show**, telefilm
11 — **Telegiornale**
11,05 **Provaci [redacted] Harry**, telefilm
11,55 **Che tempo [redacted]**
12 — **Piacere Raiuno**, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini. Prima parte. *In diretta da Bari*
12,30 **Tg1 [redacted]**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg 2**
13,30 **Tg 2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Segreti per voi**, attualità
13,50 **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**, attualità
15,50 **[redacted] tra noi**. La cronaca [redacted] diretta, attualità
17 — **Tg 2 Diogene**, attualità
17,25 **Tg2 da Milano**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Videocomic**, documenti
17,55 **[redacted] Cafè**, musicale [redacted] Andrea Olcese
18,05 **Tgs Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra antidro[redacted]** telefilm
19,05 **Segreti per [redacted] - Sera**, attualità
19,10 **Beautiful**, soap opera — **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg Sport**

20,30 FILM ● **Scoop - Segreto professionale**, di José María Sanchez, con Michele Placido, Alessandra Acciai, John Savage, Federica Moro. Seconda parte — *Marco pubblica l'intervista [redacted] il giovane sequestrato in Aspromonte. L'ostilità di un magistrato lo porta in galera per favoreggiamento. Lo salva il tribunale della libertà. Intanto in Calabria aumentano gli omicidi. Sembrano regolamenti di conti [redacted] faide [redacted] Marco intuisce che c'è qualcosa d'altro*
22,20 **[redacted]ler, costume «le ragioni del cuore»**, attualità di Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. Con Stella Pende
23,15 **Tg 2 Pegaso**
23,55 **Telegiornale**
[redacted] — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Rock Cafè**, musicale a cura di Andrea Olcese
0,10 FILM ■ **Come scopersi l'America**, di Carlo Borghesio, [redacted] Macario. Italia commedia 1949

7 — **Piccole [redacted] grandi storie**, programma con telefilm [redacted] cartoni
8,45 **Agricoltura non solo**, attualità con Bruno Modugno
9 — **Speciale Dse - Un villaggio di [redacted] per un mondo [redacted] adulti**, documenti
10 — FILM ● **L'invitata**, di Vittorio De Seta, con Michel Piccoli. Italia commedia 1970
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà [redacted] Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2 Ore tredici**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - I giovani [redacted] democratica 1943-1962**, documenti
15,15 **Dse - Dopo Colombo**, documenti
15,45 **Hockey su pista**. Campionato italiano: Novara-Thiene
16,15 **Pallacanestro**. Campionato femminile: Ancona-Comense
17 — **Pomeriggio sul 3 - Gente come noi**, attualità
17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**, attualità
[redacted] — **Geo**, documenti. *Yaro: la città dimenticata*
18,45 **Tg3 - Derby** — **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 Piero Chiambretti è **il portalettere**

20,05 **Blob. [redacted] più**, documenti
20,25 **[redacted] cartoline spedite da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Mi [redacted] Lubrano**, di Antonio Lubrano, Lucia Restivo. *Un mer[redacted] nell'Italia dei tranelli — Nel[redacted] società italiana, dove la disoccupazione raggiunge alte percentuali, il mondo del lavoro diventa terreno fertile per i truffatori*
22,30 **Tg3 [redacted]e trenta**
22,45 FILM ● **Papà... è in viaggio d'affari**, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic, Mirjana Karanovic, Moreno De Bartoli, Mustafa Nadarevic. Jugoslavia commedia 1985 — *Garbo e tenerezza in [redacted] commedia che narra, attraverso gli occhi del piccolo Malik, la storia della Jugoslavia [redacted] del dopoguerra. Il racconto comincia nel 1948 quando il padre di Malik viene spedito ai lavori forzati per una battutina contro il partito. Palma d'Oro a Cannes [redacted]*
0,55 **Tg3 Nuovo giorno - [redacted]**
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

9,55 **Sci alpino - Coppa del mondo**, da Anterselva Biathlon: 20 km maschile [redacted] marcia
12 — **Il circolo [redacted] 12**, attualità, [redacted] diretta dal Tv2 di Milano. Conduce Romano Battaglia. [redacted] corso del programma:
12,05 **Telegiornale**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,40 **Señora**, telenovela, con Carlos Mata
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,40 **Tu [redacted] il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela [redacted] Gigi Zanchetta
17,20 **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela [redacted] Humberto Zurita
18,30 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
19,05 **Primavera**, telenovela con Carlota Sosa
19,45 **Naturalmente b[redacted]**
19,50 **Buona sera**, varietà
20 — **C'eravamo tanto amati**, con[redacted] Luca Barbareschi

20,30 FILM ● **La valle dell'Eden**, di Elia Kazan, [redacted] James Dean, Julie Harris, Raymond Massey. Usa drammatico [redacted] — *La vicenda (tratta dall'omonimo romanzo di John Steinbeck) racconta dell'amore e dell'odio di due fratelli [redacted] dei difficili rapporti [redacted] il vecchio padre sullo sfondo della grande guerra*
22,50 **Buonasera**, varietà
23,50 FILM ■ **Sette giorni a maggio**, di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Kirk Douglas. Usa drammatico 1957 — *[redacted] presidente degli Stati Uniti sigla [redacted] patto di non aggressione con la Russia alienandosi le simpatie della nazione che giudica il patto come una prova di debolezza. Un generale cerca di approfittarne per impadronirsi del potere, ma [redacted] ufficiale fedele al governo, pur criticando le decisioni del Presidente parla e fa in modo che venga sventato il tentativo di golpe*
2 — **Marcus Welby**, telefilm

8 — **Buongiorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La [redacted] dei pini**, soap opera
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,45 **Stellina**, telenovela
12,30 **Ciao [redacted]**, varietà per i ragazzi: — **Dolce Candy**, cartoni animati — **Il gioca Joy**, quiz

ITALIA 1

14 — **Studio aperto**, news
14,15 **Mondo Gabibbo**, varietà, di Antonio Ricci
15 — **[redacted] bella e la bestia**, telefilm, [redacted] Linda Hamilton, Ron Perlman
16 — **Magnum P.I.**, telefilm [redacted] Tom Selleck
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — **[redacted] Gyver**, telefilm con Richard Dean Anderson — **Previsioni del tempo**
19 — **[redacted] aperto**, news
19,30 **Studio sport**
19,35 **[redacted] gioco dei 9**, quiz, [redacted] Gerry Scotti

20,30 FILM ● **Teresa**, di Dino Risi, con Serena Grandi, Eros Pagni, Luca Barbareschi. Italia commedia 1987 — *Teresa, procace e sensuale romagnola, rimane vedova. Il marito doveva una grossa somma [redacted] un certo Nabucco, losco uomo d'affari, che ricatta la donna promettendole di cancellare il debito se lei accetta di sposarlo. Per rendersi indipendente Teresa decide di lavorare come camionista e[redacted] come autista Gino. Tra i due nasce l'amore*
22,30 FILM ■ **Scene di lotta di classe a Beverly [redacted]** di Paul Bartel, con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Gran Bretagna commedia [redacted] — *Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze sociali*
0,35 **Studio aperto**, notiziario
0,55 **Studio sport**
1,10 **Film [redacted] non stop**

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà: — **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati — **Pollyanna**, cartoni animati — **Palla al centro [redacted] Rudy**, cartoni animati
8,30 **[redacted] aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, [redacted]
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà con Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, attualità, con Marta Flavi
16 — **[redacted] bum bam**, varietà per i ragazzi: — **Il mistero della pietra [redacted]zurra**, cartoni animati — **Bonjour Marianne**, cartoni animati — **Robin Hood**, cartoni animati — **La spaghettata**, quiz
18 — **Ok [redacted] prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La ruota [redacted] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 News**, notiziario

20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 FILM ■ **Beverly [redacted] Cop II - Un piedipiatti [redacted] Beverly Hills**, [redacted] Martin Brest, [redacted] Eddie Murphy, Judge Reinhold. Usa poliziesco 1984 — *Un poliziotto simpatico e [redacted] modi piuttosto spicci lascia la natia Detroit per il bel mondo scintillante di Beverly Hills per indagare su [redacted] omicidio che [redacted] riguarda personalmente. Lotterà contro i malfattori [redacted] contro i suoi superiori*
23 — **[redacted] matrimonio**, varietà, con Davide Mengacci
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **Tg 5 [redacted]**
1,20 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **New York New York**, telefilm
2,15 FILM ● **[redacted] amore mio!**, con Dom De Louise, Ron Carey, Candice Azzara. Usa commedia [redacted] — **Programmi non stop**

7 — **Prima Pagina**, attualità
8,30 **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
9 — **Alice**, telefilm
9,35 FILM ● **Viale del tramonto**, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erik von Stroheim, William Holden, Nancy Olson. Usa drammatico 1950
11,50 **Il [redacted] è servito**, quiz con Claudio Lippi
12,40 **Non [redacted] la Rai**, varietà, con Enrica Bonaccorti
13 — **Tg 5 News**

GRP

15 — FILM ■ **Le fanciulle delle follie**, [redacted] Robert Z. Leonard, con Lana Turner, James Stewart, Hedy Lamarr, Judy Garland. Usa musicale 1941
18 — **Un uomo e [redacted] donne**, novela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Le fiabe [redacted] mondo**, cartoni animati
20,15 FILM ■ **L'uccello di Paradiso**, di Delmer Daves, con Louis Jordan. [redacted]
22 — **Bianco [redacted]**. [redacted] diretta. Con Paola Protasi
23,30 **Dal Tribunale [redacted] Torino**, attualità
24 — FILM ■ **Femmina folle**, [redacted] John Stahle, con Gene Tierney, Cornel Wilde. Usa drammatico 1945 — *Matrimonio celebrato [redacted] fretta e furia [redacted] Messico fra due turisti che [redacted] sono appena conosciuti. Poi cominciano i guai. Lei [redacted] gelosissima, anzi, pazza di gelosia. Al punto da arrivare al delitto. Cult [redacted] per i molti appassionati della bellissima Tierney*
— **Film non stop**

[redacted]GRUPPO

13 — **Pomeriggio Mtv**, i migliori video, interviste [redacted] novità musicali — Dalle 17,15 alle 17,30 [redacted] **The Movies**
19 — **Videonotizie**, quotidiano televisivo
20,30 FILM ■ **E' più facile [redacted] cammello...**, con Jean Gabin, Julien Carette, Mirella Lotti, Antonella Lualdi, Elena Altieri, Bella Starace. Italia fantastico 1950 — *Dopo la morte un commendatore si ritrova all'inferno [redacted] pente. A forza di supplicare, ottiene di tornare a vivere sei [redacted] per rimediare al male fatto a un certo dottor Santini. Non è [redacted] facile però fare il bene*
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Corpo speciale Sandbagger**, telefilm
1,30 **Le auto [redacted] settimana**, promozionale

ITA[redacted]

14 — **Aspettando il domani**, soap opera
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette [redacted] allegria**
17,35 **Tommy, la stella dei Giants**, cartoni animati
18,10 **Automodelli**, cartoni animati
19 — **I ragazzi [redacted] sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 FILM ● **[redacted] esercito [redacted] cinque uomini**, [redacted] Italo Zingarelli, con Bud Spencer, [redacted] Castelnuovo. Italia western 1969 — *Cinque simpatici ladri vanno a fare un colpo, salvano dalla fucilazione un rivoluzionario e diventano rivoluzionari loro stessi. I protagonisti, fra [redacted] e l'altra, assaltano una guarnigione militare e rubano un treno pieno d'oro*
22,15 **Mash**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, quiz, [redacted] Maurizia Paradiso
23,35 FILM ■ **Beverly Hills Madam**, [redacted] Harvey Hart, con Faye Dunaway, Louis Jourdan. Usa drammatico [redacted]
1,30 **Colpo grosso**, quiz

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**, notiziario
13,25 **Tg4**, notiziario - **Borsa oggi**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Navy**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela, con Veronica Castro
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20,25 **Tg4 cronaca flash**, notiziario
20,30 FILM ■ **Cobra contro Ninja**, [redacted] R. Joseph Lai, con Richard Harris. Avventuroso
22,30 **Rosso di sera**, spettacolo di varietà
23,25 **Tg4**, notiziario
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce [redacted]**, v[redacted]
0,25 **Tg4 economia**
0,30 **Dolce notte**, varietà
0,45 **Andiamo al cinema**, i trailer delle prime visioni — **Frutto proibito**, spettacolo di varietà

QUINTARETE

13 — FILM ● **Il dottor Jekyll e [redacted] Hyde**, di Victor Fleming, [redacted] Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner. Usa drammatico 1941 — *E' la celeberrima versione cinematografica del racconto di Stevenson sul dottor Jekyll che coltiva studi filosofici circa la coesistenza [redacted] bene [redacted] di male nell'animo umano e che elabora un filtro capace di fare [redacted] gli istinti peggiori. Si [redacted] che [redacted] rimarrà vittima*
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **La piccola Nell**, cartoni
17,30 **Godam**, cartoni animati
18 — [redacted] promozionale
18,30 **I cento giorni [redacted] Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 FILM ● **Il giorno di paga**, di Charles Spencer Chaplin, con Charles Chaplin. Usa commedia 1922
22,30 **Milleidee**, programma promo[redacted]
0,30 FILM ● **Una pioggia [redacted] stelle**. Biografico — **Film non stop**

TV7 PATHE'

14 — **Il compra tv**, promozionale
15 — **Don Chuck**, cartoni animati
15,30 **God Sigma**, cartoni animati
16 — **Laserion**, cartoni animati
16,30 **Matt e Jenny**, telefilm
17,15 **Il compra tv**, promozionale
18,15 **[redacted] tempesta**, telenovela
19 — **Il compra tv**, promozionale
20 — **Ramsie la strega**, cartoni animati
20,25 FILM ■ **Maddalena, zero [redacted] condotta**, [redacted] Vittorio De Sica, [redacted] Vittorio De Sica, Vera Bergman. Italia commedia 1940
22,20 **Il compra tv**, promozionale
[redacted] — FILM ● **L'ultima conquista**, di James Edward Grant, con John Wayne, Gail Russell, Bruce Cabot, Harry Carey. Usa [redacted] 1947 — *Un giovanotto accolto da una comunità [redacted] quaccheri si innamora di [redacted] ragazza. Quando la fanciulla si ammala in seguito ad un agguato di malviventi, egli intende vendicarsi. Ma proprio la ragazza gli impedirà di macchiarsi le mani di sangue*
0,30 **[redacted] compra tv**, programma promozionale
1 — **Catch**, campionati mondiali

RADIOUNO

14,28 **Stasera dove** Fuori o a casa
15,03 **Sportello aperto a Radiouno**
16 — **Il Paginone**, condotto da Giuseppe Neri
17,04 **Padri e figli, mogli e mariti**, viaggio nella memoria in cerca [redacted] spiegazione
17,27 **On the road**, a cura di A. Mazzoletti
17,59 **Mondo camion**, di Lio [redacted]
18,09 **Radioboy**, con Giuliana Mangonelli
[redacted] **1993: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta, si fa [redacted]**, rubrica religiosa
19,25 [redacted], spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Note [redacted] piacere**
20,30 **East West Coast**, novità Usa
21,04 **La Signoria Vostra non è invitata**, di Lorio Barbieri
21,35 **Incontri con la poesia**
22 — **Note di piacere**
22.15 **Felice Romani: nel [redacted] d'opera e altrove**, [redacted] Antonella Lualdi
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,30 **Una storia importante**
19,15 **Classico**
[redacted] — **Stereodrome: Planet Rock**

RADIODUE

12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi. Presenta Luciano Rispoli
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Senilità**, di [redacted] Svevo. Lettura integrale a più voci diretta [redacted] Casalino
15,30 **Bolmare**
15,45 **Striscia comica**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti [redacted] quotidiano raccontati da A. [redacted], L. Paesani, [redacted] Pezzulli, [redacted] Rossella. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Striscia comica**
18,35 **Appassionata**, la grande [redacted]
[redacted] **Questo o quello**, musiche senza tempo presentate da L'Oredana Lipperini e Francesco Lombardi. Regia di Vito Conteduca
20,30 **Dentro la sera**: inquietudini e speranze. Maurizio Ciampa e Marco [redacted] parlano con gli ascoltatori. Programma di Carmen Castellano
22,41 **Questo o quello**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
18,07 **Hit Parade**
22,05 **Il meglio [redacted] Parade**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact
16 — In diretta dagli studi [redacted] Via Asiago in [redacted]ma Pa[redacted]. Viaggio quotidiano attra[redacted] la scienza
17 — **Scatola [redacted]** (I parte). [redacted] programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco Mauceri
17,30 **Terza pagina**, quotidiano [redacted] informazione culturale
18 — [redacted] parte). Le sonate [redacted] pianoforte di Beethoven
19,15 [redacted] **di** [redacted]. Un programma di Elio Pecora
20,35 **[redacted] scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
21 — **Radiotre [redacted]** Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano **I Concerti [redacted] Milano**. Musiche di Schumann, Schoenberg, Brahms. Orchestra Sinfonica [redacted] Milano [redacted] diretta da Mario Venzago
23,35 **Il racconto della sera**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e no[redacted]**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Ondaverde**

RISTORANTE *Le Lune*
a 20 Km da Torino
Fraz. Favari - Str. Prov. Villastellone, 143/4 - POIRINO (TO)
tel. 94.53.150
chiuso domenica sera e lunedì non festivi - è gradita la prenotazione

CUCINA CARATTERISTICA PIEMONTESE CON SPECIALITA' TIPICHE STAGIONALI
ANTIPASTI ORIGINALI CALDI [redacted] FREDDI - AGNOLOTTI DEL PLIN - TAGLIOLINI LANGAROLI [redacted] RISOTTI - CINGHIALE AL GINEPRO - SCAMONE BRASATO ALL'ARNEIS - CAPRETTO - FONDUTA - TARTUFI - FUNGHI - RANE - ANGUILLE - TINCHE - ASPARAGI -
CENE DI PESCE SU ORDINAZIONE.
DOLCI DI NOSTRA PRODUZIONE: BUNET - PANNE COTTE - BIANCO MANGIARE ALLO ZABAJONE - TORTA DELLA NONNA - TORRONATA - SORBETTO LIME E ROSMARINO - CREMA GELATO ALLA LAVANDA.
LISTA VINI DEI MIGLIORI PRODUTTORI DELLE LANGHE E NAZIONALI
SERVIZIO ALLA CARTA - PRANZI DI LAVORO - CONVENZIONI - CERIMONIE - NOZZE - SALA PER RIUNIONI - MEETING - TUTTI I CONFORT.

ODEON TV

13,30 **Katie and Julie**, cartoni animati
14 — **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
14,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
15 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 FILM ● **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, di e con Ron Howard, Nancy Morgan, Marion Ross. Usa commedia 1965 — *A metà strada fra «Happy days» e «American graffiti»: amori adolescenziali, folli corse in macchina, pasticci sentimentali d'ogni sorta in un carosello abilmente amministrato da Howard*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
20 — **Kimba**, cartoni animati

20,30 FILM ● **La più bella avventura di Lassie**, di Don Shaffey, con James Stewart, Stephanie Zimbalist. Usa commedia 1970 — *Due fratelli vivono col nonno e con Lassie. Arriva uno sconosciuto che dimostra di essere il padrone del cane e lo porta via. La tristezza di tutti è grande ma nel giorno del ringraziamento Lassie torna esausta a prendere il suo posto*
22,15 **Medicina e dintorni**, attualità
22,45 FILM ● **Progetto mortale**, di Frank Harris, con Gregg Henry, Michael J. Pollard, Simone Griffeth. Usa avventuroso 1988 — *Un agente speciale, per colpe non sue, viene congedato con disonore. Ma il suo vecchio capo lo va a cercare quando si tratta di compiere un'impresa ritenuta impossibile: recuperare un ordigno con testata nucleare trafugato da agenti stranieri*
— **Film e telefilm non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Ordine di esecuzione**, di Edwin Zbonek, con Carl Wery, Annie Rosar, Marisa Mell. Germania guerra 1960 — *L'azione si svolge in Grecia nel 1944: una coppia di anziani coniugi nasconde prima un partigiano e poi un ufficiale tedesco. Il partigiano, ingrato e crudele, li uccide*
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc News**, telegiornale
— **Sport News**
14 — **Otto volante**, un programma per bambini con giochi, tanto divertimento e utili informazioni su ambiente, storia e avventura
14,35 — **Snack**, cartoni animati
15 — **Pattinaggio artistico**, da Losanna. Coppa Europa: programma originale uomini
17,20 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm. *Sterminatore*
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Ballando con uno sconosciuto**, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson. Gran Bretagna drammatico 1985 — *Bella ricostruzione ambientale della Gran Bretagna del secondo dopoguerra. Una biondina facile seduce un giovanotto ricco e cinico, ma non abbastanza da non cadere nella rete della bella. Sono però entrambi vittime del loro stesso gioco. Finirà che la bionda uccide il tenebroso e viene condannata a morte*
22,15 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti
23,15 **Tmc News**
23,30 **Top sport**:
— **Pallavolo, Coppa delle Coppe**: Gabeca-Moerser
— **Pattinaggio artistico**, da Losanna
2,15 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite. Edizione originale
8 — **Cbs News**, notiziario. Replica
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Le spie**, telefilm. *Il giorno del 4° giaguaro*
10 — **I giorni di Brian**, telefilm. *Dopo la notte*
11 — **Vita rubata**, telenovela con R. Faria
11,45 **A pranzo con Wilma**, attualità. *Ospite Ugo Pagliai*
12,30 **Get Smart**, telefilm. *Un uomo chiamato Smart*

SVIZZERA

13,15 **Pomeriggio con noi - Sport**. Repliche di avvenimenti sportivi
15 — FILM ● **Il caso del cavallo senza testa**, di Don Chaffey. Con Leo McKern, Jean-Pierre Aumont, Herbert Lom, Pamela Franklin. Prod. Walt Disney. Usa commedia 1963
16,35 **Muzzy comes back**. Imparare l'inglese divertendosi
16,45 **Victor**, corso di lingua inglese
17 — **Peripicchioli... ma anche per i Grandoli**
17,30 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm, con Christopher Hewett, Ilana Graff
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano**, notiziario
— **Sport**
— **Temi e incontri d'attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Voglia di tenerezza**, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson. Usa drammatico 1983 — *Le vite parallele di due donne, madre e figlia: Aurora e Emma. Malgrado il parere contrario della madre Emma sposa un modesto insegnante di provincia, ha con lui tre figli e il matrimonio sembra felice fin quando l'uomo la tradisce con una allieva. Per ripicca lo tradisce anche lei. Intanto la madre, alla soglia dei cinquantanni, si lega con un ex astronauta. Quando Emma muore di cancro sarà Aurora con il suo compagno ad assumersi la responsabilità dei tre ragazzi*
22,35 **Telegiornale**
22,50 **Mercoledì sport**:
— **Pallacanestro**: differita di Sam Massagno-Bellinzona
— **Pattinaggio artistico**, da Losanna. Sintesi degli esercizi liberi a coppie dei Campionati europei
23,55 **Textvision**

6,30 **Textvision**
8 — **Magyy**, telefilm
8,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
9,10 **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
10 — **Il ritorno di Arsenio Lupin - Uno scienziato tranquillo**
10,50 **Radici**, sceneggiato
11,40 **Textvision**
11,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
12,30 **Un uomo in casa**, telefilm
13 — **Tg Tredici**

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
14,15 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Campionato di basket Nba e sintesi di una partita
16,30 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato olandese
18 — **Tennis - Australian Open** (replica)
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione

20 — **Tennis - Australian Open** (replica)
22,30 **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
23,30 **Tennis - Australian Open** (replica)
1 — **Tennis** - In diretta da Melbourne: **Australian Open**. Telecronaca di Rino Tommasi — *Uno dei massimi appuntamenti della stagione tennistica, gli Open di Australia sono il primo dei quattro tornei inseriti nel Grande Slam*

10,30 **Tennis - Australian Open** (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Jeannie**, cartoni animati
15,30 **3 2 1 contatto**, documentario
16,30 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Gulp! Giochi in tv**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **Le auto della settimana**
20,20 **Notes**, intervista a..., attualità in regione
20,30 FILM ● **Angel killer III**, di Tom De Simone, con Maud Adams, Richard Roundtree, Mitzi Capture. Usa drammatico 1988 — *Molly, detta «Angel», un tempo giovanissima prostituta e «giustiziera della notte», ha adesso 26 anni e si reca a Los Angeles per trovare la madre, creduta morta. Ben presto la donna viene proprio uccisa da una banda di trafficanti di droga e di piacere. Angel si trasforma da «lucciola» e batte le strade alla ricerca degli assassini della madre*
22,20 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, seconda parte
23,30 FILM ● **Bloodstone**, con Bert Brooks. Avventuroso
1,30 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con promozionali
19,45 **Diario**, agenda con le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Florati
20 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara e cara**, Telenovela
17 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
19,25 **Tg4**. Informazione regionale
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
20,30 FILM ● **Angi Vera**, di Pal Gabor, con Veronika Pap, Ersi Pásztor, Eva Szabó, László Halász. Ungheria drammatico 1978
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**, notiziario. Informazione regionale

TELE + 3

Ogni tre ore dall'una di notte:
— FILM ● **I cadetti di Guascogna**, di Mario Mattoli, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Mario Riva, Riccardo Billi. Italia commedia 1950 — *Protesto per una serie di gags, più o meno divertenti, e per le esibizioni di alcuni comici, tra i beniamini del pubblico dell'epoca, sull'onda di un motivetto in voga*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **L'età del malessere**
16 — **I detectives**, telefilm
18 — **Finestra sulla città**, appuntamento settimanale con il Sunia
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Darclee**, di M. Jacob, con Silvia Popovici. Storico
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
0,30 **Hallo Larry**, telefilm
0,55 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione in prima visione

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Le vie della città**, con Burt Lancaster. Drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**, a cura di Rosella Migliavacca. *Problemi etici dei trapianti*
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Strada maestra**. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu**. *Quando Torino fa spettacolo*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, telenovela
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **TgA**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Eugenio Finardi Special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
22 — **Blue Night**
22,30 **On the Air notte**
24 — **Ligabue in concerto**
1 — **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
14,15 **Le auto della settimana**
15 — **Redazionale**
19 — **Alla scoperta del mondo**, documenti
19,30 **Telegiornale**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Muraglie**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico 1931
23 — **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

TELETIME

13,10 **Calcio Club - Toro**
15 — **Time notizie Piemonte**
15,10 **Willy**, cartoni animati
16 — **Time notizie economia**
16,10 **Ingresso libero**
18 — **Time notizie città**
18,10 **Sergente Preston**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 FILM ● **La rapina più scassata del secolo**
21 — **Ingresso libero**, programma promozionale
22 — **Venere - Le scienze occulte**
23 — **Time speciale**

SESTA RETE

14,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Flamenco il re del calcio**
18,45 **Godam**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **L'onorevole Angelina**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**
15,30 **Lucy Show**, telefilm
16 — **Daniel Boone**, telefilm
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Rapina alle tre**
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
1,30 **Lucy Show**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Angel killer III**, di Tom De Simone, con Maud Adams, Richard Roundtree, Mitzi Capture. Usa drammatico 1988
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 FILM ● **Bloodstone**, di Burt Peters, con Burt Brooks, Normann Linn. Avventuroso

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Via col Risorgimento in vista delle elezioni

Piero Badaloni

Dalla settimana scorsa Raiuno trasmette, ogni pomeriggio intorno alle 18, un programma intitolato «Italia chiamò». Si tratta di una serie di profili, presentati da Piero Badaloni, di personaggi illustri del nostro Risorgimento. Ogni puntata si serve di spezzoni di vecchi sceneggiati, di filmati girati per l'occasione e, secondo la formula usata anche da «Cara Italia» (la celebrazione socialista di Raidue) di attori che, di volta in volta, prestano il proprio volto al personaggio in questione.

Tutto è cominciato con Luigi Settembrini; hanno fatto seguito Tito Speri, Pisacane, Pellico, Cesare Battisti, Manzoni e infine, ieri, la nobildonna napoletana Luisa Sanfelice, condannata a morte dai Borboni per la rivoluzione napoletana del 1799.

Nulla di strano. La divulgazione storiografica rientra nei compiti «di servizio» della tv pubblica. Ma non c'è solo questo. Ci sono le elezioni ad aprile. E cosa - si saranno domandati in Rai - meglio di una rinfrescata tv sul Risorgimento, può sperare di rinforzare un poco il sentimento nazionale, così debole nell'Italia frazionata dai razzismi, dai campanilismi, dalle smanie secessioniste? Cosa c'è di meglio del ritorno alle origini per ridare fiducia nella politica e levare voti alle leghe? Sarà anche tutto vero. Peccato che poi, non appena si lascia la storia e si torna al presente, ci si trovi di fronte ai soliti tg, con i soliti politici, la solita invadenza, le solite parole.

TV STASERA

Un amore votato al fallimento

TELEMONTECARLO — 20,30

Rupert Everett

«Ballando con uno sconosciuto» (di Mike Newell, con Miranda Richardson, Rupert Everett, Ian Holm; drammatico; Gran Bretagna, 1985; durata 99'). Interpretato da un Rupert Everett esordiente e mai più così in forma, e da una Miranda Richardson perfettamente all'altezza, il film è una delle opere migliori che la vivace cinematografia britannica degli anni Ottanta ci abbia consegnato. «Dance with a stranger» è tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice Shelagh Delaney, trasposto in pellicola dal regista Newell con uno stile conciso, secco, scarsamente incline al sentimentalismo. La storia è quella di Ruth Ellis, «entraineuse» che, la sera di Pasqua del 1955, attese all'uscita di un pub a Londra l'ex-amante David Blakely, rampollo di buona famiglia e corridore automobilistico, e lo uccise a revolverate. Il processo, svoltosi pochi mesi dopo, durò solo due giorni, e la giuria deliberò in 23 minuti. Ruth Ellis salì al patibolo nel carcere di Holloway il 13 luglio 1955. Fu l'ultima donna condannata a morte in Inghilterra. Il film insiste molto sulla dimensione psicologica dei personaggi, delineando con pochi e precisi tratti il progredire interiore di un amore irrimediabilmente votato al fallimento. Notevole la ricostruzione della Londra Anni 50, ancora fortemente ferita dalla dura prova della guerra.

John Steinbeck secondo Kazan

RETEQUATTRO — 20,30

James Dean

«La valle dell'Eden» (di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Raymond Massey, Richard Davalos; drammatico; Stati Uniti, 1955; durata 115'). «Immaginate - disse una volta Elia Kazan - di dover fare un dramma con un lupo e che non ci siano lupi a New York. Un giorno entrate in un ufficio della Warner e lì è seduto un lupo. Tale era Dean». E tale era anche, per sua stessa ammissione, Kazan giovane, di cui il personaggio di Cal, interpretato da Dean, non era che una specie di doppio. «Da giovane - è sempre il regista a parlare - ero pieno di collera. Sembravo un lupo affamato. Ero magro e avevo gli occhi duri. Non mi guardava nessuno. Quando guardo le mie foto di quell'epoca riesco a vedere il rancore, l'odio verso tutti». Primo film interpretato da Dean (se si eccettua il poco rilevante esordio in «Attente ai marinai» del 1952, con Jerry Lewis e Dean Martin), «East of Eden», tratto dalla parte finale dell'omonimo romanzo di John Steinbeck, è la storia del difficile rapporto tra il giovane Cal e il padre che non lo ama in quanto in lui ritrova la stessa irrequietezza che indusse la madre, anni prima, ad abbandonare la famiglia. Col che Kazan intendeva mostrare gli inconvenienti e le contraddizioni dell'educazione puritana, troppo rigida e convinta della propria schematica divisione tra bene e male.

La Jugoslavia della speranza

RAITRE — 22,45

Una scena del film

«Papà è in viaggio d'affari» (di Emir Kusturica, con Predrag-Miki Manojlovic, Moreno De Bartolli, Mirjana Karanovic; commedia; Jugoslavia, 1985; durata 135'). Palma d'oro al Festival di Cannes del 1986, il film, opera dello stesso regista - un musulmano jugoslavo - che con «Ti ricordi di Dolly Bell?» aveva vinto il Leone d'oro per l'opera prima alla Mostra di Venezia del 1981, fece ben sperare nella nascita e nel consolidamento di una cinematografia serbo-croata, vista come una possibile boccata d'aria pura per il cinema europeo. La storia è andata diversamente, e oggi non resta che guardare con un certo qual nodo in gola il lavoro di un regista che, soli sette anni or sono, riusciva a dipingere con un sorriso ottimistico quella che già era una situazione instabile. L'azione si svolge all'inizio degli Anni Cinquanta, all'indomani della «scomunica» di Tito da parte di Stalin e dell'espulsione della Jugoslavia dal Cominform. I seguaci di Stalin sono ancora parecchi, e molti di loro vengono inviati al confino. Tra loro, un funzionario del ministero del Lavoro poco interessato alla politica e molto alle donne, che viene denunciato da un'amante infuriata. L'intera vicenda è vista con ingenuità e delicatezza attraverso gli occhi del figlioletto Malik, convinto che il padre confinato sia, appunto, in viaggio d'affari.

NON MANCATE L'APPUNTAMENTO CON LA RIVOLUZIONE SVEDESE.

NUOVA 850 GLT

2 litri. 5 cilindri. 20 valvole. Trazione anteriore. La rivoluzione svedese è in Italia. E lancia i suoi 143 cavalli alla conquista di chi ama la guida. Compatta e dinamica, affronta le curve più insidiose grazie alla sospensione posteriore ad assetto autosterzante. Potente e sicura, protegge chi la abita con un sistema di assorbimento degli impatti laterali che è unico al mondo. Energica e pulita, si mette in viaggio con chi vuole che si rispetti l'ambiente. Volvo 850 GLT lancia la sfida. Non mancate l'appuntamento con la rivoluzione svedese.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

IL 24·25·26 GENNAIO IN TUTTE LE CONCESSIONARIE.

PROGETTO RAI

I Giochi olimpici invernali sul video ad alta definizione

ROMA ■ In occasione dei Giochi Olimpici invernali di Albertville (8-23 febbraio) la Rai diffonderà sul proprio canale sperimentale «Raisat» del satellite Olympus, in alta definizione europea (Hd-Mac), le riprese delle competizioni effettuate dalla stessa Rai e da altre emittenti, nell'ambito del Consorzio europeo «Vision 1250».

La Rai prosegue così nel suo impegno - avviato fin dal 1983 - nella produzione e diffusione sperimentale, i nuovi standards e formati, dell'immagine televisiva. Sempre in occasione dei Giochi di Albertville, oltre agli avvenimenti sportivi, saranno diffusi in alta definizione anche programmi di fiction, musicali e documentari. Tali programmi potranno essere ricevuti, oltre che dai centinaio di punti di visionamento sperimentale in alta definizione organizzati in Europa, anche da tutti gli utenti dotati di ricevitore compatibile nello standard D2-Mac a definizione migliorata e nel formato 16/9, corrispondente a quello cinematografico.

Lo sci in televisione

A TORINO

I jazzisti italiani per un convegno

TORINO ■ I jazzisti italiani si riuniscono domenica prossima in assemblea per decidere sul proprio futuro con una serie di proposte e iniziative.

La riunione si svolgerà alla Conteso di corso Quintino Sella.

Varie mozioni sono all'ordine del giorno per istituzionalizzare un settore finora penalizzato. La più interessante pare quella che intende ottenere l'approvazione da parte del ministero di un gruppo di cinquantadue cattedre di jazz nei conservatori italiani.

Judith Malina

IL DEBUTTO A MODENA

Ritorna in Italia il «Leaving Theatre» con un nuovo lavoro da Wittgenstein

MODENA ■ Il Living Theatre ritorna in Italia con una lunga tournée per proporre il nuovo spettacolo «Il metodo zero» (Voices) che debutterà a Modena il 26 e 27 gennaio. «Il metodo zero», scritto da Hanon Reznikov, diretto e interpretato da Judith Malina e dallo stesso Reznikov, sarà accompagnato, nelle varie città italiane in cui andrà in scena, da seminari e incontri aperti al pubblico. Lo spettacolo è un'indagine sulla natura del teatro come mezzo di comunicazione verbale e segna un nuovo passo verso lo sviluppo di un modo di recitazione senza finzione: Malina e Reznikov sono in scena nei ruoli di loro stessi, cioè di una coppia che cerca di articolare le forze biografiche e filosofiche che la uniscono. Da soli e insieme devono scoprire le realtà a più dimensioni. Attraverso questa serie di incontri Malina e Reznikov daranno agli spettatori la possibilità di scoprire le loro proprie voci. La struttura di «Il metodo zero» è basata sul «Trattato logico» di Wittgenstein.

AL CARIGNANO Grandi applausi per la «Locandiera» con la regia di Squarzina

Ma il delizioso personaggio di Goldoni perde la grazia della sua impertinenza

La Malfatti-Mirandolina è opportunista e leziosa

Mirandolina in chiave moderna? Ma questa figura di donna, la più viva del teatro goldoniano, simbolo imperioso di femminilità intelligente, è personaggio di tutti i tempi. Attraverso le generazioni ha incantato e sorpreso, e ha continuato a sorridere con allegra malizia attraverso le attrici che hanno volteggiato nei suoi panni, da Maddalena Marliani (prima protagonista nel 1752) alla Ristori, alla Duse — solo per accennare al passato.

Risoluta senza caparbietà, spiritosa senza insolenza, intelligente senza sacconi preziosità, la locandiera Mirandolina va diritta ai suoi propositi, amministra con accortezza il denaro, ci sa fare con tutti, e tiene a bada con garbo lo strascico di cicisbei che alloggiano nella sua locanda; consapevole del potere femminile e gelosa di questa prerogativa, sfida un cavaliere che ritiene le donne «un'infermità» e se ne innamora, riuscendo però a governare col buon senso le impennate del cuore.

Nel mondo sensuale e sorridente che Goldoni trasferisce dalla vita al palcoscenico, un mondo zuccherino dove la donna regna, si è introdotta anche Marina Malfatti, che sotto la regia di Luigi Squarzina recita al Carignano la sua «Locandiera».

La commedia del fecondo autore veneziano è una delizia ancora oggi; ma dispiace che in questo allestimento, nel cartellone dello Stabile, Mirandolina non sembri più rintracciabile. Nella interpretazione della bella attrice l'adorabile genuinità del personaggio, la grazia della sua impertinenza, la sua finezza si scorgono a malapena. Anche se l'attrice si impegna con molto trasporto, la Mirandolina cui dà vita non è più la bella testolina pensante, ma una piccola opportunista dalle impennate rapaci, dai tratti calcati, propensa a capricci e a qualche leziosaggine.

Marina Malfatti e Gianni Fenzi in «La Locandiera» di Goldoni ieri sera al Carignano

Se il suo esercizio di psicologia presentasse maggiori sfumature e l'assedio all'oggetto di seduzione meno clamori e ammiccamenti, l'insinuarsi della giovane donna nel terreno minato della misoginia (un capolavoro di astuzia) non avrebbe quel carattere di popolana invadenza e non procederebbe con certe andature da pochade che alterano il ritmo e lo spirito dell'opera. Ancora un piccolo rilievo: creano confusione le modifica molto frequente delle scene (interessanti e un po' settecentesche) e l'andirivieni dei personaggi in clima di perenne trasloco.

Com'è risaputo, Mirandolina, impigliata nella stessa trappola che ha teso al cavaliere refrattario, alla fine rinuncia a lui (ma sarebbe stato un marito orribile) e opta per il binario scorrevole del matrimonio con il suo devoto tuttofare. Qui Marina Malfatti trova accenti intensi; ma sono adatti al sereno scetticismo del personaggio? Comunque è da rilevare che queste zone che sono apparse nebulose sono state smentite dagli applausi finali ai nove attori. Fra questi, un impetuoso Emilio Bonucci nella parte del nemico capitale del genere femminile.

Mirella Caveggia

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21. Liscio D.O.C. con Silvio Sirlotto e la sua orchestra.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): orch. Nuova Immagini musica anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando, ingresso libero. Giovedì 23 gennaio alle ore 21 grande spettacolo con Mauro e la sua orchestra.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca; sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.53.63 - 674.084.
MACUMBA PINEROLO (tel. 0121 / 74.115 - 58.626): ristorante, pizzeria, sala danze.
S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: Pren. tel. 514.696 - 436.1466.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Ore 20 **Façade e les deux pigeons** coreografie di Frederick Ashton (turno D in abb.) Musiche di William Walton e André Messanger. Compagnia di balletto e orchestra del Teatro Regio Direttore Xavier Rist. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): ore 17,30 per i mercoledì del disco Otello di G. Verdi diretto da Georg Solti. Audizione discografica a cura di Bruno Bartolozzi. Novità discografica. Ingresso libero. Per informazioni Attività Promozionali. Telefono 6815.393 / 209 / 210.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel; 248.78.71): Dal 28 gennaio: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Bistorico - commedia-musical**, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.22.76. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 esclusa festivi. Tel. 248.2278 - 248.7871.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): Dal 23 al 26 gennaio ogni sera alle 21n15 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di Eugène Ionesco. Trad. G. A. Morino regia Dino Desiata. Mattinate per le scuole su prenotazioni dal 21 al 29 gennaio. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): ore 20,45 la Plexus 7 presenta Arturo Brachetti ne **I monologhi** di Marcel Aymé, reg. A. Brachetti. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 lunedì riposo; e T. Alfieri or. 9/12-15/18 tutti i giorni. Per inf. tel. 011/557.6246-544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
ALFIERI POMERIGGI A TEATRO: da domani ore 15,30, ogni mercoledì giovedì e sabato. Il Teatro del Mediterraneo in: **Pupi siamo...** da Il Berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Inf. e pren. p.zza Solferino 4, tel. 562.3800.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Da venerdì a domenica ore 20;15. Il teatro delle Briciole presenta **Il grande racconto**. Prenotazioni a partire da domani ore 16/19 cassa teatro.
AUDITORIUM RAI. LUNEDÌ MUSICALE. Sera dispari, ore 21 precise Lilija Zilberstein pianoforte. Schubert: Sonata op. 147, Schumann: Kinderszenen op. 15, Musorgskij: Quadri di una esposizione. Biglietti numerati lire 23.000, ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Infor. tel. 544.523.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.996): ore 20,45 Doppio gioco srl presenta Marina Malfatti ne **La locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa sera ore 21, repliche fino al 2 febbraio va in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di dario Fo: **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034-650.5795.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 886.5547): ore 21 Enzo Iacchetti in **Troppa salute**. Abb. Passpartout a 9 spett. Biglietteria festali ore 9/13 e 15/22 festivi ore 15/22.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.446): ore 21, **Occhiaari capelliblu**, di Margherite Duras, regia di A. Carmono. Il 24 gennaio ore 21 al teatro Regio, Philip Glass e Allen Ginsberg concerto inaugurale rassegna musica Americana. Inf. e prev. C. Voltaire tel. 531.780 - 549.192.
GARIBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): nell'ambito di Divina sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14, 15, 16 febbraio. Tel. (011) 801.1746.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): Maricrenta Lupi ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): ore 21 Dark Camera in **Eros Liebe** (Orallo Carnes) di e con Marcello Sambati. Ingresso L. 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.
TEATRO PICCOLI (piazza Santa Elisa 2 bis, tel. 812.23.12): iniz. prevendita per lo spettacolo **Maria d'amore** di Maroli Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con Maria Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prev. teatro ore 11/20 tel. 011/812.2312.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): Concorso coreografico internazionale di Modern Jazz Dance sabato 25 ore 21 semifinale, domenica 26 ore 21 gala finale. Ospiti André De La Roche, Daniel Exralow, Adriana Cava Jazz Ballet.
TEATRO NUOVO: Adriana Cava Jazz Ballet organizza stage di danza jazz con Matt Mattox e Martin Mattox. Dal 20 al 28 gennaio. Informazioni e iscrizioni c. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.0688.
TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): Un teatro un quartiere. Campagna abbonamenti '92 si prenota per **Le nove giganti dell'Isola di Pasqua ed altre meraviglie** di Anatoli Balasz giovedì 23 gennaio ore 21. L. 10.000;
TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.38.94/65): ore 21,15 fino a domenica 26 gennaio la compagnia Nuovo Repertorio presenterà **La paesia, L'uomo dal fiore in bocca** di Luigi Pirandello, cantato e recitato da Pier Giuseppe Corrado e Nono Salamone. Regia di P.G. Corrado.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): riposo. Vedi cinema. Il 23/1 **Stazera jazz** con la Old Jazz orchestra.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto** con Margherita Fumero. Penultima settimana. Inf. e pren. cassa teatro e tel. 10-12/14-19.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Pattinaggio unico. Tel. 6569.

ALFIERI
Pomeriggi a Teatro
da mercoledì 22/1 a sabato 1/2
ogni mercoledì,
giovedì e sabato ore 15,30
TEATRO DEL MEDITERRANEO in
«Pupi siamo, ...»
DA
IL BERRETTO A SONAGLI
DI
LUIGI PIRANDELLO
regia di Pier Luigi Cominotto
Inf. e pren. recite scolastiche
P.za Solferino 4, tel. 562.36.00

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21 - repliche fino al 2/2
DARIO FO
Johan Padan
a la descoverta de le Americhe
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.57.95

avis Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 834.426 - TORINO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Concerto ieri alla Stefano Tempia

Com'è bella Venezia con «I vocalisti»

TORINO ● Una serata di alta qualità musicale quella di ieri alla Stefano Tempia, il gruppo madrigalistico *«I Vocalisti»*, espressione tra le più qualificate dell'antica accademia torinese, si è esibito in una piacevolissima esplorazione della vocalità sviluppatasi a Venezia in quel periodo musicale straordinariamente fiorente che inizia nel Cinquecento e dura tre secoli. Sono questi i domini artistici nei quali la Tempia si muove con particolare familiarità e dove ha la possibilità di esprimere in modo più congeniale i propri talenti.

Il percorso inizia con *«Quando penso»* di Andrea Gabrieli, una madrigale a cinque voci scritto con sorprendente chiarezza di tratto. Anima del gruppo è Teresio Colombotto: dirige, canta con voce di baritono e, nei brani dove è richiesto, esegue la parte del basso continuo al clavicembalo. Il programma si condisce via via di spunti curiosi o coloriti come le *«Canzoni villanesche»* di Willaert, un fiammingo trapiantato a Venezia e capace di coniugare, come in *«Vecchie letrose»*, la matrice popolare napoletana con il segno colto di una polifonia estremamente ricercata.

Due capitoli fondamentali della venezianità musicale sono naturalmente quelli dedicati a Benedetto Marcello e a Claudio Monteverdi, arie, canzoni, canzonette e madrigali a due a tre e a quattro voci dove si fanno apprezzare i componenti del gruppo, il soprano Silvia Piccollo brava e teatrale nell'unico assolo del programma *«La lettera amorosa»* di Monteverdi, il mezzosoprano Nella Actis Perino, il tenore Elisio Blanc e il basso Luciano Haudemand.

All'alto livello della proposta ha risposto in gran numero e con accoglienze calorose il pubblico di abbonati e sostenitori, quest'anno molto più folto rispetto a quello delle passate stagioni.

Giorgio Gervasoni

Il «Filarmonico» di Verona inaugura la stagione

Poetico Guglielmo Tell

Sul podio Pidò e Bruson protagonista

VERONA ● Il «Filarmonico» di Verona ha inaugurato ieri sera la propria stagione lirica con «Guglielmo Tell», l'ultima opera rossiniana, iniziando così le celebrazioni per il bicentenario del grande compositore pesarese, presentando un'edizione integrale in italiano con la supervisione critica di Philip Gossel, con il debutto di Renato Bruson nel ruolo del protagonista e del direttore d'orchestra torinese Evelino Pidò alla sua prima esperienza nell'arduo lavoro di Rossini.

L'opera, infatti, si distacca dalle tipiche caratteristiche rossiniane dei virtuosismi canori, delle agilità e dei crescendo per favorire una melodia intensa, lirica e drammatica, anticipando il teatro romantico.

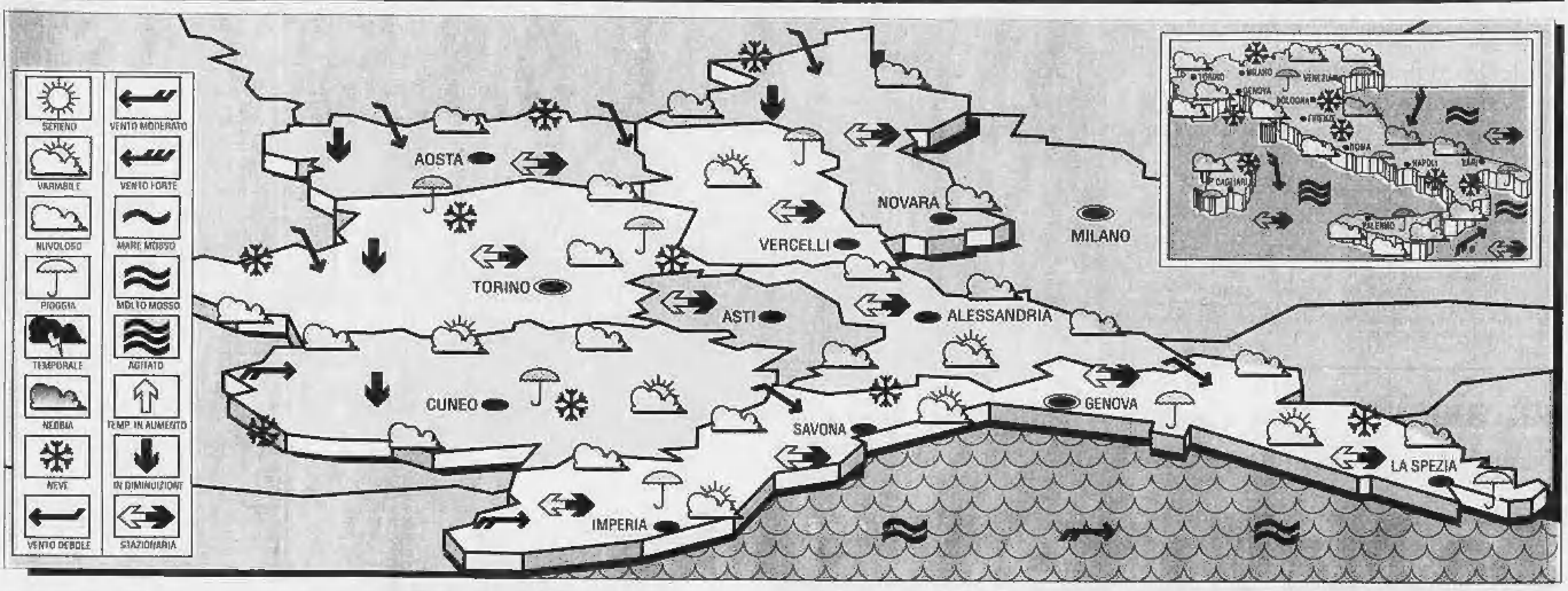
L'azione scenica si svolge in un paesaggio montano tra le bellezze della natura, l'amore e implicazioni patriottiche, il tutto permeato da un forte anelito di libertà.

Ebbene, Evelino Pidò ha offerto una lettura dello spartito attenta, precisa, interessante per la ricerca di sfumature e per il senso teatrale, alternando piacevolmente i momenti dolci e d'abbandono da quelli energici e frenetici. La stessa regia di Luciano Damiani, che ha curato anche le scene e i costumi, ha seguito la strada musicale, evidenziando con intelligenza i lati più emblematici della vicenda.

L'effetto visivo è stato predisposto favorendo il carattere fiabesco del racconto con pannelli centrali scorrevoli e dalle diverse possibilità sceniche e con suggestivi fondali rappresentanti vallate e dirupi illuminati da sapienti giochi di luci, tali da rendere poetica una scenografia predisposta con una tecnica raffinata, anche se con elementari e qualche volta banali prospettive.

Veniali scompensi hanno caratterizzato anche la parte vocale per la presenza di elementi non adatti ai rispettivi ruoli, causando problemi di intonazione, suoni fissi e infelici emissioni, senza intaccare la professionalità, la tecnica e l'intensità espressiva di alcuni protagonisti. Renato Bruson ha delineato un padre patetico, appassionato e commovente ma anche intenso e incisivo nel fraseggio. Deborah Voigt è stata una Matilde dalla voce calda, densa e agile pur negli accenti anglosassoni. Chris Merritt, dimagrito di oltre venti chili, ha avuto gli slanci ardenti non impetì stentorei e acuti svettanti. Alfredo Zanazzo ha affrontato con brillantezza il ruolo di Gualtiero, mentre Bernadette Lucarini (Jemmy) e Patricia Spence (Edwige) si sono imposte nei rispettivi personaggi. Il coro, istruito da Aldo Danieli, è risultato protagonista della serata fino all'esaltazione cosmica conclusiva accolta dalle ovazioni di un pubblico che ha applaudito convinto, decretando il successo dell'opera.

Walter Baldasso



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Il vortice ciclonico contrato sulla nostra Penisola tende a spostarsi verso Levante sospinto dall'alta pressione di matrice russa; pertanto rimangono condizioni di tempo debolmente perturbato su tutta la Penisola, con copertura del cielo segnata da piovaschi sulle zone interne e lungo le coste, mentre nevicate o spruzzate di neve interesseranno le zone alpine e appenniniche.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Cielo generalmente coperto su tutte le regioni per nubi stratificate associate ad isolate precipitazioni. Su Valle d'Aosta nuvoloso con deboli nevicate isolate. Su Piemonte nuvoloso con piovaschi associati a deboli nevicate. Su Liguria nuvoloso con spruzzate di neve sui rilievi appenninici e piogge isolate lungo le coste.

TEMPERATURE. Stazionarie sia minime che massime.

VENTI E MARI. Moderati o forti da Nord, Nord-Ovest, con mari mossi o molto mossi.

TENDENZA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Probabile miglioramento sulle regioni meridionali ed ulteriore peggioramento su quelle Nord-Occidentali, con intensificazione dei fenomeni sulle zone di Ponente.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	-7	5	L'Aquila	0	2
Verona	0	4	Roma Urbe	—	9
Trieste	-2	8	Roma Fium.	5	7
Venezia	-1	3	Campobasso	-2	1
Milano	0	3	Bari	5	10
Torino	-1	0	Napoli	6	11
Cuneo	-4	-1	Potenza	1	5
Genova	5	8	S.M. Leuca	9	13
Bologna	0	2	R. Calabria	7	16
Firenze	1	4	Messina	10	14
Pisa	2	7	Palermo	10	15
Ancona	3	6	Catania	8	16
Perugia	0	3	Alghero	8	10
Pescara	1	4	Cagliari	4	13

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	-5	-2	sereno	Lisbona	5	12	nuvoloso
Atene	5	11	nuvoloso	Londra	1	4	sereno
Bangkok	17	30	sereno	Los Angeles	8	22	sereno
Berlino	-9	-4	sereno	Madrid	-2	8	sereno
Bruxelles	-10	0	sereno	Montreal	-20	-12	sereno
Buenos Aires	23	31	sereno	Mosca	-21	-17	nuvoloso
Copenaghen	-4	0	nuvoloso	New York	-9	-2	sereno
Dublino	3	6	nuvoloso	Parigi	-1	0	np
Francoforte	-7	4	sereno	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	4	9	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	-5	0	nuvoloso	Sydney	23	31	variabile
Helsinki	-7	0	nuvoloso	Tokyo	2	9	nuvoloso
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	-10	-5	variabile
Il Cairo	11	18	sereno	Vienna	-11	-2	sereno

GIUSEPPE FANTOZZI
VIA PORPORA 27 - TORINO - Tel. 011 264.814
CONDIZIONI SPECIALI PER GLI SPOSI
LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI
A PREZZI SUPER CONVENIENTI

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa Non. Viet. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine. **Thriller**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, He Caife
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 297.197
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla. **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Walt Disney. Colori. Abbinato a **Il principe e il povero** — I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito. **Cartoni animati**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, He Caife
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0722
Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Non viet. — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «9 settimane e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo. **Avventuroso**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0722
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve. **Commedia**
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 — ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gatto 2 ☎ 650.71.00
Le comiche 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici posticcioni e imbranati. **Comico**
Ore 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
I soldi degli altri, di N. Jewison, con D. De Vito, P. A. Miller, P. Laude. Colori. Non vietato. Usa — Un agente di borsa con pochi scrupoli vuole impossessarsi dell'azienda di un anziano industriale. **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Boyz'n the hood (Strade violente), di John Singleton, con Cuba Gooding e Nia Long. Usa. Col. Viet. inin. 14 — Tre amici che stanno uscendo dall'adolescenza si scontrano con la dura realtà del ghetto: droga, povertà, difficili rapporti familiari. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina. **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla. **Commedia**
Ap. 15,45. Ore 16,05; 18,15; 20,25; 22,40 — ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.58.47
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York. **Avventura**
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.353
Ore 15,30; 17,15; 19,15 **Harley Davidson e Marlboro Man**, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Viet. 14.
Ore 21,30 **Hot Shot**. Serata ad inviti

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Cinecircolo
The Stand In
Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci
Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2057
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide dal futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino. **Fantastico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.82
La vita, l'amore e le vacche, di R. Underwood, con B. Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West. **Commedia**
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un uomo di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni. **Commedia**
Dal 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti. **Giallo**
Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide dal futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino. **Fantastico**
Ore: 14,45; 17,15; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 740.3362
Tutte le manie di Bob, di Frank Oz, con Bill Murray, Richard Dreyfuss. Colori. Non vietato. Usa — Uno psichiatra in vacanza con la famiglia incontra un suo paziente che gli stravolge l'esistenza. **Commedia**
Ore 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer
Ore 16,15; 17,40; 20,05; 22,30 — **Prima visione**

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale. **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Christian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli. **Avventura**
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non viet. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale macchina «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue. **Drammatico**
Ap. 16 Ore: 16,15; 19,15; 22,15 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 571.799
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve. **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 745.2007
Cinecircolo
Il pungolo
Ore 17; 20,15; 22,30
Domani: **Gli amanti del Pont Neuf**

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ALTRE VISIONI

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18,30 **La culture en chantier collection privée/art public** (1991), di P. Kené. 30' Versione originale

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.858)
Pacific Heights (Uno sconosciuto alla porta). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
A letto con il nemico, di J. Ruben, con J. Roberts, P. Bergin. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Domani: Rassegna cinematografica. Ore 21 **Rattle and Hum** (concerto rock degli U2)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner, Mary McDonnell. Ore 16,10; 19,15; 22,20. Ingresso L. 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il western e gli indiani
Ore 16,10; 20,10 **La storia del generale Custer**, di R. Walsh, con Errol Flynn. Ore 18,35 **Buffalo Bill**, di R. Altman, con P. Newman. Ore 22,30 **Soldato blu**, di Ralph Nelson, con Candice Bergen. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,20 **Senso**, di Luchino Visconti, con Alida Valli. Ore 18,30 presentazione del libro di G. Brunetta: **Cent'anni di cinema italiano**. Ore 21 Giorgio Venturini alla Fert di Torino. Ore 22 **La peccatrice del deserto**, di Vernuccio. Ore 22,30 **Traviata '53**, di Vittorio Cottafavi. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Chiedi la luna, di G. Piccioni, con M. Buy, G. Scarpati. Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Domani: **Zanna bianca - Un piccolo grande lupo**, di Walt Disney. Colori

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Film erotico. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.755)
Orgo del peccato, con Tracy Lords. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Avventure extraconiugali, con Sachy Arrai, Daniello Guego. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.250)
La bionda n° 2, con Marina Lotar, G. Hose. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
Moana Mellisi Gorilla, con Barbarella, Miss Pomodoro. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100/B)
Le caldi amanti. Colori. Apertura dalle 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Esageratamente b..., con Olinka, Robert Pipa. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
Prima visione. **Orgo sfrenato**, con Nina Hartley, Taja Rae, Daniele. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Prima visione. **Amanda di notte n° 2**, con Tracy Adams, Janet Luckent. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Thelma & Louise
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SANSICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Donne con le gonne
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Robin Hood - Il principe dei ladri
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Abbronzatissimi
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo